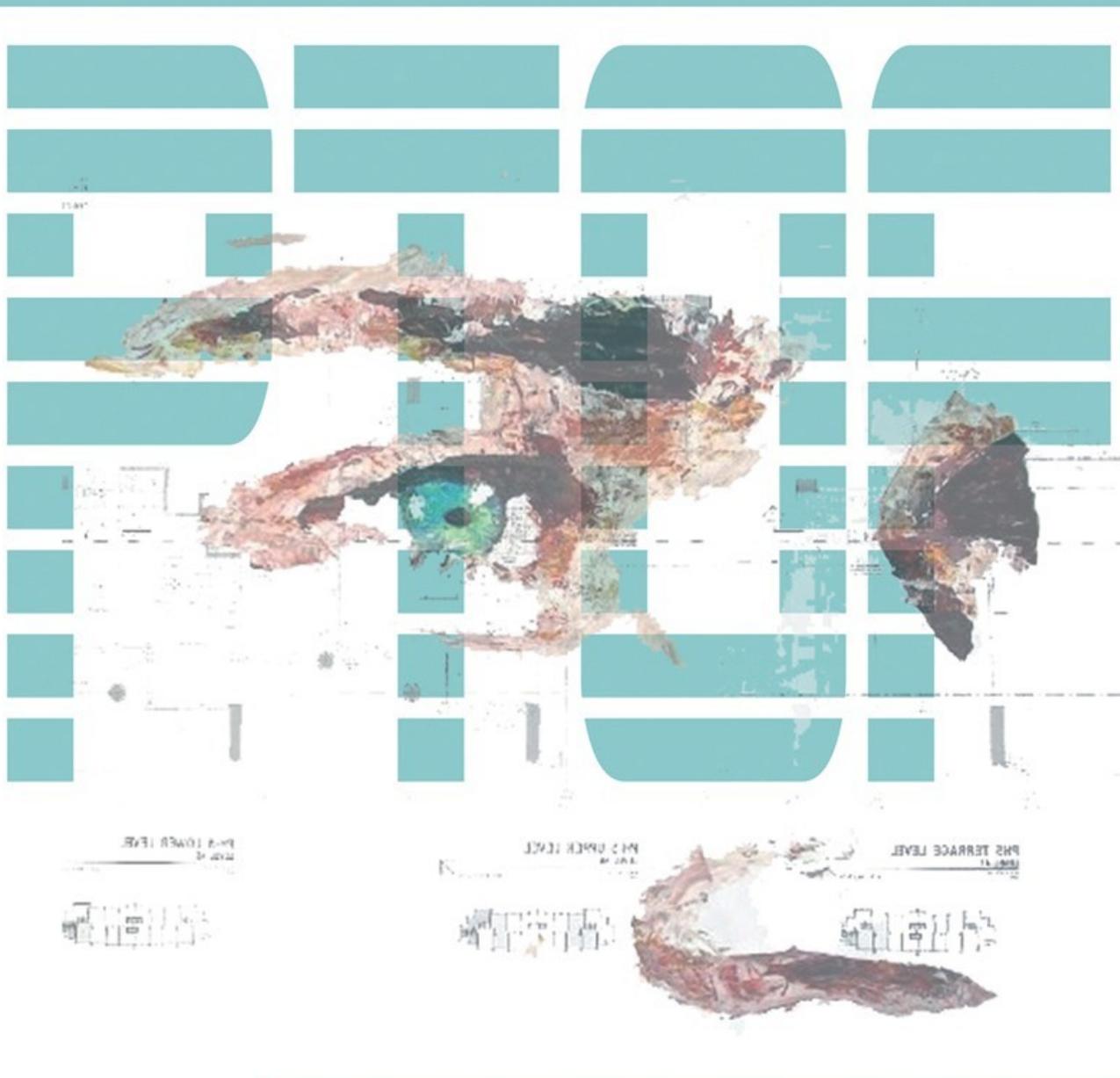




K



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aggiornato A.S.2020/2021

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI CAGLIARI

PREMESSA

1. IDENTITÀ DEI CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI	<i>pag</i>	6
<i>L'Educazione degli Adulti: dai Centri Territoriali Permanenti ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti</i>	<i>pag</i>	6
1.2 <i>Tipologia dell'utenza: chi può iscriversi al CPIA</i>	<i>pag</i>	7

PRIMA PARTE

2. IL CPIA 1 KARALIS	<i>pag</i>	9
<i>Origine e istituzione</i>	<i>pag</i>	9
<i>Il contesto territoriale</i>	<i>pag</i>	10
<i>Comuni coinvolti nelle attività formative erogate dal CPIA 1: anno scolastico 2021/2022</i>	<i>pag</i>	11
<i>Sedi e punti di erogazione nell'anno scolastico 2021/2022</i>	<i>pag</i>	12
<i>Chi sono i nostri iscritti: uno sguardo di insieme</i>	<i>pag</i>	15
<i>La scuola in carcere</i>	<i>pag</i>	16
3. FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	<i>pag</i>	19
3.1. <i>Finalità</i>	<i>pag</i>	19
3.2. <i>Obiettivi formativi prioritari</i>	<i>pag</i>	20
4. OFFERTA FORMATIVA	<i>pag</i>	22
4.1. <i>Corsi ordinamentali</i>	<i>pag</i>	22
4.2. <i>Corsi non ordinamentali</i>	<i>pag</i>	24
4.3. <i>L'offerta formativa 2021/22: articolazione per distretto e sede</i>	<i>pag</i>	25
4.4. <i>Progetti didattici d'Istituto e arricchimento dell'offerta formativa 2021/2022</i>	<i>pag</i>	33
4.5. <i>Piano scuola estate 2021</i>	<i>pag</i>	34
4.6. <i>Soggetti esterni coinvolti nella progettazione</i>	<i>pag</i>	35
4.7. <i>Internazionalizzazione</i>	<i>pag</i>	36
4.8. <i>Tirocini universitari</i>	<i>pag</i>	37
5. CENTRO DI RICERCA	<i>pag</i>	38
6. ACCOGLIENZA, TUTORING E ORIENTAMENTO	<i>pag</i>	40
7. CURRICOLO	<i>pag</i>	42
7.1 <i>Curricolo di Educazione civica</i>	<i>pag</i>	43
8. TEST, VALUTAZIONI E CERTIFICAZIONI	<i>pag</i>	44

<i>Titoli, attestati e certificazioni rilasciati dal CPIA</i>	<i>pag</i>	<i>44</i>
9. METODOLOGIE DIDATTICHE	<i>pag</i>	<i>46</i>
<i>Piano per la DDI</i>	<i>pag</i>	<i>47</i>
10. VALUTAZIONE	<i>pag</i>	<i>48</i>
<i>Criteri di valutazione</i>	<i>pag</i>	<i>49</i>
<i>Valutazione corsi di italiano L2</i>	<i>pag</i>	<i>51</i>
<i>Valutazione della condotta</i>	<i>pag</i>	<i>51</i>
11. ACCORDO DI RETE CPIA N. 1 KARALIS E ISTITUTI SUPERIORI SEDE DI CORSI SERALI	<i>pag</i>	<i>53</i>
<i>11.1. Commissione per il patto formativo e commissione per il patto formativo Individuale</i>	<i>pag</i>	<i>54</i>
<i>11.2 Percorsi integrati tra Primo e Secondo Livello</i>	<i>pag</i>	<i>55</i>
12. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	<i>pag</i>	<i>56</i>
13. USCITE E VISITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE	<i>pag</i>	<i>57</i>
SECONDA PARTE		
14. PIANO DI MIGLIORAMENTO	<i>pag</i>	<i>58</i>
15. ORGANIGRAMMA	<i>pag</i>	<i>59</i>
16. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	<i>pag</i>	<i>62</i>
17. FABBISOGNO DI ORGANICO	<i>pag</i>	<i>70</i>
18. PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE	<i>pag</i>	<i>79</i>

ALLEGATI-

- **ALLEGATO 1** -piano triennale dell'offerta formativa – progetti d'istituto 2018/2022
- ALLEGATI 2 - patto formativo individuale
 - **ALLEGATO 2 A** -percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
 - **ALLEGATO 2 B** -percorso di 1° livello 1° periodo didattico
 - **ALLEGATO 2 C** -percorso di 1° livello 2° periodo didattico
- **ALLEGATO 3** - risultati di apprendimento declinati in competenze, conoscenze e abilità
- **ALLEGATO 4** -quadri orario corrispondenti a ciascun percorso
- Allegato 5- educazione civica
 - **ALLEGATO 5A**- curriculum di educazione civica con indicatori e griglia di valutazione
 - **ALLEGATO 5B** -rubrica di valutazione
- Allegati 6 modelli di certificazione
 - **ALLEGATO 6 A** -attestato_ livello a1 del qcer
 - **ALLEGATO 6 B** -attestato_ livello a2 del qcer
 - **ALLEGATO 6 C** -certificato_competenze primo_periodo_didattico
 - **ALLEGATO 6 D** -certificato_competenze secondo _periodo_didattico
- **ALLEGATO 7**- piano ddi con regolamenti
- **ALLEGATO 8** criteri per l'esame di stato
 - **ALLEGATI N.9** schede di valutazione
 - **ALLEGATO 9 A** -scheda di valutazione primo livello primo periodo didattico
 - **ALLEGATO 9 B** - scheda di valutazione primo livello secondo periodo didattico
- Allegati 10-esame di stato a.s. 2021-22
 - **ALLEGATO 10 A** - valutazione elaborato finale-primo livello primo periodo a.s.2021-22
 - **ALLEGATO 10 B** - rubrica per l'attribuzione della valutazione del colloquio esame di stato
 - **ALLEGATO 10 C**- tabella riassuntiva valutazione esame di stato a.s. 2021-22
- **ALLEGATO 11** -regolamento di istituto e di disciplina
- **ALLEGATO 12** -patto educativo di corresponsabilità

Il presente documento, relativo all'a.s. rinnova il piano di programmazione triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) per il triennio scolastico 2022-2025.

In particolare, all'interno di questo documento, vengono fornite e aggiornate le informazioni relative alle iniziative curriculari ed extracurriculari, alla valutazione, alla variazione delle sedi, alle risorse umane e strumentali della scuola, legate anche alla situazione pandemica persistente, di cui l'istituzione scolastica dispone per l'attuazione del proprio piano formativo nell'anno scolastico 2021/2022.

Il piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il presente aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al CPIA n. 1 di Cagliari, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Sulla base dell' Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2019-22 per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definito dal Dirigente Scolastico (decreto n. 2 (reg. decreti), del 3 dicembre 2015), presentato al Collegio dei docenti nella seduta del 18 dicembre 2018, il Collegio ha approvato gli "obiettivi prioritari" (Decreto N. 211 del 18/12/2018) e successive modificazioni da inserire nel PTOF. Tali obiettivi si intendono rinnovati per il triennio 2022-2025.

Nella seduta del 20 dicembre 2021 l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale a.s. 2022-2025 ha ricevuto il parere favorevole del Consiglio d'Istituto (delibera n.).

PREMESSA

INTRODUZIONE ANNO SCOLASTICO 2021/22

L'eccezionalità dell'emergenza sanitaria e della pandemia da SARS- CoV-2 ha imposto anche per l'anno scolastico 2021/22, una gestione all'insegna della riorganizzazione e dell'innovazione, non disperdendo quanto la scuola era riuscita a mettere in atto nell'anno scolastico precedente e sempre nel rispetto delle indicazioni ministeriali al fine di contenere il rischio del contagio e allo stesso tempo ricercando il benessere socio- emotivo, la qualità dei contesti e il rispetto dei diritti costituzionali degli studenti e dei lavoratori della scuola.

Pertanto, al fine del conseguimento di questi obiettivi e seguendo le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, in questo a.s., tra le varie iniziative messe in atto, viene proposto il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI), progettato e adottato lo scorso anno scolastico. Il piano ha permesso di fornire un quadro orario unitario per la didattica a distanza, un miglioramento generale delle competenze tecnologiche degli studenti e un accrescimento degli strumenti a disposizione dei docenti per l'attività didattica digitale integrata.

Nell'anno scolastico 2021-2022 i protocolli di sicurezza messi in atto, intesi come misure anti Covid, fanno riferimento al D.L. 111/2021 e alle disposizioni contenute nel Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 122 che stabilisce:

"Fino al 31 dicembre 2021 (prorogato al 31.03.2022), termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica, chiunque accede alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative, deve possedere ed è tenuto a esibire la certificazione verde COVID-19"

I IDENTITA' DEI CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI: DAI CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI AI CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

L'Educazione degli Adulti nel corso degli anni si è affermata nell'ottica degli obiettivi del Lifelong Learning definiti in sede di Unione Europea. Le politiche sull'educazione permanente mettono in evidenza l'esigenza di una educazione e istruzione non solamente legata alla necessità di conseguire titoli di studio (dove l'Italia è chiamata a recuperare un gap rilevante nel contesto europeo) e ai processi di alfabetizzazione linguistica, funzionale e culturale degli adulti (rimasti, per cause diverse, fuori dal circuito formativo), ma soprattutto finalizzata al recupero della dignità della persona ed allo sviluppo della sua crescita umana e culturale, della propria autorealizzazione, della cittadinanza attiva. In risposta alla trasformazione del sistema sociale e produttivo, anche in seguito al diffondersi delle nuove tecnologie, educazione e istruzione sono state intese, infatti, come un processo permanente, che accompagna la persona lungo tutto il corso della vita.

Nella società della conoscenza l'apprendimento permanente non si realizza esclusivamente nelle offerte istituzionali (attività formative intenzionali e riconosciute), come quelle proposte dalla scuola (istruzione formale), ma avviene anche in altre attività formative (svolte al di fuori del contesto educativo), realizzate da altri enti nel territorio, ad esempio, relativamente alla formazione professionalizzante sul lavoro (formazione non formale), e all'esperienza di vita quotidiana (formazione informale). Una formazione integrata, quindi, che non comprende solo il percorso scolastico, bensì l'acquisizione effettiva di competenze richieste dalla complessa società attuale, necessarie a tutti i cittadini per muoversi agevolmente nei diversi contesti di studio, di lavoro, di vita.

A Cagliari e provincia l'educazione degli adulti è presente da più di quarant'anni e si è avviata con i Corsi di Richiamo e Aggiornamento Culturale d'Istruzione Secondaria (CRACIS) ed in seguito con l'esperienza delle "150 ore" o corsi per lavoratori. Nel 1997 con l'Ordinanza Ministeriale n. 455 sono stati istituiti i Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti (CTP) con l'intento di promuovere una maggiore collaborazione tra scuola, comunità locali, mondo del lavoro e della formazione professionale. Nel corso degli anni i corsi dei CTP della provincia di Cagliari sono sempre stati un significativo punto di riferimento sul territorio per il rientro in formazione, l'orientamento e la riqualificazione professionale per giovani e adulti a basso livello di scolarizzazione e per i cittadini stranieri che avevano necessità di apprendere la lingua italiana. Accanto ai corsi ordinamentali di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, di licenza elementare e media, i CTP hanno proposto anche attività destinate a chi, già in possesso di un titolo di studio, aveva l'esigenza di nuova formazione.

Con il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, è stato ridefinito l'assetto organizzativo dei CTP e della complessiva educazione permanente con l'istituzione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). I CPIA sono scuole pubbliche statali autonome organizzate in reti di servizio e articolate in sedi centrali con punti di erogazione didattico-formativa diffusi nel territorio. Dispongono di un proprio Dirigente Scolastico, di propri organici e organi collegiali e sono organizzati in modo da stabilire uno stretto contatto con gli Istituti di Istruzione Secondaria di primo e di secondo grado, le altre agenzie formative, gli enti locali e i soggetti del terzo settore presenti nel territorio provinciale.

TIPOLOGIA DELL'UTENZA: CHI PUÒ ISCRIVERSI AL CPIA

Sulla base del quadro normativo l'utenza che può accedere ai corsi erogati dal CPIA 1 è la seguente:

TIPOLOGIA DELL'UTENZA	CORSI DI ISCRIZIONE
<p>Adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.</p>	<p>CORSI DI I LIVELLO: II° PERIODO DIDATTICO</p> <p><i>(insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici, dei Licei artistici)</i></p>
<p>Cittadini stranieri adulti che intendono conseguire la certificazione di competenza della lingua italiana richiesta ai fini del rilascio del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) (Decreto 4 giugno 2010);</p>	<p>CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA L2 (AALI)</p>

¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 263/12, resta ferma la possibilità, a seguito di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali, di iscrivere ai percorsi di istruzione di primo livello, nei limiti dell'organico assegnato e, in presenza di particolari e motivate esigenze, anche coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età.

Cittadini italiani e stranieri che hanno compiuto 16 anni che intendono frequentare corsi di approfondimento funzionale, linguistico e culturale;

Cittadini stranieri che intendono conseguire la certificazione internazionale del livello di conoscenza della lingua italiana (dal B1 al C2).

**CORSI DI ALFABETIZZAZIONE FUNZIONALE,
LINGUISTICA E CULTURALE
(AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA, EX EDA)**

2. IL CPIA 1 KARALIS

ORIGINE E ISTITUZIONE

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti Karalis, istituito con le delibere regionali n. 5/26 del 6 febbraio 2015 e n. 12/23 del 12 marzo 2015, ha iniziato le proprie attività il 1° settembre 2015.

Il CPIA 1 è una rete territoriale di servizi che dal punto di vista amministrativo si articola in una sede centrale (sita a Cagliari in via Trincea delle Frasche-ingresso piazza Padre Abbo s.n.c., dove hanno sede la direzione e gli uffici amministrativi) e in diversi punti di erogazione (sedi associate), individuati nell'ambito della competenza esclusiva della Regione Sardegna, e in cui sono stati accorpati i territori o distretti scolastici dei precedenti Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti.

Con la Legge 107/2015, art. 1, c. 66, 68, i distretti scolastici sono stati inseriti negli Ambiti territoriali.

- ✓ Gli Ambiti territoriali di pertinenza del CPIA 1 sono 3:
- ✓ Ambito n. 8, Sud Sardegna;
- ✓ Ambito n. 9, Città Metropolitana Est;
- ✓ Ambito n. 10, Città Metropolitana Ovest.

Il CPIA 1 Karalis, in quanto Rete Territoriale di erogazione di Servizio stipula accordi sia con gli enti locali, il mondo delle professioni e del lavoro, le agenzie formative e del terzo settore, sia con le istituzioni scolastiche di secondo grado quali Istituti Tecnici, Professionali e Licei Artistici, che erogano i corsi di 2° livello. Presso questi istituti restano incardinati i corsi serali per il conseguimento dei diplomi di scuola secondaria superiore.

L'offerta formativa è strutturata per livelli, adatta alla particolare natura dell'utenza, e l'organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

Grazie alla flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, pertanto, il CPIA 1 pianifica e programma l'offerta formativa secondo le esigenze del contesto sociale, culturale ed economico della realtà locale.

Come Unità Formativa Autonoma ha la possibilità di promuovere e realizzare attività di Ricerca, Sperimentazione, Sviluppo, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 275/99, stipulando convenzioni, intese

contrattuali anche temporanee, con Università, Regioni, Enti Pubblici e Associazioni, agenzie formative pubbliche e private, nell'ottica di integrare e arricchire i percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con le altre tipologie di formazione continua (ad esempio i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale). Tra queste attività di ricerca, sperimentazione, sviluppo appaiono prioritarie quelle finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA 1 quale "struttura di servizio" volta, per quanto di competenza, a predisporre – in coerenza con gli obiettivi europei in materia – le seguenti "misure di sistema": a) lettura dei fabbisogni formativi del territorio; b) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; c) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; d) accoglienza ed orientamento; e) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio di pertinenza del CPIA 1 si estende su sette regioni storiche della Sardegna centro-meridionale: Campidano di Cagliari, Parteolla, Trexenta, Sarcidano, parte della Barbagia di Seulo, Sarrabus-Gerrei, parte della regione Monreale o Campidano di Sanluri.

Nonostante comuni indicatori sociali, quali gli alti tassi di disoccupazione e di abbandono e dispersione scolastica, il territorio è caratterizzato da una significativa ambivalenza sul piano economico, demografico e sociale. Da un lato la presenza di una vasta e popolata area metropolitana, che gravita intorno al capoluogo di regione, con una discreta presenza di enti e agenzie scolastiche e di formazione professionale. Nonostante ciò nell'area metropolitana il 16% della popolazione di 6 anni e più possiede la sola licenza elementare. In alcuni quartieri della città di Cagliari si registrano bassi tassi di scolarizzazione primaria. Il record negativo lo detiene il quartiere di Sant'Elia dove il 30% della popolazione possiede la sola licenza elementare o è analfabeta. Sempre a Cagliari altrettanto allarmante è il fenomeno della dispersione formativa al limite dell'età dell'obbligo scolastico di 16 anni: nel biennio degli Istituti Superiori della città oltre il 17% dei giovani iscritti abbandona la scuola o vengono respinti.

L'estesa area interna del territorio del CPIA 1 è in gran parte corrispondente all'ambito 8 Sud Sardegna; ha vocazione prevalentemente agricola-pastorale e giunge sino ai confini della provincia storica di Nuoro. Essa è caratterizzata da piccoli e medi centri abitati, alcuni sulla via di una riqualificazione economica. Molti centri sono distanti fra di loro e interessati dai fenomeni di spopolamento (in particolare nel Sarrabus-Gerrei). Storicamente l'area è stata debolmente coinvolta in attività formative e di educazione permanente, sia formali che non formali, sia perché il sistema di collegamento e dei mezzi di comunicazione è assai diradato, specie nella fascia oraria pomeridiana e serale, sia per la precarietà della rete di raccordo tra le realtà scolastiche ed

educative con le aziende, le attività imprenditoriali e i centri per l'impiego. La popolazione di 6 anni e più con la sola licenza elementare è pari al 21,3%

Nel complessivo territorio sono presenti tre realtà carcerarie: la Casa Circondariale di Uta, l'Istituto Penale per i minorenni di Quartucciu e la Casa di Reclusione di Isili. Vi operano, inoltre, diversi soggetti appartenenti al terzo settore, quali associazioni di volontariato e servizio civile, cooperative e imprese sociali, associazioni di promozione sociale, tutti generalmente finalizzati al recupero formativo, allo sviluppo personale, all'accoglienza e all'integrazione.

Da circa un ventennio la migrazione da paesi terzi è un fenomeno costante e in crescita, soprattutto nell'area metropolitana: al 1° gennaio 2018 i dati ISTAT rilevano una popolazione di 15.887 stranieri residenti, pari al 3,7% della popolazione complessiva. Le città con il più alto numero di stranieri sono Cagliari (8.936, pari al 5,8%) e Quartu Sant'Elena (2.420, pari al 3,4%). Negli ultimi anni si assiste all'aumento dei flussi migratori non programmati dei richiedenti asilo e protezione umanitaria o sussidiaria. A partire dal 2016, inoltre, si registra la crescita del numero dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), categoria particolarmente vulnerabile. Per far fronte alle nuove emergenze sono sorte diverse strutture di prima e seconda accoglienza, concentrate soprattutto nell'area metropolitana: hotspot, Centri di Accoglienza Straordinari (CAS), i progetti della rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) attivati dagli enti locali. I CAS iniziano a diffondersi anche nelle zone più interne, spesso fuori dai centri abitati, presso strutture ricettive riconvertite.

A livello territoriale i Comuni, in collaborazione con il CPIA 1 e i soggetti del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata, prevedendo in modo complementare misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, istruzione e formazione.

COMUNI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE EROGATE DAL CPIA 1: ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Nell'anno scolastico 2021/22 34 Comuni sono coinvolti nelle attività formative erogate dal CPIA1:

- ✓ **AMBITO N. 8, SUD SARDEGNA:** 19 Comuni (Dolianova, Guasila, Isili, Laconi, Monastir, Muravera, Orroli, Ortacesus, Pimentel, Sadali, San Sperate, Sant'Andrea Frius, Senorbì, Silius, Vallermosa, Villaputzu, Villasimius, Villanovatulo, Villasor);
- ✓ **AMBITO N. 9, CITTÀ METROPOLITANA EST:** 12 Comuni (Cagliari area Est, Assemini, Burcei, Elmas, Maracalagonis, Monserrato, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Selargius, Sestu, Settimo San Pietro, Sinnai);
- ✓ **AMBITO N. 10, CITTÀ METROPOLITANA OVEST:** 4 Comuni (Cagliari area Ovest, Capoterra, Decimomannu, Uta).

	CAGLIARI	<i>I.C. Devinu</i>	<i>via Meilogu 18, Cagliari</i>
	CAGLIARI (PIRRI)	<i>Istituto Comprensivo Pirri 1-2</i>	<i>via della Resistenza, Cagliari-Pirri</i>
	MONASTIR	<i>I.C. A. Gramsci (I.C. Monastir)</i>	<i>via G. Deledda 6, Monastir</i>
	MONSERRATO	<i>I.C. A. Lamarmora</i>	<i>via Monte Linas ,8 Monserrato</i>
	QUARTUCCIU	<i>I.C. Cortis</i>	<i>Via Ales, Quartucciu</i>
	SELARGIUS	<i>IIS Scano-Bacaredda,</i>	<i>via N. Bixio 4, Selargius</i>
	SESTU	<i>I.C. A. Gramsci</i>	<i>via Dante Alighieri 1, Sestu</i>
	SETTIMO SAN PIETRO	<i>I.C. di Settimo San Pietro</i>	<i>via Carducci,1 Settimo San Pietro</i>

13

X
1
5
0
7
0
M
A
V
A
C

23

**QUARTUCCIU-sede
carceraria***Istituto Penitenziario Minorile**Loc. Su Pezzu Mannu,
Quartucciu*

22

R
0
0
4
1
7
C
A
V
C

ASSEMINI	<i>I.C. Pascoli</i>	<i>Corso America 3,Assemini</i>
CAGLIARI	<i>Scuola Media Manno</i>	<i>Via del Collegio 16, Cagliari</i>
CAGLIARI	<i>IIS Bacaredda-Atzeni</i>	<i>Via Grandi s.n.c., Cagliari</i>
CAGLIARI	<i>Scuola primaria S.Elia</i>	<i>Via Schiavazzi, Cagliari</i>
CAPOTERRA	<i>IIS Bacaredda-Atzeni</i>	<i>Via Trexenta s.n.c. , Capoterra</i>
DECIMOMANNU	<i>IIS "Mattei"</i>	<i>Vico I, Ugo Foscolo,Decimomannu</i>
ELMAS	<i>I.C. Saba</i>	<i>Via Buscaglia 23, Elmas</i>
SAN SPERATE	<i>I.C. "Deledda"</i>	<i>Via Pixinortu, San Sperate</i>
UTA	<i>I.C. Uta</i>	<i>Via Regina Margherita, Uta</i>
VILLASOR (Distretto 21)	<i>I.C. Villasor</i>	<i>Via E. Porrino 12, Villasor</i>
VALLERMOSA (Distretto 17)	<i>Biblioteca Comune Vallermosa</i>	<i>Via I Maggio, Vallermosa</i>

22	CAM M70 4036 CAE E70 4015	UTA	Casa Circondariale "E. Scalas"	Zona industriale Macchiareddu 2 SP 1,Uta
		BURCEI	I.C.di Burcei	Via Serpeddì, Burcei
20	C A C	MURAVERA	Liceo Einaudi	Via Baccu Arrodas s.n.c, Muravera
		VILLAPUTZU	I.C. Villaputzu	Via Nazionale, Villaputzu
		GUASILA	I.C. "Cima"	via Scintu 1, Guasila
19	C A C T 07 00 8	ORTACESUS	Comunità "Dianova" Sede Comunità ristretti provvedimenti in uscita dal carcere o per recupero	Loc. Gutturu Turri - Ortacesus
		ORTACESUS	I.C. "Cima"	Via E. De Amicis sn - Ortacesus
		PIMENTEL	I.C. "Cima"	Viale Europa 4 -Pimentel
		SANT'ANDREA FRIUS	Scuola Primaria, (I.C. San Nicolò Gerrei)	via Garibaldi, Sant'Andrea Frius
		SENORBÌ	I. Professionale Agrario ex "IIS Duca Degli Abruzzi")	via Carlo Sanna , Senorbi
		SILIUS	Scuola Primaria, (I.C. E.De Amicis di San Nicolo Gerrei)	via A. Moro 10, Silius
		ISILI	Liceo "Pitagora"	Via Emilio Lussu 2, Isili
11	C A C T 07 08 0	LACONI	Liceo Classico	Corso Gramsci -Laconi
		ORROLI	I.C. di Orroli	Via Roma 166, Orroli
		SADALI	I.C. di Sadali	Via Tocco 3, Sadali
		VILLANOVA TULO	Scuola media Villanovatulo	Via Aie 1, Villanovatulo
11	C A C M M A C	ISILI	Colonia Penale	Località Sarcidano -Isili

CHI SONO I NOSTRI ISCRITTI: UNO SGUARDO DI INSIEME

Il CPIA 1 di Cagliari accoglie studenti adulti e minori ancora in obbligo formativo. A questo proposito la scuola lavora in accordo e in continuità al fine di ridurre la dispersione scolastica con le scuole secondarie di I grado del territorio, e con gli Istituti di Istruzione Superiore in funzione dell'orientamento per l'iscrizione a questi dopo il conseguimento del diploma conclusivo il primo ciclo dell'istruzione secondaria.

I corsisti italiani inseriti nei percorsi di I livello-primo periodo didattico sono in prevalenza giovanissimi (tra i sedici ed i diciotto anni). A prevalere sono soprattutto i ragazzi (maschi) con esperienze pregresse e reiterate di insuccesso scolastico, spesso legate a critiche condizioni familiari (divisioni parentali, emarginazione, povertà). Essi si riavvicinano alla scuola per varie ragioni, talvolta spinti da motivazioni personali di volontà di recupero, altre volte perché inseriti da altri soggetti in progetti di promozione sociale (servizi sociali, Comunità). Gli adulti mostrano generalmente una maggiore consapevolezza per il rientro in formazione; sono spesso inoccupati o disoccupati, con necessità di riqualificazione che permetta loro nuove forme di inserimento lavorativo. In alcune sedi del nostro CPIA sono presenti anche persone adulte di nazionalità italiana interessate a frequentare il corso per il conseguimento della certificazione delle competenze della scuola primaria.

I percorsi di I livello-secondo periodo didattico sono frequentati in prevalenza dagli adulti maggiorenni. I corsi rappresentano una realtà molto dinamica e vivida nei centri abitati dell'interno, spesso assai lontani dagli istituti di istruzione superiore.

L'utenza straniera è in prevalenza maschile e presenta un'articolata tipologia. Nei corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana L2 (AALI), si va dal pre-alfabeta all'analfabeta totale, dal debolmente alfabetizzato all'alfabetizzato in scritte non alfabetiche o in un alfabeto non latino, all'alfabetizzato in alfabeto latino. Altrettanto varie sono le competenze orali in Italiano L2 (dai pre-A1 agli A2). Per quanto riguarda i cittadini stranieri che chiedono la frequenza nei corsi ordinamentali del I livello-primo e secondo periodo didattico mostrano generalmente l'esigenza di conseguire il titolo di studio e la certificazione delle competenze per motivazioni legate alla riqualificazione nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale e, non ultimo, al desiderio di approfondire la conoscenza culturale del nostro Paese. Spesso presentano una medio-alta scolarizzazione in lingua materna e diversi tra essi giungono ai corsi di studio superiori dopo aver seguito nelle annualità precedenti i corsi di italiano per stranieri e di alfabetizzazione attivati nelle sedi del CPIA 1.

Dal 2017 sempre più numerosa è la presenza di minori stranieri non accompagnati (MSNA): si per la maggior parte di maschi con un'età compresa tra i 15 e 17 anni, che mostrano competenze linguistiche in italiano L2 e livelli di scolarizzazione in lingua materna assai vari.

La maggioranza dei corsisti non italofoni proviene dai Paesi non comunitari, in prevalenza dal Centro-Africa e dall'Asia, in misura minore dal Sud America e dall'Europa centro-orientale. La significativa presenza di migranti stranieri sul nostro territorio ha fatto sì che negli ultimi anni i corsi di italiano L2 diventassero la componente di gran lunga prevalente delle attività del CPIA 1. Gli stranieri che frequentano i corsi di lingua italiana sono tuttavia portatori di bisogni formativi più ampi della sola conoscenza strumentale della lingua e perciò costituiscono una componente importante del target dei corsi di primo e secondo periodo del CPIA. Ciò implica dotarsi di strategie, specie nella fase di accoglienza, per favorire il passaggio dai corsi di lingua e di alfabetizzazione ai corsi di istruzione superiori affinché l'apprendimento linguistico non sia un episodio isolato, ma il primo stadio di un virtuoso percorso integrato (curriculum verticale).

I corsi di alfabetizzazione funzionale, linguistica e culturale (Ampliamento dell'Offerta Formativa) sono richiesti dalla popolazione adulta, mediamente istruita, spesso disoccupata o inoccupata, in fascia d'età considerata attiva per il lavoro e per la definizione di una progettualità di vita (25-60anni). Si tratta di un'utenza generalmente femminile, maggiormente consapevole del mancato o inadeguato possesso dei nuovi alfabeti della conoscenza e dell'informazione.

LA SCUOLA IN CARCERE

Il CPIA 1 offre il proprio servizio didattico anche all'interno di 3 strutture penitenziarie: la Casa Circondariale di Uta, la Casa di Reclusione di Isili e l'Istituto Penale per i minorenni di Quartucciu. L'istituzione scolastica del CPIA con la propria offerta formativa in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. È un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata – sia sui bisogni individuali dei singoli che su quelli del gruppo – ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità, verso sé e verso gli altri, a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso "codici" diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura in base alle caratteristiche dei singoli e – non secondariamente – alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel

tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Ha bisogno di margini di “improvvisazione” – nel senso alto e nobile della parola – ed il docente di un bagaglio variegato di strumenti pronti per reagire positivamente ad ogni input proveniente dai corsisti. L'attività in classe deve essere volta a un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, a una metariflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti traumatici, nella direzione di una ridefinizione di sé, con l'obiettivo di riuscire, una volta terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita “fuori” con nuova consapevolezza e nuovi strumenti.

Da un punto di vista più pratico, inoltre, l'inserimento del detenuto nel contesto formativo favorisce un maggiore coinvolgimento dello stesso nelle attività proposte dall'istituzione carceraria e una più approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno a lui, sia nell'ordinario che nello straordinario. Questo perché la scuola assume un importante ruolo di “catalizzatore” di presenze educative e formative: intorno a essa ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato che con le loro proposte arricchiscono l'offerta e forniscono ulteriore occasione di incontro e condivisione. In questo modo, la scuola assolve a un altro suo fondamentale ruolo: quello di tenere aperta una “finestra” sull'esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si recida il contatto tra questi due mondi.

Durante questo anno scolastico, presso il carcere di Uta, al fine di raggiungere anche questi obiettivi, prosegue la sperimentazione integrata con l'Istituto di Istruzione Superiore “Azuni” a indirizzo “Enogastronomia e ospitalità alberghiera” finalizzata al conseguimento del titolo conclusivo del secondo ciclo di istruzione o delle certificazioni nelle diverse aree disciplinari.

In continuità con questo servizio didattico altrettanto rilevanti sono, infine, gli interventi formativi e progettuali legati all'area penale esterna, attraverso la collaborazione con comunità per minori e per adulti. Una parte dell'utenza del CPIA è infatti composta da minori e giovani di fascia d'età tra i 16 e i 25 anni, presi in carico dagli Uffici dei Servizi Sociali in seguito a segnalazione e ospiti di comunità per minori. Un buon numero di questi giovani è inserito nei nostri percorsi, partecipa a interventi formativi e progettuali specifici e, in diversi casi, in questi anni è stato possibile continuare o concludere il percorso formativo intrapreso all'interno dell'Istituto di pena in sedi del territorio.

Allo stesso modo, sia gli adulti che hanno concluso un periodo di detenzione sia coloro che hanno intrapreso un percorso riabilitativo, come è il caso della Comunità Dianova di Ortacesus, trovano nel nostro CPIA un riferimento per proseguire e completare il progetto formativo intrapreso in carcere o in comunità.

Nel maggio 2016 MIUR e Ministero della Giustizia hanno condiviso un protocollo che indica le principali linee d'azione in relazione all'istruzione e la formazione negli Istituti penitenziari e nei

Servizi Minorili della Giustizia. Questo documento costituisce un avanzamento verso il riconoscimento di azioni comuni all'interno di una rete organizzativa complessa formata da docenti, educatori, operatori sanitari, magistrati di sorveglianza, assistenti sociali, operatori della Polizia Penitenziaria.

Nel presente anno scolastico 2021/22 è stato siglato un Protocollo d' Intesa tra Rete Regionale dei Cpia Sardegna e Centro per la Giustizia Minorile della Sardegna in *Tema di Istruzione e Formazione di Minori/Giovani Adulti in Area Penale Interna ed Esterna* intesa a favorire la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione che siano in grado di accompagnare la persona in un percorso di riconoscimento e ridefinizione di essa all'interno di una dimensione educativa che abbia lo scopo di facilitare il riconoscimento delle proprie capacità e dei propri bisogni, in un'ottica di apprendimento che l'accompagni lungo il suo percorso di vita. Obiettivi prioritari del protocollo sono lo sviluppo della persona anche attraverso il contrasto alla dispersione scolastica con il coinvolgimento dei Centri di istruzione degli adulti (CPIA) e degli istituti di ogni ordine e grado, per la costruzione di un sistema di istruzione/formazione ed integrazione socio - professionale.

3. FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il CPIA 1 di Cagliari e provincia si prefigge di sviluppare quelli che sono i capisaldi delle politiche comunitarie in materia di Educazione permanente:

1. Centrare l'attenzione dal processo di insegnamento al processo di apprendimento;
2. Consolidare le competenze chiave di cittadinanza per tutti i cittadini;
3. Focalizzare gli obiettivi formativi sui risultati dell'apprendimento piuttosto che sui percorsi formali di istruzione e formazione;
4. Validare e riconoscere le competenze possedute, a prescindere dalla modalità con cui sono state acquisite (riconoscimento dei crediti formativi);
5. Definire un linguaggio e livelli comuni che consentano il confronto delle qualificazioni e dei titoli ottenuti nei diversi sistemi nazionali, dai livelli più elementari fino a quelli di più elevata specializzazione;
6. Definire un modello e strumenti comuni che garantiscano il controllo e lo sviluppo continuo della qualità dell'offerta formativa all'interno dei sistemi dei diversi Paesi.

Di seguito sono elencate le finalità e gli obiettivi formativi prioritari condivisi in sede di Collegio dei docenti (delibera n.26 del 18 dicembre 2018 e successive integrazioni), rinnovati con la delibera n.  del 12.01.2022, su cui si innesta l'offerta formativa del CPIA 1 per il triennio 2022-25.

FINALITÀ

1. Affermare il ruolo centrale della persona dell'alunno adulto e/o straniero all'interno dei processi di educazione e istruzione nella scuola e nella società della conoscenza,
2. Innalzare i livelli di apprendimento e le competenze delle studentesse e degli studenti italiani e stranieri, rispettandone la cultura di provenienza, i tempi e gli stili di apprendimento;
3. Contrastare le diseguaglianze socio - culturali e territoriali attraverso la diffusione di percorsi di educazione permanente, di istruzione degli adulti e alfabetizzazione degli stranieri;
4. Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con le linee d'indirizzo dei nuovi ordinamenti in materia di istruzione degli adulti e integrazione degli stranieri;
5. Realizzare una scuola aperta quale spazio culturale di partecipazione ed educazione al pluralismo, al dialogo ed allo scambio interculturale, nel rispetto di ogni identità, nonché quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;

6. Promuovere la cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini adulti italiani e stranieri;
7. Implementare la realizzazione del curricolo della scuola e la valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo di metodi collegiali e cooperativi, nel rispetto della libertà di insegnamento;
8. Sviluppare la Rete territoriale per l'Apprendimento permanente ed il Piano di garanzia delle competenze della popolazione adulta

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. Potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
9. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

10. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
11. Potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
12. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
13. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori; per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti; locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
14. Definizione di un sistema di orientamento

4. OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA 1 Karalis realizza i seguenti percorsi formativi:

CORSI ORDINAMENTALI

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (AALI) per i cittadini stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Orario complessivo: 200 ore.

Corso di lingua italiana Pre A1	Stranieri non alfabetizzati nella loro lingua madre	150 ORE
Corso di lingua italiana per il conseguimento delle certificazioni di livello A1 e A2	✓ Stranieri alfabetizzati	✓ 200 ORE
Corso per il conseguimento della certificazione di istruzione primaria rivolto a italiani e stranieri con un livello adeguato di scolarizzazione	✓ Italiani e stranieri che non sono in possesso della certificazione di istruzione primaria	200 ORE

In base agli accordi con il Ministero dell'Interno, i titoli rilasciati a conclusione dei percorsi sono utili:

- ai fini del rilascio del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) (Decreto 4 giugno 2010);
- come documentazione idonea per la verifica della conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia prevista dall'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato (Decreto Presidente della Repubblica 179 del 2011).

CORSI DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). Orario complessivo: 400 ore più ulteriori 200 ore se l'adulto o il minore non possiede la certificazione di scuola primaria.

CORSI DI PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO, finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (biennio degli Istituti superiori) utile al proseguimento nei cicli successivi di istruzione tecnica, professionale e artistica. Orario complessivo: 825 ore

Per l'iscrizione ai percorsi di istruzione degli adulti di Primo livello-primario e secondo periodo didattico hanno la priorità coloro che intendono conseguire un titolo di studio di livello superiore a

quello già posseduto. Per gli adulti già in possesso di un titolo di studio conclusivo dei percorsi del secondo ciclo (Diploma superiore) l'iscrizione è possibile per motivate necessità e nei limiti dell'organico e dei posti disponibili. I risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello sono da riferirsi al livello 2 del Quadro europeo delle qualifiche.

L'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:

A. ASSE DEI LINGUAGGI

Esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazione con gli altri, far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza; comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro; avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione; coltivare, attraverso un'accresciuta capacità estetica, forme di espressione creativa e fruire del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, comunicazione interattiva, personale espressione creativa e opportunità di ricerca attiva del lavoro.

B. ASSE STORICO-SOCIALE

Cogliere nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi apporti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le strategie per orientarsi nel sistema socio-economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificate; risolvere i conflitti ove ciò sia necessario; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con le dinamiche

del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzare la mobilità per tradurre in azione la progettualità individuale e la disposizione a pianificare il futuro.

C. ASSE MATEMATICO

Sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie atte ad analizzare più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'utilizzo di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e vagliare le concatenazioni degli argomenti; cogliere le prove di certezza e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale i molteplici dati attinenti ai diversi settori della vita sociale ed economica, applicando le regole proprie di un settore della matematica (la statistica) ampiamente utilizzato nella comunicazione quotidiana e dai diversi media.

D. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla creazione di modelli ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

CORSI NON ORDINAMENTALI

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (EX EDA)

Corsi di Alfabetizzazione funzionale, linguistica e culturale, tra cui:

-  Lingue straniere (dal livello base al livello avanzato).
-  Informatica (dal livello base al livello avanzato).
-  Educazione finanziaria.
-  Laboratori di lettura espressiva e di scrittura creativa.
-  Italiano per stranieri (livello B1-B2-C1-C2).

Corsi di recupero e approfondimento culturale per adulti già in possesso del titolo di studio.

Laboratori interculturali, linguistici e artistici.

Attività di recupero, sostegno e supporto didattico individuali o per piccoli gruppi rivolte ad adulti italiani e/o stranieri con particolari difficoltà di apprendimento.

Supporto didattico a studenti stranieri che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il CPIA 1 Karalis è centro d'esame CELI per la certificazione

certificazione della conoscenza dell'italiano generale e standard (livelli A1, A2, B1, B2, C1, C2), in convenzione con il Centro Valutazione Certificazioni Linguistiche dell'Università per Stranieri di Perugia.

Tutti i corsi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa si avviano in base alla disponibilità dell'organico docente e al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

L'OFFERTA FORMATIVA 2021/22: ARTICOLAZIONE PER DISTRETTO E SEDE

Nel presente anno scolastico sono attivati i seguenti corsi:

Il CPIA 1 Karalis è centro d'esame CELI per la certificazione

DISTRETTO	SEDE	PUNTO EROGAZIONE	PERCORSI DIDATTICI ATTIVATI NELLE SEDI-PUNTI DI EROGAZIONE	CORSI GDL
22	CAGLIARI	<i>Scuola Sec. di I grado G. Manno</i>	1Livello/1Periodo	N. 2
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2 e per raggiungimento livelli B1-B2	N. 11
			Ampliamento inglese base e intermedio	N. 2
	UTA	<i>Casa Circondariale di Cagliari Ettore Scaldas</i>	Area comune 1Livello/1Periodo	N. 1
			1Livello/2Periodo Alta sicurezza	N. 3
			1Livello/1Periodo-2Periodo	N. 1 (Pluricorso)
			1Livello/2Periodo	N. 1
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del	
			Livello A1	N.2
			livello A2	N.1
	UTA	<i>Istituto Comprensivo</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
			1Livello/2Periodo	N. 1
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A1- A2			N. 2	
Ampliamento di inglese			N.2	

CAGLIARI	<i>Istituto di Istruzione Superiore Scano.O. Bacaredda</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
		1Livello/2Periodo	N.1
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A1-A2	N. 9
		Percorsi di potenziamento Linguistico (livello B1)	N.2
CAGLIARI	<i>Scuola Sec. I grado S. Elia, via Schiavazzi (ICRandaccio, Tuveri, Don Milani)</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
		1Livello/2Periodo	N. 1
		Ampliamento inglese corso base	N.1
CAPOTERRA	<i>Istituto di Istruzione Superiore O. Bacaredda-S. Atzeni</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
		1Livello/2Periodo integrato	N.1
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A1-A2-B1	N. 4
		Ampliamentolingua inglese livello base e intermedio	N.1
DECIMOMANNU	<i>Istituto Tecnico Statale "E. Mattei"</i>	1Livello/1Periodo	N.1
ASSEMINI	<i>Istituto Comprensivo Pascoli-Nivola</i>	1Livello/1Periodo 1Livello/2Periodo 1Livello/2Periodo	N. 1 (Pluricorso) N. 1
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 5
ELMAS	<i>Istituto Comprensivo Mons. Saba</i>	1Livello/1Periodo	N.1
		1Livello/2Periodo	N.2
SAN SPERATE	<i>Istituto Comprensivo Grazia Deledda</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
VALLERMOSA	<i>Biblioteca comunale</i>		

	VILLASOR	<i>Istituto Comprensivo, via Porrino 12 (I.C. E. Puxeddu di Villasor e Nuraminis)</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 4
23	CAGLIARI	<i>Scuola secondaria di I grado, Via Meilogu, ex Alagon-Ciusa (Istituto Comprensivo. Devinu)</i>	1Livello/1Periodo	N. 2
			1Livello/2Periodo	N. 1
			1Livello/1Periodo/2Periodo	N. 27 (Pluricorso)
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2-B1	N. 8
			Ampliamento dell'offerta formativa Potenziamento L2 livello B1-B2 Informatica	N. 4 N.4 N. 1
	CAGLIARI	<i>Cpia 1 Karalis, Via Trincea delle Frasche - Piazza Padre Abbo</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
			1Livello/2Periodo	N. 1
			Ampliamento dell'offerta formativa ✓ B1-B2	N.1
			✓ lingua inglese livello base	N. 1
	SELARGIUS	<i>I.I.S. Scano-Bacaredda, via Nino Bixio 4</i>	1Livello/ 1Periodo	N. 1
		1Livello/ 2Periodo	N. 1	
		1Livello/ 1Periodo/2Periodo	N.1 (Pluricorso)	
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A1 - A2	N. 2	
		Ampliamento dell'offerta formativa ✓ lingua inglese livello intermedio	N. 1	
		✓ informatica	N.1	
SETTIMO SAN PIETRO	<i>Scuola secondaria di I grado, via Carducci</i>	1Livello/ 1Periodo / 2Periodo	N.1 (Pluricorso)	
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N.1	
		Ampliamento dell'offerta formativa ✓ lingua inglese	N.1	
MONASTIR	<i>Istituto Comprensivo Monastir</i>	1Livello/1Periodo-2Periodo	N. 1 (Pluricorso)	
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua		

		italiana per il raggiungimento del livello A2	
		Ampliamento dell'offerta formativa	
		✓ lingua inglese	N. 1

QUARTUCCIU	<i>I.P.M.</i>	1Livello/1Periodo /2Periodo	N. 1 (Pluricorso)
QUARTUCCIU	<i>Istituto Comprensivo E. Cortis, Via Ales</i>	1Livello/1Periodo 1Livello/2Periodo Ampliamento dell'offerta formativa ✓ lingua inglese ✓ informatica	N. 1 N. 1 N. 1 N.1 N.1
SESTU	<i>Istituto Comprensivo A. Gramsci, Via Dante</i>	1Livello/ 1Periodo 1Livello/2Periodo Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2) Ampliamento dell'offerta formativa: ✓ lingua inglese ✓ informatica ✓ potenziamento livelli B1-B2	N. 1 N. 2 N. 2 N.1 N. 1 N.1

CAGLIARI-PIRRI	<i>Scuola Secondaria di I grado Leopardi - I.C. Pirri 1 - Pirri 2</i>	1Livello/2Periodo 1Livello/ 1Periodo Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2 Ampliamento offerta formativa - lingua inglese livello base	N.1 Pluricorso) N.1 (Pluricorso) N. 2 N.1
-----------------------	---	---	--

24	QUARTU SANT'ELENA	<i>Scuola secondaria di I grado "Porcu- Satta" via Scarlatti</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 7
			1Livello e 1Periodo	N. 2
			1Livello e 2Periodo	N. 1 (Pluriclasse)
			1Livello /2Periodo	N. 2
			Ampliamento offerta formativa:	
			✓ livello B1	N. 1
			✓ Lingua inglese base	N. 2
			✓ Lingua inglese intermedio	N. 1
			✓ Lingua francese base	N. 1
			✓ Lingua francese intermedio	N. 1
			✓ Lingua spagnola base	N. 1
			✓ Lingua spagnola intermedio	N. 1
			✓ Informatica base	N. 1
			✓ Scrittura creativa	N. 1
			✓ Corsi/curricolari progetti	N. 9
	DOLIANOVA		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 2
			1Livello/1Periodo	N. 1
			1Livello/2Periodo	
			Ampliamento offerta formativa:	N. 2
			✓ Potenzia- mento linguistico	N. 1
			✓ lingua inglese	
			✓ lingua francese base	
			✓ lingua francese intermedio	N. 1 N. 1
			✓ lingua spagnola livello base	N. 1
			✓ lingua spagnola intermedio	
			✓ informatica livello base	
			✓ informatica livello intermedio	
		✓ scrittura creativa		
		✓ lettura espressiva		
		✓ mondo contemporaneo		

SINNAI	<i>Istituto Comprensivo. L. Amat</i>	1Livello/1Periodo/2Periodo	N. 1
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 3
		Ampliamento offerta formativa: ✓ lingua inglese	N. 1
		✓ cucito creativo	N. 1
MARACALAGONIS	<i>Istituto Comprensivo A. Manzoni</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
		1Livello/2Periodo	N. 1
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N.2
		Ampliamento offerta formativa:	N.1
VILLASIMIUS	<i>Istituto Comprensivo, Via Mazzini, 31</i>	1Livello/2Periodo	N.1
		1Livello/2Periodo	N.1
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	
		Ampliamento offerta formativa: ✓ Lingua inglese	N.1
		✓ informatica	N.1

19	SENORBI	<i>I.I.S. Einaudi, piazza del Popolo (IIS Einaudi di Senorbi)</i>	1Livello/1Periodo/2Periodo Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A1-A2 Ampliamento offerta formativa: ✓ Lingua inglese ✓ informatica	N. 1 (Pluricorso) N. 1 (Pluricorso)
	PIMENTEL	<i>IC Guasila (sede Pimentel)</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A1-A2 1Livello/2Periodo	N. 1 N.1 (Pluricorso)
	SILIUS	<i>Locali ad uso esclusivo del CPIA n. 1 e plesso staccato dell'IIS Einaudi presso lo stabile della Biblioteca di Silius Via Rinascita n. 42, 09040 Silius</i>	1livello/2periodo	N. 1 (Pluricorso)

20	GUASILA	<i>Istituto Comprensivo G. Cima</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A1-A2	N. 2
	ORTACESUS	<i>Comunità Dianova</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 1
			1livello/1periodo	N. 1
			1livello/2periodo	(Pluricorso)
	ORTACESUS	<i>Istituto Comprensivo G. Cima</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2 1livello/1periodo 1livello/2periodo	N.1 (Pluricorso)
	SANT'ANDREA FRIUS	<i>Scuola Primaria</i>	1livello/2periodo	N.1
	MURAVERA	<i>IIS L. Einaudi- G. Bruno</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
			1Livello/2Periodo	N. 1
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 1
			Ampliamento offerta formativa:	
BURCEI	<i>Istituto Comprensivo</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 1	
		1Livello/2Periodo	N. 1	

		Ampliamento offerta formativa:	
11	VILLAPUTZU	<i>Istituto Comprensivo</i>	1Livello/2Periodo N. 1
	ISILI	<i>Colonia Penale</i>	1Livello/1Periodo N. 1
			1Livello/2Periodo (Pluricorso)
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A1-A2 N. 2
	ISILI	<i>Liceo Statale Pitagora, Via E. Lussu</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2-B1 N.1 (Pluricorso)
			Ampliamento dell'offerta formativa Lingua inglese base N.1 Informatica di base n. 1
	SADALI	<i>Istituto Comprensivo</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2-B1 N. 1 (pluricorso)
			1Livello/1Periodo N. 1
			1Livello/2Periodo N.1
	ORROLI	<i>Istituto Comprensivo</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2 N.1 (Pluricorso)
			1Livello/2Periodo N. 1
LACONI	<i>Liceo Classico</i>	1Livello/1Periodo N. 1	
		1Livello/2Periodo (Pluricorso)	
VILLANOVATULO	<i>Scuola Primaria</i>	1Livello/2Periodo N.1	
		Ampliamento offerta formativa:	

**4.4. PROGETTI DIDATTICI D'ISTITUTO - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
2018/2021**

Anche nel triennio 2022/25 verranno realizzati – sempre nell’ottica della progettazione pluriennale e annuale che caratterizza il nostro Istituto – i seguenti progetti didattici d’Istituto volti

✓ F.A.M.I.

■ Progetti PON 2022 Asse I – Istruzione (FSE) obiettivo specifico 10.3.1. percorsi per adulti e giovani adulti;

■ Progetto PON Piano Estate

■ POR 2014-2020 Regione Autonoma della Sardegna – Asse prioritario 1 – progetto Frailes;

■ Progetto BIL.COMP. (Bilancio delle Competenze degli immigrati)

■ Progetti MIUR - Educazione finanziaria;

■ Progetti d’istituto

■ Progetti Legge 31;

■ D.D. 83 del 20/10/2021 Centro di Ricerca

■ D.D. 90 del 20/10/2021 Percorsi per le competenze

■ Progetti del “Piano di interventi nazionale per la scuola in carcere”;

■ Progetti sull’area penale minorile;

■ Sessioni di formazione civica;

■ Certificazione CELI;

■ Percorsi integrati tra Primo e Secondo livello;

■ Monumenti Aperti

■ ItalStudio

■ Progetti Fondazione Banco di Sardegna

Per l’aggiornamento completo dei progetti attivati nell’anno scolastico 2021/22 si rimanda all’allegato corrispondente: [ALLEGATO N.1](#) Piano triennale dell’offerta formativa 2022-25 (aggiornamento **2021-22**)

PIANO SCUOLA ESTATE 2021

Questo terzo anno scolastico "in pandemia" ha fatto emergere con maggiore chiarezza diffuse privazioni sociali, culturali ed economiche. La sfida per la scuola resta la medesima di sempre: "non lasciare indietro nessuno", utilizzando tutte le risorse professionali possibili e gli strumenti pedagogici, didattici ed operativi disponibili. La scuola, per assolvere questo arduo compito educativo, ha necessità di modalità scolari innovative e di apporti differenziati. Occorre una scuola aperta all'incontro con "altri mondi" del lavoro, delle professioni, del volontariato; come pure all'ambiente per radicarsi nel territorio al fine di realizzare esperienze innovative e attività laboratoriali. Si tratta di moltiplicare gli spazi, i luoghi, i tempi, le circostanze di apprendimento, dentro e fuori la scuola. Il prossimo periodo estivo diviene prima preziosa occasione perché le istituzioni scolastiche - esercitando l'autonomia didattica ed organizzativa loro attribuita - attivino, in relazione allo specifico contesto territoriale e sociale, azioni personalizzate di contrasto alle vecchie e nuove povertà educative, così come alle pregresse e sopraggiunte fragilità.

Il "Piano scuola per l'estate 2021" è stato pensato come un "ponte formativo" per questo anno scolastico 2021/2022. Le attività laboratoriali programmate in un arco temporale che va dal mese di giugno al mese di settembre 2021, favoriranno la restituzione agli studenti di quello che più è mancato durante la pandemia: lo studio di gruppo, il lavoro in comunità, le uscite sul territorio, l'educazione fisica e lo sport; tali attività saranno, inoltre, utili al rinforzo e allo sviluppo degli apprendimenti, per classi o gruppi di pari livello.

Occorre che le attività ideate consentano di restituire, con ampiezza, spazi e tempi di relazione, favorendo il rinforzo delle competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali, in linea con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030. Come naturale, con il perdurare del contesto pandemico, tutte le attività andranno realizzate nel rispetto dei "Piani di emergenza Covid-19".

Il Piano costituisce una opportunità ad adesione volontaria di studenti e famiglie, così come del personale delle scuole.

All'interno di questo progetto, il nostro Istituto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2021- 2022 con azioni specifiche volte a rafforzare la formazione permanente e l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate, attraverso percorsi per adulti finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al miglioramento delle competenze di digitali con particolare riferimento alle TIC, ed infine alla promozione di iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo, finalizzate al raggiungimento di competenze personali, sociali e culturali.

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE

- Asl n.8
- ANPAL (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro)
- ASPAL (Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro)
- Associazioni del territorio
- Biblioteche comunali e provinciali
- Caritas
- Case Circondariali (Uta, Isili, Quartucciu IPM)
- Centro Impiego del Lavoro (CIP)
- C.I.R.D. (Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica)
- DSM (Dipartimento Salute Mentale) dell'ATS Sardegna ASSL Cagliari
- CGM (Centro per la Giustizia Minorile)
- USSM (Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni)
- Compagnie teatrali (Alkestis, Akroama, Cada die Teatro, Figli d'arte Medas)
- Comune di Cagliari
- Comuni della Provincia di Cagliari
- Centri per l'Impiego
- Istituti Comprensivi e Istituti di Istruzione Superiore
- M.I.B.A.C.T.
- Ministero degli Interni
- Ministero di Grazia e Giustizia
- M.I.U.R.
- Monumenti Aperti – Imago Mundi Onlus
- Regione Sardegna
- Rete dei CPIA della Sardegna
- Rete nazionale CNRSeS (Centri Nazionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo)
- Rete Plus 21 (rete di comuni)

- R.I.D.A.P. (Rete italiana Istruzione degli Adulti-Rete nazionale dei CPIA)
- Università degli studi di Cagliari
- Università Ca' Foscari di Venezia
- Università per Stranieri di Perugia
- U.S.R. Sardegna

INTERNAZIONALIZZAZIONE

In linea con la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22/05/2018), e alla rivalorizzazione della competenza multilinguistica e della capacità di relazione con l'altro – inteso come persona, contesto, cultura il CPIA 1 Karalis promuove processi di internazionalizzazione della scuola, puntando al potenziamento linguistico e alla partecipazione a programmi europei. In particolare, tra le finalità prioritarie, vi sono la cooperazione e la mobilità del personale docente e degli studenti, nella consapevolezza della potenzialità dell'istruzione e della cultura quali forze propulsive per la cittadinanza attiva.

OBIETTIVI:

- favorire la formazione del personale docente nell'ambito delle politiche e pratiche educative europee attraverso seminari, infodays, webinars;
- promuovere lo sviluppo della progettualità europea (Erasmus Plus);
- favorire l'incontro tra associazioni e studenti nell'ambito della mobilità giovanile transnazionale, scambi interculturali, Servizio Volontario Europeo;
- potenziare lo studio delle lingue straniere attraverso la stipula di protocolli e convenzioni con enti per la certificazione linguistica;
- promuovere e favorire la formazione e le certificazioni per la metodologia CLIL.

Nell'anno corrente il nostro Istituto ha aderito al progetto EDA'n'EDA (Esperienze Digitali Avanzate nell'Educazione Degli Adulti), che si prefigge l'obiettivo di migliorare le competenze digitali, ampliare l'offerta formativa ed assicurare un più alto livello di inclusività, accessibilità e flessibilità dei percorsi di formazione formale e informale per discenti adulti appartenenti a categorie svantaggiate.

EDA'n'EDA è proposto e coordinato da EGInA con un paternariato composto da CPIA, Istituti di Istruzione superiore e Uffici regionali Scolastici d'Italia.

L'EDA'n'EDA, di durata biennale, si inserisce in tutte le attività formative predisposte dagli Istituti partecipanti, favorendo percorsi di rete con altre scuole ed enti locali e nazionali, e includendo una sperimentazione concreta nella realizzazione di un spazio/team dedicato all'innovazione digitale.

Al ritorno dall'esperienza di mobilità, ogni partecipante restituisce le competenze apprese a beneficio di altri professionisti dell'educazione degli adulti e della comunità locale.

TIROCINI UNIVERSITARI

Il nostro Istituto è scuola accreditata per il tirocinio della Facoltà di Scienze della formazione primaria dell'Università di Cagliari e per il sostegno.

I tirocinanti sono impegnati in attività di formazione all'interno dei corsi e di condivisione di pratiche educativo-didattiche e favoriscono il collegamento con l'università al fine di perseguire strategie e politiche di orientamento e la diffusione di nuove pratiche pedagogico – educative, in particolare nell'istruzione degli adulti.

In collaborazione con il Dipartimento di lettere, Lingue e Beni Culturali dell'Università di Cagliari prosegue anche nell'a.s. 2021-2022 il progetto "L'italiano per lo studio: la semplificazione dei testi"(ITALSTUDIO), che si propone l'obiettivo di supportare l'azione didattica finalizzata all'apprendimento della lingua italiana per lo studio e prevede lo svolgimento di tirocini formativi di studenti universitari con una formazione di base in glottodidattica o didattica dell'italiano a stranieri nelle classi del CPIA.

Gli incontri informativi e formativi per docenti e tirocinanti sono coordinati scientificamente dalle prof.sse Antonietta Marra e Giulia Grosso e tenuti da esperti sul tema della semplificazione (Prof. Gabriele Pallotti, Prof.ssa Cristina Lavinio) e accompagnati da laboratori pratici per l'acquisizione delle tecniche per l'analisi e la riscrittura dei testi (Proff. Grosso e Marra, Gisel Sardegna).

5. CENTRO DI RICERCA

In linea con quanto stabilito dall'art. 28 (lettera b) del D.M. 663/2016, il 31 gennaio 2017 in Sardegna si è costituito il Centro Regionale di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo "Sardinia-CREAA" (Centro di Ricerca Educazione Adulti e Alfabetizzazione) composto da: Cpia 1 Karalis (scuola capofila), Cpia 2 di Serramanna, Cpia 3 di Nuoro-Sassari (oggi denominati rispettivamente Cpia 3 e 5), il Cpia 4 di Oristano.

A precedere la nascita del Centro di Ricerca è stata il 21 ottobre 2016 la stipula dell'Accordo di Rete tra i medesimi Cpia.

Tra gli obiettivi del Centro Regionale di Ricerca definiti all'art. 4 dell'Accordo vi sono:

- favorire lo sviluppo di organici rapporti tra i percorsi di I livello e i percorsi di II livello nell'ottica dell'unitarietà del sistema regionale per l'istruzione degli adulti;
- favorire la creazione di un'unica rete regionale d'istruzione degli adulti tra CPIA comprensiva dei percorsi di primo e di secondo livello;
- promuovere azioni per favorire il processo di formazione di un sistema regionale di istruzione degli adulti nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- promuovere e sostenere la creazione dell'"Accordo di Rete Territoriale per l'Apprendimento permanente";
- promuovere e sostenere la creazione dell'"Accordo di Rete per l'Ampliamento dell'offerta formativa";
- sviluppare azioni congiunte di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo;
- favorire il sistema regionale dei processi di integrazione dei cittadini stranieri promuovendo la diffusione di percorsi formativi che coniughino l'apprendimento.

Inoltre, in linea con quanto stabilito dall'Art. 3 del D.D. 1042 del 2016, il comitato tecnico-scientifico che coordina le attività del Centro di Ricerca coinvolge il CIRD (Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica) e un rappresentante dell'USR.

Tra le principali linee del Centro di Ricerca "Sardinia-CREAA" vi sono:

- i Quaderni di Ricerca;
- i Percorsi Integrati tra primo e secondo livello;
- l'Educazione Finanziaria;
- la sperimentazione RAV – Invalsi;
- il Piacc Online;
- la Scuola in Carcere;
- La certificazione delle competenze

- l'Apprendimento permanente ;
- la Formazione a Distanza (Fad) ;
- la produzione di Uda e materiali didattici per l'insegnamento di italiano L2 e discipline scientifiche matematiche tecnologiche .

A tal fine si sono costituiti all'interno del Centro di Ricerca dei gruppi regionali di lavoro finalizzati all'approfondimento, studio e produzione dei materiali di ricerca per ciascuna delle suddette linee.

E. ACCOGLIENZA, TUTORING E ORIENTAMENTO

Nelle strategie volte a favorire il rientro in formazione dell'adulto, l'attività di accoglienza, tutoring e orientamento rivestono una funzione centrale e sono finalizzate all'accompagnamento dell'utente in tutto il suo iter formativo.

Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

Colloquio/test iniziale

Inserimento e accompagnamento/orientamento

Accertamento delle competenze e definizione del patto formativo.

L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico e anche oltre, in quanto i bisogni formativi dell'utente possono modificarsi relativamente alle competenze progressivamente acquisite nel percorso intrapreso o alle esigenze individuali emerse nella vita dello studente.

Dall'avvio delle attività didattiche si procede con l'accoglienza e l'orientamento a cadenza settimanale e/o giornaliera. Tali attività si svolgono per tutte le tipologie di utenza e coinvolgono ogni singolo docente; comprendono anche le attività di tutoring e orientamento in uscita verso i corsi di secondo livello, operanti presso gli istituti di istruzione superiore, proponendo al corsista la definizione di un curriculum verticale.

COLLOQUIO E TEST INIZIALE

Attraverso il colloquio individuale e la redazione di prove di competenza funzionali (test iniziali) vengono monitorate le esigenze e le competenze formative, le competenze linguistico-comunicative in Italiano L2, il background scolastico e di vita, le motivazioni dei corsisti al rientro in formazione. È questa una fase importante in quanto finalizzata all'analisi complessiva dei bisogni. Si procede, infine, alla stesura del Dossier individuale dello studente. Gli studenti stranieri che dimostrano già di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 vengono inseriti nei corsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

INSERIMENTO E ACCOMPAGNAMENTO/ORIENTAMENTO

Questa fase prevede l'inserimento o il posizionamento dello studente nel percorso di livello, ovvero l'attribuzione dell'utente al gruppo di livello più opportuno in base alle competenze rilevate nella fase precedente. I gruppi di livello corrispondono:

per i corsi di Italiano L2, ai livelli del Framework europeo delle lingue con aggiunta del livello di alfabetizzazione pre-A1;

per i corsi di Primo livello, al primo o al secondo periodo didattico previsti dall'art. 4 del D.P.R. 263/12.

Ogni livello di competenza prevede "pacchetti" orari di lezione modificabili al momento della sottoscrizione del patto formativo, in base ai crediti riconosciuti.

ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso i docenti del gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua. In sede di Consiglio di Classe i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti formativi, formali, non formali e informali. Il riconoscimento dei crediti in ingresso è una fase importantissima finalizzata alla valorizzazione e alla validazione dell'esperienza pregressa di ciascun individuo e alla conseguente capitalizzazione ai fini della definizione del Piano di Studi Personalizzato (PSP).

STESURA DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Il coordinatore completa l'elaborazione del Patto Formativo Individuale (PFI), che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. Nel Patto Formativo, che può essere aggiornato nel corso dell'anno scolastico, viene formalizzato il Piano di Studi Personalizzato. Il Patto viene poi discusso e definito dalla Commissione per il PFI, costituita in base all'accordo di rete con gli Istituti Superiori dove sono erogati i corsi di secondo livello-secondo periodo.

ALLEGATO N.2 Patto Formativo Individuale

[ALLEGATO 2 A](#)-Percorso di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

[ALLEGATO 2 B](#)-Percorso Di 1° Livello 1° Periodo Didattico

[ALLEGATO 2 C](#) -Percorso Di 1° Livello 2° Periodo Didattico

7. CURRICOLO

Il CPIA 1 Karalis eroga i seguenti corsi:

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE

Finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il percorso è di 200 ore, fino al 10% sono destinate ad attività di accoglienza/orientamento. Nella fase di accoglienza e orientamento vengono verificate le competenze in ingresso, acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli (Pre-A1, A1 e A2) al fine di consentire la personalizzazione del percorso e la definizione della durata del medesimo.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO (EX LICENZA MEDIA)

Si rivolgono a giovani e adulti italiani e stranieri che hanno compiuto 16 anni e non sono in possesso della licenza media. Il percorso è di 400 ore e ha come finalità il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ex licenza media). Chi non è in possesso della certificazione conclusiva della scuola primaria può seguire un corso ulteriore di 200 ore. Delle 400 ore previste, fino al 10% sono destinate ad attività di accoglienza/orientamento e fino al 20% eventualmente ad attività di formazione a distanza.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO- SECONDO PERIODO (biennio delle superiori)

I percorsi di istruzione di primo livello-secondo periodo didattico sono finalizzati alla certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del MIUR 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici. Si rivolgono a giovani e adulti italiani e stranieri. La durata complessiva è di 825 ore, di cui fino al 10% sono destinate ad attività di accoglienza/orientamento e fino al 20% eventualmente ad attività di formazione a distanza.

I curricula sono progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza, come riferimento per il riconoscimento dei crediti. Le Unità di Apprendimento sono altresì concepite come condizione necessaria per la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto o dal giovane adulto. La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione per il riconoscimento dei crediti. Anche la fruizione a distanza, cioè l'erogazione e la fruizione in maniera asincrona di alcune unità di apprendimento, rappresenta una delle principali innovazioni cui tende il CPIA 1 Karalis.

ALLEGATO N.3 I risultati di apprendimento declinati in competenze, conoscenze e abilità

ALLEGATO N.4 Quadri orario corrispondenti a ciascun percorso

7.1 Curricolo di Educazione civica

Nell'anno scolastico 2020/21 il collegio docenti ha adottato il curricolo di Educazione Civica del CPIA1 Cagliari che parte dal quadro di riferimento definito dal Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015 - Linee guida CPIA, dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica Legge 20 agosto 2019, n. 92, dal Decreto Ministeriale attuativo n.35 del 22 Giugno 2020 e in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, Allegato B, che deriva dalle otto competenze chiave europee. Il Profilo descrive in forma essenziale le competenze che il corsista in uscita dovrà padroneggiare, in obiettivi di apprendimento per il I e per il II periodo didattico. Il D.M.n. 35 prevede, in particolare, tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla Legge:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Cittadinanza digitale.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, riferito a tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che, all'interno dei percorsi di istruzione di adulti e giovani-adulti, prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità, nella consapevolezza dell'essere cittadini.

ALLEGATO 5 A Curricolo di educazione civica con indicatori e griglia di valutazione

ALLEGATO 5 B -Rubrica di valutazione

8. TEST, VALUTAZIONI E CERTIFICAZIONI

Il CPIA in accordo con la Prefettura è sede di svolgimento dei seguenti test:

- ✓ Test d'Italiano per stranieri richiedenti carta di soggiorno UE ai sensi del D.M. 4 giugno 2010 (permesso di soggiorno di lunga permanenza);
- ✓ Sessioni di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 4 dell'Accordo Quadro tra MIUR e il Ministero degli Interni del 7 agosto 2012;
- ✓ Test per l'assegnazione dei crediti di cui all'articolo 5 del nuovo Accordo d'Integrazione (Protocollo d'Intesa tra Prefetto e Direttore dell'Ufficio Scolastico per la Sardegna: 31 gennaio 2013 - novembre 2014).

44

8.1. TITOLI, ATTESTATI E CERTIFICAZIONI RILASCIATI DAL CPIA

Il CPIA 1 Karalis rilascia inoltre al termine dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana:

- *Attestazione di frequenza ai corsi di lingua italiana all'interno di un percorso di alfabetizzazione e apprendimento finalizzato al conseguimento di un livello: pre A1, A1, A2, B1.*
- *Certificazione attestante la conoscenza della lingua italiana all'interno di un percorso di alfabetizzazione e apprendimento finalizzato al conseguimento di un livello non inferiore all'A1.*
- *Certificazione attestante la conoscenza della lingua italiana all'interno di un percorso di alfabetizzazione e apprendimento finalizzato al conseguimento di un livello non inferiore all'A2.*
- *Attestazione di frequenza ai corsi di lingua italiana all'interno di un percorso di alfabetizzazione e apprendimento finalizzato al conseguimento di un livello non inferiore al B1.*
- *Certificazione attestante il conseguimento del livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente a conclusione della scuola primaria.*

All'interno dei percorsi di primo livello:

- *Primo periodo didattico: diploma conclusivo del I ciclo d'istruzione (diploma di licenza media) e relativa certificazione delle competenze.*
- *Secondo periodo didattico: certificazione delle competenze previste dall'obbligo d'istruzione nelle aree generali di base comuni agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore.*
- *Secondo periodo didattico: attestazione delle competenze acquisite anche in caso di non conclusione del percorso.*

Al termine dei corsi dell'AOF (ampliamento dell'offerta formativa)

- *Attestazione di frequenza e indicazione del livello del corso*

Certificati CELI:

- *Il CPIA 1 di Cagliari è sede d'esami riconosciuta dall'Università per Stranieri di Perugia per il conseguimento del CELI, Certificazione dell'italiano generale (italiano in uso nell'interazione sociale in ambienti di studio e/o di lavoro). Vengono previsti 5 livelli progressivi: dall'elementare all'avanzato, sulla base delle "capacità di saper fare" definite dai livelli del Common European Framework del Consiglio d'Europa. Agli esami CELI standard si affiancano gli esami CELI Immigrati, rivolti, in particolare, a questa utenza.*

Gli esami vengono svolti presso il CPIA nelle sessioni stabilite dall'Università di Perugia. Vi si può accedere a livello individuale o attraverso i corsi di L2 del CPIA.

Si prevede di rafforzare i legami con il mondo universitario, e in particolare con l'Università per Stranieri di Perugia o Siena nel campo della formazione dei docenti d'italiano L2, anche nel campo della certificazione delle competenze.

45

Il CEFR

Il CEFR (Common European Framework of Reference for Languages, in italiano Quadro Comune Europeo di Riferimento, QCER) è un "quadro di riferimento" riconosciuto in tutta l'UE che individua sei livelli di competenze raggiungibili da chi studia una lingua straniera. Da A1, il livello più basso, a C2, il massimo, per un totale di sei livelli.

Nell'a.s. 2017/18 il CPIA ha intrapreso una collaborazione con il Cambridge English Language Assessment, Anglo American Centre di Cagliari, al fine di diventare Cambridge English Preparation Centre. Il requisito fondamentale per diventare Preparation Centre è iscrivere agli esami Cambridge almeno 15 candidati.

Per raggiungere tale obiettivo, nella sede di Selargius, anche nel corrente anno scolastico, prosegue un corso di livello B1 (intermedio) che possa preparare gli studenti a sostenere l'esame presso l'Anglo American Centre.

ALLEGATO N.6 Modelli di certificazione

- ✓ [ALLEGATO 6 A](#) - attestato_ livello a1 del QCER
- ✓ [ALLEGATO 6 B](#) - attestato livello a2 del QCER
- ✓ [ALLEGATO 6 C](#) - certificato competenze primo periodo didattico
- ✓ [ALLEGATO 6 D](#) – certificato competenze secondo periodo didattico

9. METODOLOGIE DIDATTICHE

Il CPIA 1 Karalis in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente sull'Istruzione degli Adulti e sulla base di quanto consentito dall'autonomia accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che ne valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale.

I docenti del CPIA 1 Karalis pongono perciò in essere azioni di sostegno, tra le quali: riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali; attivazione di percorsi flessibili che valorizzano l'esperienza di cui sono portatori gli studenti; fruizione a distanza (FAD); nuove tecnologie di supporto all'attuazione della didattica in modalità digitale, imposta dalla pandemia da SARS- Cov - 2.

I docenti per rispondere ai diversi stili di apprendimento dei corsisti utilizzano varie strategie e metodologie, tra le quali:

- COOPERATIVE LEARNING (apprendimento cooperativo): metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.
- LEARNING BY DOING (apprendere attraverso il fare): apprendimento attraverso il fare, l'operare, le azioni; simulazioni in cui il corsista persegue un obiettivo professionale concreto mettendo in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze.
- PEER EDUCATION (educazione tra pari) approccio educativo che prevede e organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari. Questa strategia favorisce relazioni migliori all'interno del gruppo e promuove l'instaurarsi di un rapporto di educazione reciproca.
- LEZIONE FRONTALE: metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.
- PROBLEM SOLVING (Soluzione di problemi reali): metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche.
- ESERCITAZIONI INDIVIDUALI: metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla

realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci. Le esercitazioni individuali richiedono al partecipante una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del “mandato” che gli viene assegnato.

- USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE –
- REAL TASK
- DIDATTICA BREVE
- PROBLEM- BASEDLEARNING
- DIDATTICA LABORATORIALE
- MULTIMEDIA LEARNING
- FAD (formazione a distanza) per aumentare le competenze digitali e per venire incontro agli adulti che spesso per una serie di motivi non riescono a frequentare in presenza il monte ore previsto dal Piano di Studi personalizzato.

PIANO PER LA DDI

Se necessario, si utilizzerà anche quest'anno il Piano per la DDI, per affrontare le sospensioni delle attività didattiche in presenza, dovute alle condizioni epidemiologiche contingenti. Come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI sono volte ad offrire agli studenti una combinazione equilibrata tra attività sincrone e asincrone; pertanto per la progettazione della didattica in modalità digitale, sono state individuate ulteriori metodologie, unitamente ad un regolamento apposito (“Norme di comportamento per la Didattica Digitale Integrata”), e all'aggiornamento del patto di corresponsabilità.

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali.

Sono state inoltre stabilite all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che rispondessero alle specifiche esigenze formative. Il Team Digitale ha predisposto attività formative rivolte a tutto il personale docente, al personale ATA e agli utenti.

[ALLEGATO N.7](#)- allegato n.7- piano ddi con regolamenti

10. VALUTAZIONE

La valutazione viene definita sulla base del Patto Formativo Individuale ed è volta ad accertare le competenze dei corsisti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali.

La valutazione, quadrimestrale e finale, oltre a tener conto di frequenza, impegno, metodo di lavoro e socialità, è quindi oggettivamente calibrata sul raggiungimento degli obiettivi stipulati nel Patto Formativo Individuale, in modo da accertare le competenze dello studente, in relazione ai risultati attesi a fine periodo.

Al termine di ciascun periodo didattico verrà rilasciata una attestazione, che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo. Per l'ammissione agli esami di Stato si riporta quanto previsto dal DPR 263 del 29/10/2012 (art. 6 c.4) e dalla CM. n.9 del 03/11/2017 (art.1 cc1-2-3: "1. *L'ammissione all'esame di Stato dell'adulto', iscritto e frequentante i CPIA, è disposta dai docenti del gruppo di livello facenti parte del consiglio di classe (art. 7, comma 1, lettera a, DPR 263/12) presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato; (l'ammissione è disposta) con decisione assunta a maggioranza solo di quelli che hanno svolto le attività di insegnamento previste dal Patto formativo individuale-2a- verificando la prescritta frequenza (almeno il 70% del PSP) (CM. n.9 del 03/11/2017 art 2, 2a)*".

A fronte del non raggiungimento del 70% delle ore pattuite, sono previste motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per casi eccezionali, a seguito di una specifica e motivata deliberazione del Consiglio di classe le assenze dovute alle motivazioni sottoelencate possono costituire motivo di deroga (fino al 10% in più) al monte ore di assenza massimo previsto del 30%.:

- A. gravi motivi di salute, connessi a gravi patologie, adeguatamente documentata² ;
- B. terapie e/o cure programmate³;
- C. donazioni di sangue;
- D. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- E. partecipazione ad attività organizzate da Enti o Istituzioni riconosciuti, Associazioni culturali cui lo studente sia iscritto⁴;

² ovvero certificazioni (prive di diagnosi) a cura del medico specialista che attribuiscono le assenze dell'alunno alla presenza di gravi patologie

³ anche saltuarie purché programmate dal medico specialista in relazione alle gravi patologie

⁴ in tale caso lo studente deve produrre specifico attestato in cui il soggetto organizzatore registra le presenze dell'alunno

- F. partecipazione ad esami organizzati da Agenzie formative riconosciute come Enti certificatori³;
- G. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 di disciplina dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)⁵.
- H. Lavoro⁶;
- I. Servizi di assistenza domiciliare a familiari in gravi condizioni⁷;

La CM n. 9 (art. 1, c. 2b) stabilisce inoltre che “il giudizio di idoneità all'ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi”, e lascia al Collegio dei docenti la facoltà di deliberare la corrispondenza tra i giudizi relativi ai livelli di competenza acquisiti dagli allievi nel loro percorso e il giudizio di idoneità espresso in decimi. Al termine dell'Esame di Stato sarà rilasciata anche una certificazione delle competenze, in base alla C.M. in vigore, vedi allegato 6C.

CRITERI DI VALUTAZIONE

PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO -SECONDO PERIODO

INDICATORI ESPLICATIVI	LIVELLO	VOTO
<i>Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</i>	AVANZATO	9/10
<i>Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</i>	INTERMEDIO	7/8
<i>Se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.</i>	INIZIALE	6
<i>Non ha ancora acquisito le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua. Anche se opportunamente guidato/a, non riesce a svolgere compiti semplici in situazioni note.</i>	INSUFFICIENTE (non raggiunto)	4/5

⁵ in tal caso lo studente deve produrre un attestato di presenza sottoscritto dal responsabile della confessione religiosa;

⁶ produrre attestati lavoro o autodichiarazione

⁷ produrre dichiarazione dell'assistito/a o autodichiarazione

Nel giudizio finale di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo concorre la valutazione collegiale dei seguenti indicatori:

- ✓ frequenza (assidua, regolare, discontinua, saltuaria, irregolare);
- ✓ partecipazione/interesse (attivi e costruttivi, attivi e discontinui, a seconda degli interessi, saltuari);
- ✓ progressi ottenuti rispetto al livello di partenza (notevoli, apprezzabili, accettabili).

L'Esame di Stato si compone di tre prove scritte e di un colloquio pluridisciplinare:

- ✓ prima prova scritta relativa all'asse dei linguaggi;
- ✓ seconda prova scritta di lingua comunitaria. Secondo la procedura di cui al punto 5.2. delle Linee guida, CM 36/12 viene prevista la facoltà dello studente di chiedere e ottenere l'esonero totale dalla frequenza del monte ore relativo alle lingue straniere con la conseguente esclusione di questa disciplina dalle materie d'esame scritto e orale.

Per quanto riguarda la scelta della lingua straniera oggetto della seconda prova scritta, secondo la normativa sopra citata, la scelta deve essere condotta dal singolo allievo, e non deve essere necessariamente identica per tutti gli allievi di una classe.

- ✓ terza prova scritta relativa all'asse matematico.

Colloquio pluridisciplinare: il colloquio, che ha inizio con la discussione sulle prove scritte, è teso ad accertare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello [descritte nell'All. 2 della CM n.9] con particolare riferimento a quelle non oggetto di prova scritta.

Attesa la specificità dell'utenza, il colloquio sarà condotto in modo da valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso di apprendimento anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

A tal riguardo, al fine di sostenere la crescita personale, civica, sociale e occupazionale, il colloquio potrà riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno, in modo anche da accertare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 2 del DM 139/07, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del DPR 263/12.

ALLEGATO N.8 Criteri per l'esame di Stato**ALLEGATI N.9** Schede di valutazione

- ✓ **ALLEGATO 9 A** - Scheda di valutazione Primo livello Primo periodo didattico
- ✓ **ALLEGATO 9 B** - Scheda di valutazione Primo livello Secondo periodo didattico

L'Esame di Stato nel primo ciclo di istruzione **nell'anno scolastico 2020/21** (MI Gab. Min. decreto prot. N. 52 del 3 marzo 2021), all'art. 8 (Esame di Stato per i percorsi di istruzione degli adulti), c.1, "prevede la realizzazione dell'elaborato di cui all'articolo 3 che, al fine di sostenere la crescita personale, civica, sociale e occupazionale dell'adulto, può riguardare un argomento di studio o un progetto di vita e di lavoro realizzato dall'adulto stesso nel corso dell'anno. L'Esame prevede una prova orale a partire dalla discussione dell'elaborato assegnato a ciascuna corsista dal Consiglio di classe.

ALLEGATI 10 - Esame di Stato a.s. 2021-22

- ✓ **ALLEGATO 10 A** - Valutazione elaborato finale-primi livelli primo periodo a.s.2021-22
- ✓ **ALLEGATO 10 B** - Rubrica per l'attribuzione della valutazione del colloquio Esame di Stato a.s.. 2021-22
- ✓ **ALLEGATO 10 C** - Tabella riassuntiva Valutazione Esame Di Stato a.s. 2021-22

VALUTAZIONE CORSI DI ITALIANO L2

Viene effettuata una valutazione periodica alla fine di ogni percorso modulare. È prevista l'ammissione ai test sulla base della frequenza regolare (70% del PFI). Il superamento del test finale consente di ottenere l'attestato relativo al livello raggiunto ed alle competenze conseguite con valutazione in centesimi.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

La condotta viene valutata dal Consiglio di Classe, sulla base di alcuni indicatori, riferiti alle competenze chiave di cittadinanza, quali: collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile, oltre alla frequenza regolare ed al rispetto del Regolamento d'Istituto e di disciplina⁸ e del Patto educativo di corresponsabilità.⁹

⁸ Allegato 11-Regolamento di istituto e di disciplina

⁹ Allegato 12-Patto educativo di corresponsabilità

Vengono esplicitati i seguenti indicatori:

LIVELLO	GIUDIZIO (VOTO)	DESCRITTORI				
		PARTECIPAZIONE	INTERESSI	IMPEGNO	FREQUENZA	RISPETTO <i>regolamento d'istituto e di disciplina</i>
OTTIMO	(8)	Partecipa attivamente con contributi personali.	Rivela interessi molto vari e approfonditi criticamente	Si impegna in modo costruttivo	Assidua	Rispetto "attivo" e costante del Regolamento d'Istituto
DISASTROSO	(7)	Partecipa con contributi personali.	Rivela notevole varietà di interessi.	Si impegna in modo proficuo.	Abbastanza regolare	Comportamento sostanzialmente corretto e responsabile
BUONO	(6)	Partecipa saltuariamente con contributi personali.	Rivela varietà di interessi.	Si impegna in modo adeguato.	Sufficientemente regolare	Comportamento non sempre corretto e responsabile nei confronti delle persone e delle cose
LAZIO	(5)	Partecipa solo se sollecitato	Rivela interesse selettivo	Si impegna in modo sufficiente	Sufficientemente regolare	Comportamento scarsamente rispettoso nei confronti delle persone e delle cose.
INSUFFICIENTE	N	Non partecipa	Completo disinteresse per le attività didattiche	Impegno occasionale	Molto irregolare	Comportamento gravemente scorretto nei confronti delle persone e delle cose. Presenza di gravi provvedimenti disciplinari

1. ACCORDO DI RETE CIA N. 1 KARALIS E ISTITUTI SUPERIORI SEDE DI CORSI SERALI

In coerenza con quanto indicato all'art. 2 c. 1 del DPR 263/2012 il CIA n. 1 ha sottoscritto un Accordo di rete con gli Istituti Superiori dove sono incardinati i corsi serali (Accordo di rete CIA n. 1 Karalis) che si configura come Rete Territoriale di Servizio e si compone:

- ✓ del CIA Karalis, sede centrale e amministrativa presso cui si possono realizzare i percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- ✓ delle sedi associate/punti di erogazione dei servizi afferenti al CIA n. 1 Karalis presso cui si possono realizzare percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- ✓ delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado presso cui sono incardinati i percorsi di II livello per il conseguimento del diploma di scuola superiore.

L'Accordo di cui sopra ha per oggetto la definizione della struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del Patto formativo individuale e l'individuazione dei criteri generali per la predisposizione delle misure di sistema per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello.

SCUOLE DELLA RETE KARALIS 1	
DENOMINAZIONE ISTITUTO	SEDE
I.I.S. "DUCA DEGLI ABRUZZI"*	ELMAS
I.I.S. "DUCA DEGLI ABRUZZI"*	MARACALAGONIS
IPSS " S. PERTINI"*	CAGLIARI
IPSAR "A. GRAMSCI"*	MONSERRATO
IPSIA "A. MEUCCI"*	CAGLIARI
I.T.C. "L. DA VINCI – BESTA"	CAGLIARI
LICEO ARTISTICO "FOISO FOIS"	CAGLIARI
I.I.S. "L. EINAUDI" + CORSO * AGRARIA" *	SENORBÌ
I.I.S. "L. EINAUDI – G. BRUNO"*	MURAVERA
ITC "E. MATTEI"*	DECIMOMANNU
I.I.S. "P. LEVI"*	QUARTU S. E.
LICEO ARTSITICO"BROTZU"*	QUARTU S. E.

I.I.S. "SCANO-O. BACAREDDA"*	CAGLIARI-MONSERRATO-SELARGIUS
I.I.S. "S. ATZENI"*	CAPOTERRA
I.I.S. "DOMENICO ALBERTO AZUNI" LICEO SCIENTIFICO "F.FARCI" *	CAGLIARI SEUI
I.T.I.S. "G. ZAPPA"*	ISILI

*attualmente attivo il corso serale

11.1. COMMISSIONE PER IL PATTO FORMATIVO E COMMISSIONE PER IL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

54

Nell'anno 2021/22 la consistenza della rete (nota perUSR del _____) è stata la seguente:

CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI – RETE KARALIS – ACCORDO CON ISTITUTI SUPERIORI SEDE DI CORSI SERALI PER ADULTI

PATTI FORMATIVI INDIVIDUALI

CPIA (SEDE CENTRALE)		UNITÀ AMMINISTRATIVA		PATTI FORMATIVI INDIVIDUALI	
Cod. Mecc.	denominazione	numero PFI Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	numero PFI Percorsi di primo livello	UNITÀ DIDATTICA	Totale
CAMM202 003	CPIA N. 1 CAGLIARI	1260	1184	1284	3728
	denominazione	numero PFI alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	Percorsi di primo livello	numero PFI Percorsi di primo livello	
	CTP 11	45		115	
	CTP 19	32		132	
	CTP 20	10		101	
	CTP 22	786		494	
	CTP 23	247		273	
	CTP 24	197		211	
	TOT. CPIA	1260	1184		1184

11.2 PERCORSI INTEGRATI TRA PRIMO E SECONDO LIVELLO

In un'ottica di orientamento dell'utenza verso i percorsi di Secondo livello, finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del secondo ciclo di istruzione, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, il CPIA 1 di Cagliari ha progettato e realizzato un'esperienza di integrazione tra percorsi di Primo e di Secondo livello (art. 28, comma 2, lettera a del D.M. 663/2016).

La progettazione integrata è stata condotta in accordo e in continuità didattica con l'Istituto di Istruzione Superiore Tecnico e Professionale Agrario "Duca degli Abruzzi" presso il punto di erogazione di Maracalagonis (distretto 024).

Il modello integrato è stato quindi elaborato in stretta sinergia con il gruppo di lavoro dei docenti del Secondo livello al fine di progettare un'offerta formativa strutturata all'interno di un singolo anno scolastico, il cosiddetto "monoennio integrato", prevedendo la contemporanea fruizione dei corsi delle discipline di base (afferenti ai rispettivi assi culturali, già previsti per i percorsi ordinamentali di secondo periodo didattico del primo livello), insieme a specifici moduli inerenti alle discipline caratterizzanti il particolare percorso di studi.

Gli studenti hanno frequentato il percorso integrato a indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", proseguendo gli studi di Secondo livello nella stessa sede scolastica e in continuità didattica con i docenti dell'area professionale.

Nel corrente anno scolastico 2021/22, oltre al percorso a indirizzo professionale agrario di Maracalagonis, a cui si aggiungerà la sede centrale del Duca degli Abruzzi di Elmas, sono proseguite le sperimentazioni integrate con gli istituti di Secondo livello di Cagliari: la prima a indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" con l'Istituto di Istruzione Superiore "Azuni" (anche presso la sede carceraria di UTA), la seconda a indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" con l'Istituto Professionale per i Servizi Sociali "S. Pertini", sedi di Cagliari e Quartu; ancora con IIS pertini indirizzo Made in Italy (sartoriale), per indirizzo meccanica e manutenzione con "Meucci" di Cagliari.

I nuovi percorsi sperimentali sono rivolti principalmente agli studenti dei distretti 23, 24 e 22, compreso il carcere di Uta.

12. PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE PNSD

A seguito dell'adozione del PNSD con il D.M. 851 del 2015 e come prescritto dal D.M. 435 del 2015 e dalla successiva C.M. del 19 novembre 2015, l'Istituto ha individuato un docente per la figura dell'animatore digitale.

Questi, insieme alla Funzione Strumentale al Sistema delle Comunicazioni, sito web, FAD e supporto alla didattica, si è occupato della formazione e informazione mirata all'utilizzo delle Tic (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) in tre ambiti:

- ✓ formazione all'utilizzo della G. Classroom messa a disposizione della rete CPIA 1 Karalis" per l'organizzazione, la didattica e la FAD;
- ✓ formazione per l'utilizzo del pacchetto "Office" (migliore utilizzo delle procedure delle Suite Office della Microsoft, Libre Office e G. Suite, anche per il personale amministrativo);
- ✓ realizzazione di una repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche, per la condivisione del materiale prodotto.

Nello specifico l'animatore digitale ha curato la formazione del personale docente per l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti da condividere e praticare con gli studenti su vari temi come: creazione di quiz e sondaggi, realizzazione di video, realizzazione di mappe concettuali o presentazioni particolari, partendo dalla piattaforma messa a disposizione da Google; utilizzo di strumenti open source educational per la didattica digitale.

Per ulteriori progetti e attività coordinate dall'Animatore Digitale si rimanda al sito

<http://cpia1karalis.gov.it/index.php/pnsd>.

13. USCITE E VISITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno sia finalità didattiche ed educative in relazione alla programmazione curricolare, sia finalità inclusive, volte a favorire la socializzazione e la relazione con gli altri per i corsisti di tutta la provincia. Consentono di approfondire argomenti disciplinari, di ampliare le conoscenze attraverso l'osservazione diretta della realtà, favoriscono l'apprendimento interdisciplinare e lo sviluppo di competenze trasversali, offrono stimoli culturali ed educano al rispetto verso il patrimonio naturalistico e storico-artistico.

Tra queste, si promuovono in particolare le visite ai monumenti storici, musei, biblioteche, teatri, attività presso laboratori

Le uscite didattiche sul territorio sono deliberate dal Collegio Docenti e approvate di volta in volta dal Dirigente Scolastico.

Nell'anno scolastico 2021-22 i viaggi di istruzione sono stati sospesi mentre e le visite didattiche sono state notevolmente ridotti a causa della persistente situazione pandemica.

IV. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) non può organicamente collegarsi agli obiettivi ed ai traguardi del Rapporto di AutoValutazione d'Istituto (RAV) e del Piano di miglioramento (PdM), strumenti adottati parzialmente e in via sperimentale dai CPIA e, considerato che non è attualmente prevista la somministrazione delle prove INVALSI nell'ambito dei CPIA., il PTOF di questa Istituzione non può utilizzare i dati INVALSI come elemento di riflessione e comparazione. Tuttavia il CPIA1 Karalis partecipa dallo scorso anno scolastico alla sperimentazione della Rete nazionale CNRSeS (Centri Nazionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo) relativa al RAV per i CPIA.

La suddetta sezione sarà quindi oggetto di successivi aggiornamenti.

15. ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Giuseppe Ennas</i>	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	<i>Daniela Tripodero</i>	
	<i>Nicola Gabriele</i>	
COORDINATORI D'AMBITO		
	N.10 CITTÀ METROPOLITANA OVEST	<i>Daniela Tripodero</i>
	N.09 CITTÀ METROPOLITANA EST	<i>Marinella Lai</i>
	N.08 SUD SARDEGNA	<i>Nicola Gabriele</i>
COORDINATORI DI DISTRETTO		
	DISTRETTO 22	<i>Daniela Tripodero</i>
	DISTRETTI 23-24:	<i>Marinella Lai</i>
	DISTRETTI 11-19-20	<i>Nicola Gabriele</i>
COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI		
	Asse Linguistico-letterario e storico-sociale	<i>Paola Oggiano</i>
	Asse Lingue straniere	<i>Adalgisa Abis</i>
	Asse Matematico e scientifico	<i>Lucia Vacca</i>
	Asse tecnologico	<i>Margherita Pisano</i>
	Alfabetizzazione:	<i>Francesco Atzori</i>
FUNZIONI STRUMENTALI		
	Sito Web - Comunicazione	<i>Simone Luca Pili- Elena Sitzia</i>
	Comunicazione	<i>Davide Serpi</i>
	Gestione Registro elettronico P.O.F.T.	<i>Sergio Calcina</i>
	Orientamento e territorio	<i>Fadda Monica</i>
	Formazione del personale	<i>Roberta Atzori</i>
	Progettazione d'istituto	<i>Caterina Cadeddu</i>

COMMISSIONI

Commissione Patto formativo	Daniela Tripodero Nicola Gabriele Marinella Lai Sergio Calcina Francesco Atzori
Comitato di Valutazione	Donatella Cadelano Farris Simonetta Medas Giulia
Commissione orario	Sergio Calcina Gianluca Piras Davide Serpi Simone Pili
Referente COVID	Daniela Tripodero
Referente PTOF	Paola Oggiano
Commissione elettorale	Maria Rita Piludu Maria Elena Sitzia
Commissione visite guidate	Giuliana Garofalo Ilario Delussu
Commissione biblioteca	Alessandra Lay Piergiorgio Serra Cristiana Garofalo
Referente ed. civica	Chiara Astolfi
Commissione progetto Afghani	Monica Fadda Lucia vaca Anna Soi

REFERENTI DI SEDE

DISTRETTO	SEDE	REFERENTE
N. 19 DI SENORBÌ	SENORBI	Sergio Calcina
	PIMENTEL	Nicola Gabriele
	GUASILA	Anna Serra
	ORTACESUS	Cristina Cabiddu
	COMUNITÀ DIANOVA	Anna Serra
	SANT'ANDREA FRIUS	Cabiddu Cristina
	SILIUS	Sergio Calcina

DISTRETTO N. 24

QUARTU S.E.	Antonietta Orunesu
SINNAI	Simonetta Farris
MARACALAGONIS	Simonetta Farris
DOLIANOVA	Valentina Deiana

DISTRETTO N. 23

CAGLIARI CENTRALE	D.S.
CAGLIARI CIUSA	Marinella Lai
MONASTIR	Paol Oggiano
PIRRI	Ema Mantega
QUARTUCCIU	Claudia Cao
SELARGIUS	M.ConPagano
SETTIMO SAN PIETRO	Giampaolo Campus
SESTU	Tiziana Pireddu
I.P.M	Chiara Astolfi

DISTRETTO N.11

ORROLI	Marta Littera
LACONI	Marta Littera
VILLANOVATULO	Marco Addis
ISILI COLONIA PENALE	Rita Sulis
SADALI	Lia Servi

DISTRETTO N.20

BURCEI	Caterina Cadeddu
MURAUERA	Basilio Littarru
VILLAPUTZU	Ilaria Manca
VILLASIMIUS	Giulia Tufo

DISTRETTO N. 22

CAGLIARI MANNO	Lucia Vacca
CAGLIARI SANT'ELIA	Giulia Medas
CAGLIARI BACAREDDA	Lucia Vacca
ASSEMINI	Simone Pili
DECIMOMANNU	Tiziana Tevere
CAPOTERRA	Daniela Tripodero
ELMAS	Gianluca Piras
Casa Cicondariale UTA	Melissa La Punta
SAN SPERATE	Elena Sitzia
UTA	Ester Pinna
VILLASOR	Elena Sitzia

16. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Nel prospetto sottostante si riporta la tipologia ed il numero dei corsi previsti per l'anno scolastico 2021/22

DISTRETTO	SEDE	PUNTO EROGAZIONE	PERCORSI DIDATTICI ATTIVATI NELLE SEDI-PUNTI DI EROGAZIONE	CORSI GDL
22	CAGLIARI	<i>Scuola Sec. di I grado G. Manno</i>	1Livello/1Periodo	N. 2
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 14
			Percorsi di potenziamento linguistico (livello B1-B2)	N. 1
	UTA	<i>Casa Circondariale di Cagliari Ettore Scaldas</i>	1Livello/1Periodo	N. 7
			1Livello/2Periodo	N. 7
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 6
	UTA	<i>Istituto Comprensivo</i>	Percorso integrato con IIS Azuni di Cagliari	N. 1
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 2
	CAGLIARI	<i>Istituto di Istruzione Superiore O. Bacaredda-S. Atzeni</i>	1Livello/1Periodo	N. 2
			1Livello/2Periodo	N.1
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 11
			Ampliamento inglese base – intermedio	N.2
	CAGLIARI	<i>Scuola Sec. I grado S. Elia,</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
1Livello/2Periodo			N. 1	

	<i>via Schiavazzi (ICRandaccio, Tuveri, Don Milani)</i>	Ampliamento inglese corso base	N.1
CAPOTERRA	<i>Istituto di Istruzione Superiore O. Bacaredda-S. Atzeni</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
		1Livello/2Periodo integrato	N.1
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 6
		Ampliamento lingua inglese livello base e intermedio	N.2
DECIMOMANNU	<i>Istituto Tecnico Statale "E. Mattei"</i>	1Livello/1Periodo	N.1
ASSEMINI	<i>Istituto Comprensivo Pascoli-Nivola</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
		1Livello/2Periodo	N. 1
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 5
ELMAS	<i>Istituto Comprensivo Mons. Saba</i>	1Livello/2Periodo	N.2
SAN SPERATE	<i>Istituto Comprensivo Grazia Deledda</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
VALLERMOSA	<i>Biblioteca comunale</i>		
VILLASOR	<i>Istituto Comprensivo, via Porrino 12 (I.C. E. Puxeddu di Villasor e Nuraminis)</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 3
23 CAGLIARI	<i>Scuola secondaria di I grado, Via Meilogu, ex</i>	1Livello/1Periodo	N. 2
		1Livello/2Periodo	N. 1
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua	N. 8

	<i>Alagon-Ciusa (Istituto Comprensivo. Devinu)</i>	italiana per il raggiungimento del livello A2-B1 Ampliamento dell'offerta formativa ✓ Potenziamento L2	N. 5
CAGLIARI	<i>Cpia 1</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
	<i>Karalis, Via</i>	1Livello/2Periodo	N. 1
	<i>Trincea delle Frasche - Piazza Padre Abbo</i>	Ampliamento dell'offerta formativa ✓ lingua inglese ✓ informatica	N. 2 N.2
		1Livello/ 1Periodo	N. 2
SELARGIUS		1Livello/ 2Periodo	N. 2
	<i>I.I.S. Scano- Bacaredda, via Nino Bixio 4</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2 Ampliamento dell'offerta formativa ✓ lingua inglese livello intermedio ✓ informatica	N. 4 N. 1 N.1
		1Livello/ 1Periodo	N.1
		1Livello/ 2Periodo	N.1
SETTIMO SAN PIETRO	<i>Scuola secondaria di I grado , via Carducci</i>	Ampliamento dell'offerta formativa ✓ lingua inglese	N.2
		1Livello/1Periodo- 2Periodo	N. 1 N.1
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2 Ampliamento dell'offerta formativa ✓ lingua inglese	N. 3 N. 1
MONASTIR	<i>Istituto Comprensivo Monastir</i>		
MONSERRATO	<i>Istituto Comprensivo Monserrato</i>		
QUARTUCCIU		1Livello/2Periodo	N. 1
	<i>I.P.M.</i>	1Livello/ 1Periodo	N. 1

24	QUARTUCCIU	<i>Istituto Comprensivo E. Cortis, Via Ales</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
			1Livello/2Periodo	N.1
			Ampliamento dell'offerta formativa	N. 1
			✓ lingua inglese ✓ informatica	N.1
	SESTU	<i>Istituto Comprensivo A. Gramsci, Via Dante</i>	1Livello/ 1Periodo	N. 1
			1Livello/2Periodo	N. 2
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2)	N. 2
			Ampliamento dell'offerta formativa:	N. 1
			✓ lingua inglese ✓ informatica	N.1
	CAGLIARI-PIRRI	<i>Scuola Secondaria di I grado Dante - I.C. Pirri 1 - Pirri 2</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 2
			1Livello/2Periodo	N.1
1Livello/ 1Periodo			N.1	
QUARTU SANT'ELENA	<i>Scuola secondaria di I grado "Porcu- Satta" via Scarlatti</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 7	
		1Livello/1Periodo	N. 2	
		1Livello/2Periodo	N. 3	
		Ampliamento offerta formativa:		
		✓ Lingua inglese ✓ Lingua francese ✓ Lingua spagnola ✓ Informatica livello base	N. 8	
		✓ Informaticolivello intermedio ✓ Lab. Scrittura Creativa ✓ Laboratorio 200 h ✓ Potenziamento L2		
DOLIANOVA	<i>Istituto Comprensivo</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua	N. 2	

	<i>E. Zuddas, Via dei lavoratori</i>	italiana per il raggiungimento del livello A2	
		1Livello/1Periodo	N. 1
		1Livello/2Periodo	N. 3
		Ampliamento offerta formativa:	
		✓ potenziamento linguistico	
		✓ lingua inglese	
		✓ lingua francese base	
		✓ lingua francese intermedio	
		✓ lingua spagnola livello base	
		✓ lingua spagnola livello intermedio	N.11
		✓ informatica livello base	
		✓ informatica livello intermedio	
		✓ scrittura creativa	
		✓ lettura espressiva	
		✓ mondo contemporaneo	
SERDIANA	<i>Scuola Secondaria di I grado, Via Eleonora D'Arborea</i>		
		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 2
		1Livello/1Periodo	N. 1
		1Livello/2Periodo	N. 1
		Ampliamento offerta formativa:	
		✓ lingua inglese	N. 3
		✓ informatica	
		✓ cucito creativo	
MARACALAGONIS		1Livello/1Periodo	N. 1
		1Livello/2Periodo	N. 1

19			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N.2
		<i>Istituto Comprensivo A. Manzoni</i>	Ampliamento offerta formativa: ✓ Lingua inglese ✓ informatica ✓ cucito creativo ✓ scrittura creativa	N. 4
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 1
	VILLASIMIUS	<i>Istituto Comprensivo, Via Mazzini, 31</i>	1Livello/2Periodo 1Livello/2Periodo Ampliamento offerta formativa: ✓ Lingua inglese ✓ informatica	N.1 N.1 N.2
		<i>I.I.S. Einaudi, piazza del Popolo (IIS Einaudi di Senorbi)</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
	SENBORBI		Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 1
		<i>IC Guasila (sede Pimentel)</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2 1Livello/2Periodo	N. 1 N.1
	PIMENTEL			
		<i>Istituto Comprensivo Silius</i>	1livello/2periodo	N. 1
	SILIUS			
		<i>Istituto Comprensivo G. Cima</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 1
	GUASILA			

20	ORTACESUS	<i>Comunità Dianova</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 1	
			1livello/1periodo	N. 1	
			1livello/2periodo	N. 1	
	ORTACESUS	<i>Istituto Comprensivo G. Cima</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 1	
			1livello/1periodo	N.1	
			1livello/2periodo	N.1	
	SANT'ANDREA FRIUS	<i>Scuola Primaria</i>	1livello/2periodo	N.1	
		MURAVERA	<i>IIS L. Einaudi- G. Bruno</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
				1Livello/2Periodo	N. 1
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2				N. 1	
Ampliamento offerta formativa:					
✓ Lingua inglese				N.3	
✓ Informatica					
✓ Potenziamento linguistico					
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2				N. 1	
1Livello/1Periodo				N. 1	
1Livello/2Periodo				N. 1	
BURCEI	<i>Istituto Comprensivo</i>	Ampliamento offerta formativa:	N.2		
		✓ Lingua inglese			
		✓ Informatica			
VILLAPUTZU	<i>Istituto Comprensivo</i>	Ampliamento offerta formativa:	N.2		
		✓ Lingua inglese			
		✓ Informatica			
		1Livello/2Periodo	N. 1		

	SAN VITO	<i>Istituto Comprensivo</i>		
11	ISILI	<i>Colonia Penale</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
			1Livello/2Periodo	N. 1
	ISILI	<i>Liceo Statale Pitagora, Via E. Lussu</i>	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 2
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N.2
	SADALI	<i>Istituto Comprensivo</i>	1Livello/2Periodo	N.1
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N. 2
			1Livello/1Periodo	N. 1
	ORROLI	<i>Istituto Comprensivo</i>	1Livello/2Periodo	N.1
			Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2	N.1
	LACONI	<i>Liceo Classico</i>	1Livello/1Periodo	N. 1
1Livello/2Periodo			N.1	
VILLANOVATULO	<i>Scuola Primaria</i>	1Livello/1Periodo	N.1	
		1Livello/2Periodo	N.1	
		Ampliamento offerta formativa:		
		✓ Lingua inglese	N.1	
		✓ Informatica	N.1	

7. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti in organico e la sua previsione per il triennio 2019/2022, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Prima di procedere con il calcolo del fabbisogno d’organico, considerata la specificità del CPIA è necessaria una premessa:

PREVISIONE ORGANICO: Riferimenti normativi specifici

Nell’art. 9, commi 1-2 del Regolamento (DPR n. 263/2012) si riporta:

- 1) A partire dall'anno scolastico 2013-2014, la dotazione organica dei Centri ha carattere funzionale ed è definita, in relazione all'assetto didattico ed organizzativo di cui agli articoli 4 e 5, sulla base dei dati comunicati dal dirigente scolastico del centro al competente ufficio scolastico regionale con riferimento alla serie storica degli alunni scrutinati, in relazione ai percorsi di cui all'articolo 4, lettere a) e c).
- 2) L'organico di cui al comma 1 è determinato, nell'ambito e nei limiti degli organici definiti a legislazione vigente, con l'annuale decreto interministeriale adottato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con riferimento al rapporto non superiore a 10 docenti ogni 160 studenti, individuato sulla base dell'organico già previsto dall'articolo 4 dell'ordinanza del Ministro della pubblica istruzione 29 luglio 1997, n. 455*, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto del Ministro della pubblica istruzione in data 25 ottobre 2007**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008, fermo restando l'obiettivo complessivo di riduzione delle dotazioni organiche previsto dal Piano programmatico predisposto ai sensi dell'articolo 64, comma 3, del decreto- legge n. 112 del 2008, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111

*Nell' art. 4, O.M. istruzione 29 luglio 1997, n. 455

ART. 4 - organico funzionale e integrato

- 1) Il Provveditore agli Studi, nella fase di costituzione degli organici, assegna l'organico funzionale ai Centri territoriali, su proposta del Comitato

- Provinciale formulata a seguito della presentazione del piano di previsione da parte dei coordinatori dei Centri.
- 2) L'organico di base previsto per ogni Centro è costituito da cinque docenti provenienti dalla scuola secondaria di I grado e da tre docenti provenienti dalla scuola elementare.
 - 3) Coerentemente con gli obiettivi formativi, la tipologia dei docenti assegnati al Centro con l'organico di base è indicativamente la seguente:
 - ✓ tre docenti di scuola elementare;
 - ✓ due docenti di scuola media classe 43/A (Italiano, storia ed educazione civica, geografia);
 - ✓ un docente di scuola media classe 59/A (Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali);
 - ✓ un docente di scuola media classe 45/A (Lingua straniera);
 - ✓ un docente di scuola media classe 33/A (Educazione tecnica); preferibilmente in possesso dei requisiti richiesti all'operatore tecnologico.
 - 4) In presenza di flussi di utenza superiori a quelli indicati all'art. 1, il Provveditore assegna quote di ulteriore organico di base.
 - 5) Il Provveditore agli Studi, nei limiti delle risorse disponibili, potrà assegnare altri docenti - anche per frazioni dell'orario di cattedra - sulla base di progetti presentati dai Centri, tenuto conto delle tipologie di utenza, dei flussi migratori, dei flussi del mercato del lavoro, delle specificità lavorative, della dislocazione sul territorio delle attività e delle fasce orarie di erogazione del servizio.
 - 6) La piena integrazione delle persone in situazione di handicap viene assicurata nel rispetto dall'attuale quadro normativo.
 - 7) Ferma restando la titolarità distrettuale, il personale ATA sarà assegnato dal coordinatore del Centro alle scuole, sedi dei corsi per adulti, secondo i principi stabiliti in sede di contrattazione decentrata provinciale e nei limiti delle dotazioni determinate dall'annuale ordinanza sugli organici.
 - 8) L'organico così assegnato viene integrato dal personale che opera presso il distretto scolastico (nel caso in cui il Centro venga istituito presso la scuola sede del distretto scolastico) nonché del personale messo a disposizione del Centro in base alle intese, alle convenzioni e agli accordi stipulati con i soggetti pubblici e privati che cooperano per la realizzazione del piano del Centro.



- 9) La verifica dell'adeguamento alla situazione di fatto dell'organico assegnato viene svolta alla data del 30 settembre, sulla base di una relazione del coordinatore che evidenzia la consistenza delle richieste di accesso presenti a quella data e dei flussi previsti in corso d'anno, in relazione alla realtà dell'utenza e ai bisogni specifici del territorio.
- 10) Nel caso in cui i flussi previsti siano inferiori ai parametri minimi per il funzionamento delle attività determinati dal Comitato provinciale di cui al successivo art. 10, il personale sarà utilizzato secondo le modalità indicate in sede di contrattazione provinciale decentrata, prioritariamente su attività rivolte agli adulti.
- 11) In relazione ai tempi necessari per la ricognizione delle effettive esigenze e per l'avvio delle attività, le operazioni di utilizzazione del personale docente e A.T.A. assegnato all'organico distrettuale possono essere disposte successivamente a quelle del restante personale.

**Negli artt. 3 e 9 del D.M. 25 ottobre 2007 si legge:

Art.3 - UTENZA DEI CENTRI

Allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata, l'utenza dei Centri, in relazione agli ordinamenti scolastici vigenti, è costituita dagli adulti iscritti ai percorsi per :

- a) il conseguimento del livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente a conclusione della scuola primaria nonché per l'acquisizione del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- b) il recupero dei saperi e delle competenze finalizzate all'acquisizione della certificazione di assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui all'art. 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006;
- c) il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore;
- d) l'alfabetizzazione funzionale finalizzata all'acquisizione dei saperi e delle competenze riferiti all'adempimento dell'obbligo di istruzione e al conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore;
- e) la conoscenza della lingua italiana da parte degli immigrati per la loro integrazione linguistica e sociale.

ART. 9 – DISCIPLINA TRANSITORIA

2. L'organico di cui al comma 1 è costituito, di regola, da gruppi di dieci docenti ogni 120 adulti iscritti ai Centri per la frequenza dei percorsi di cui all'articolo 3, comma

- 1, lettere a), b), d), e), ferma restando la necessità di rapportare le quantità ad effettive e documentate esigenze, valutate anche rispetto alla stabilità dell'utenza.
3. I gruppi di docenti di cui al comma 2 sono, di regola, così determinati:
- ✓ 2 docenti di scuola primaria, forniti della competenza per l'insegnamento di una lingua straniera;
 - ✓ 4 docenti di scuola secondaria di primo grado: due per l'area linguistica, di cui uno per l'insegnamento della lingua inglese; uno per l'area matematico/scientifica; uno per l'area tecnologica;
 - ✓ 4 docenti di scuola secondaria di secondo grado: uno per ciascuno degli assi disciplinari previsti dal regolamento di cui alla legge n. 296/06, articolo 1, comma 622, in materia di saperi e competenze relativi all'obbligo di istruzione.
4. La dotazione dei docenti di cui al comma 3, la cui composizione è rimessa alla valutazione del dirigente del Centro sulla base delle necessità derivanti dall'utenza presente in relazione alle priorità della programmazione dell'offerta formativa regionale e delle indicazioni espresse dal Collegio dei docenti, è attribuita nei limiti delle disponibilità esistenti e delle specifiche esigenze accertate dal competente Ufficio scolastico regionale, con riferimento alla tipologia dei percorsi richiamati al comma 2.

CRITERI ADOTTATI PER IL CALCOLO DEL FABBISOGNO

I numeri riportati sulla base dei riferimenti normativi costituiscono, come recita il regolamento (art. 9 comma 2 DPR 263/2012) un "riferimento al rapporto non superiore a 10 docenti ogni 160 studenti", un limite massimo da non superare. Viceversa il Dirigente Scolastico ha proceduto al calcolo del fabbisogno di organico in via empirica sulla base dell'esperienza e dei servizi formativi attivati nel presente anno scolastico e delle previsioni di sviluppo per il prossimo triennio ampiamente riportate e documentate nel PTOF.

La previsione dell'organico è calcolata sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ Orario di cattedra docenti;
- ✓ Orario annuale docenti;
- ✓ Numero docenti per corso;
- ✓ Flessibilità tipiche dell'Istruzione per gli Adulti, in linea con quanto indicato negli Orientamenti MIUR per l'elaborazione del POFT (prot. 2805 del 11.12.2015), in cui si prevede: potenziamento del tempo scolastico, articolazione del gruppo classe,

1, lettere a), b), d), e), ferma restando la necessità di rapportare le quantità ad didattica su classi aperte e gruppi di livello, didattica individualizzata e

personalizzata, esperienze di recupero e/o potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolare; basate anche su modalità peer-to-peer, all'apprendimento cooperativo, alla didattica laboratoriale,

- ✓ Necessità di attribuire alcune ore di esonero dal servizio allo staff del dirigente;

Nelle tabelle sottostanti i risultati totali sulla base dei criteri succitati.

PERSONALE DOCENTE
A. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA PRIMARIA (ALFABETIZZAZIONE)			
CLASSE DI CONCORSO/SOSTEGNO	A.S.2022-23	A.S.2023-24	A.S.2024-2025
	22*	22*	22*
TOT.	22	22	22

***COMPRESO POTENZIAMENTO**

SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO (PRIMO LIVELLO : PRIMO E SECONDO PERIODO)			
CLASSE DI CONCORSO/SOSTEGNO	A.S.2022-23	A.S.2023-24	A.S.2024-2025
A22	25*	25*	25*
A23	2*	2*	2*
AA25	11	11	11
AB25	5	5	5
A028	15	15	15
A060	8	8	8
A001	1*	1*	1*
A049	1*	1*	1*
TOT.	68*	68*	68*

- **COMPRESO POTENZIATO**

	TOTALE		
	N. ISCRITTI	N. CORSI	N. DOCENTI
	A.A.S.S.	A.A.S.S.	A.A.S.S.
	2022/25 (PREVISIONE)	2022/25 (PREVISIONE)	2022/25 (PREVISIONE)
<i>TOTALE 1° LIVELLO</i>	1100	90	68
<i>TOTALE ALFA-BETIZZA-ZIONE</i>	1000	100	22
<i>TOTALE CORSI ORDINA-MENTALI</i>		190	90
<i>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</i>	650	50	
TOTALE COMPLESSIVO	2750	240	90

B. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

TIPOLOGIA <i>(es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)</i>	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE <i>(anche con riferimento alle finalità e obiettivi formativi prioritari e alla progettazione)</i>
PRIMARIA	1	-alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori; per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti; locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
A023 ITALIANO PER ALLOGLOTTI	2	-valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; - Come raccomandato dalla O.M. n. 4061 del 19-03-2019 avente per oggetto: Dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2019/2020;

C. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

I punti di erogazione dei servizi didattici del CPIA1 Karalis sono in totale 45 (con riferimento a paragrafo 1.4 Sedi e punti di erogazione nell'anno scolastico 2021//202).

TIPOLOGIA	NUMERO
Collaboratore scolastico	<p>a.a.s.s.2019-22 n.36</p> <p>Le seguenti sedi non necessitano di collaboratore scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 3 sedi carcerarie (UTA, Quartucciu, Isili); - n. 1 Comunità di recupero (Dianova Ortacesus); - n. 1 sede presso comune di Vallermosa <p>Per l'anno scolastico 2019/2020, in aggiunta ai 33 collaboratori assegnati, il CPIA necessita di ulteriori 3 collaboratori in quanto si prevedeva (ns. prot. N. 4869 del 25.10.2018) e si prevede le seguenti sedi in più rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distretto 24: Villasimius (IC Villasimius); - Distretto 23: Pirri (IC Pirri 1-2); - Distretto 19: Ortacesus (IC Cima Guasila/plesso Ortacesus).
Assistente tecnico	<p>a.a.s.s.2019-22 n.3+12 ore</p> <p>Dal decreto MIUR 12 marzo 2015, "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti." si ricava il profilo di Nell'allegato A.1), si elenca periodo didattico del 1° live pag. 36:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 20) "Progettare e realiz - n. 22) Riconoscere le pro loro uso efficace e respons lavoro. <p>Riguardo l'asse dei linguag la conoscenza di "tecniche competenza di "utilizzare e informazioni",</p> <p>Riguardo l'asse matematico conoscenze di "relazioni rappresentazione grafica"; di un foglio elettronico".</p> <p>Riguardo l'asse scientifico- Competenze quali "Proget proprietà e caratteristiche c risorse digitali", dei "princip problematiche d'impatto an applicazioni informatiche", riconoscere gli effetti socia ambientale e sanitario".</p> <p>Nell'allegato A.2), si elenca periodo didattico del 1° live pag. 44:</p> <ul style="list-style-type: none"> 10) utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo in rappresentazione grafica;

13) analizzare dati e interpretarli ... usando applicazioni specifiche di tipo informatico;

16) essere consapevole delle potenzialità e del limite ... dell'uso delle tecnologie.

riguardo l'asse linguistico si richiedono (pagg. 45-46):

Conoscenze e abilità per "strutturare ipertesti";

Conoscenze e abilità nell'"utilizzo di dizionari multimediali";

Abilità nel "riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata ... in testi multimediali";

riguardo l'asse matematico (pag. 49):

competenze nell'"analizzare dati ... usando ...applicazioni specifiche di tipo informatico";

abilità nell'"eseguire costruzioni geometriche utilizzando ... strumenti informatici"

riguardo l'asse scientifico-tecnologico (pag. 51):

competenza nell' essere consapevole delle potenzialità e del limite dell'uso delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Il profilo di assistente tecnico che si ricava dal DM 12 marzo 2015 istitutivo dei CPIA è

AR02, T72, LAB. INFORMATICA

PROSPETTO A														
PROSPETTO DI RILEVAZIONE DELLE ORE SVOLTE DAGLI ASSISTENTI TECNICI PER LE ATTIVITA' PRATICHE DI ASSISTENZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE NEI LABORATORI														
ISTITUTO : CPIA N. 1 CAGLIARI														
A				B		C		D		E		F		
LABORATORI				Classi O.D. 2018/19*		Ore settimanali di comprese senza Docenti, Ins. Tecn. pratici, Ass. Tecnici		Ore settimanali di ass. in laboratorio per ciascuna classe		TOTAL E ORE		TOT. GENERALE		
AR	EA	CO	OD.	N	DENOMINAZIONE	1 P.	2 P.	1 P.	2 P.	1 P.	2 P.	1 P.	2 P.	
AR	02	T	72	6	LAB. INFORMATICA	39	21	1	1	1	1	78	42	120
						60*		1	1	1	1	120		
*considerati i tempi dell'acquisizione delle iscrizioni per il CPIA si è indicato il dato numerico relativo all'anno scolastico 2018/19. N. 120 ore/settimanali corrispondenti a n. 3 assistenti tecnici a 36 ore, + 12 ore N.B.: delibera della "Giunta" del giorno 10.04.2019.														

Assistente amministrativo

a.a.s.2019-22

n.8

La sede di servizio degli assistenti amministrativi è la sede amministrativa centrale di via Trincea delle frasche/piazza padre Abbo.

18. PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il Piano triennale della formazione del CPIA 1 Karalis organizza e programma attività formative coerenti con le priorità indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (DM 797 del 19 ottobre 2016).

Di seguito vengono riportate le attività di formazione messe in atto nell' aa.ss. 2019/2021 – dal nostro Istituto con risorse interne per la gestione della didattica a distanza e per la continuità dell'attività scolastica durante l'emergenza sanitaria, inoltre, le attività di formazione che sono state predisposte e progettate nella prospettiva della ripresa delle attività didattiche e nella ricerca di soluzioni tecniche, organizzative e di processo per affrontare l' anno scolastico 2021/2022.

ATTIVITÀ FORMATIVA 2019/2020	UTENZA	PRIORITÀ CORRELATA
<i>Formazione FAD a cura del Team Digitale (prof. Ponziano): corsi sull'utilizzo di metodologie di comunicazione in videoconferenza, applicativi Hangouts Meet e Classroom.</i>	<i>Tutti i docenti</i>	<i>Autonomia didattica e organizzativa. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.</i>
<i>Formazione FAD a cura del Team Digitale (proff. Serpi e Pili): sito web dedicato alla FAD</i>	<i>Tutti i docenti</i>	<i>Autonomia didattica e organizzativa. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento. Innovazione metodologica.</i>
<i>Progetto form-azione ricerca: incontri-dibattito condotti dal prof. G. Vivanet e dal prof. M.Pitzalis dell'Università di Cagliari, in collaborazione con il Centro Regionale ricerca sperimentazione e sviluppo della Sardegna</i>	<i>Docenti della rete CPIA</i>	<i>Autonomia didattica e organizzativa. Analisi degli aspetti cognitivi, metodologici e didattici delle tecnologie didattiche. Analisi degli aspetti sociologici della DAD sull'utenza CPIA e sul diritto allo studio.</i>

ATTIVITÀ FORMATIVA 2020/21	UTENZA COINVOLTA	PRIORITÀ CORRELATA
<i>Formazione FAD a cura del Team Digitale (proff. Serpi e Pili): sito web dedicato alla FAD</i>	<i>Tutti i docenti</i>	<i>Autonomia didattica e organizzativa. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento. Innovazione metodologica</i>
<i>Corsi applicativi Google G-suite base e avanzato per la didattica a distanza e in presenza</i>	<i>Docenti/Studenti</i>	<i>Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Acquisizione di nuovi strumenti di condivisione 2.4 Strategie di apprendimento collaborativo</i>
<i>Corso GSuite for Education</i>	<i>Docenti/Studenti</i>	<i>3. 1 Accesso alla rete internet e navigazione nel web in modo sicuro; 3,2 Uso critico e consapevole delle informazioni reperibili in rete; 3.3 Applicazione nuove metodologie</i>
<i>Corsi monotematici G-drive</i>	<i>Docenti/studenti</i>	<i>4.1 Sviluppo delle competenze digitali</i>
<i>Corsi aggiornamento software di gestione del registro elettronico</i>	<i>Docenti/ATA</i>	<i>5.1 Approfondimento e gestione software registro elettronico</i>
<i>ItalStudio</i>	<i>Docenti e Tirocinanti</i>	<i>Semplificazione dei testi di italiano per lo studio; Condivisione di pratiche educativo- didattiche Cooperazione e mobilità del personale docente e degli studenti;</i>
<i>EDA'n'EDA (Esperienze Digitali Avanzate nell'Educazione Degli Adulti)</i>	<i>Docenti e studenti</i>	<i>Miglioramento delle competenze digitali; 7. 3 Ampliamento dell'offerta formativa 8.1 Conseguimento degli obiettivi imposti</i>
<i>Corso sulla privacy organizzato da Vargiu Scuola s.r.l</i>	<i>Docenti</i>	<i>dalla vigente normativa italiana ed europea in materia di privacy, trasparenza, accessibilità, digitalizzazione.</i>

Le attività di formazione sull'utilizzo delle piattaforme e delle varie applicazioni ad esse collegate, hanno fornito nel precedente a.s. 2020/21 e forniranno ai docenti, nel nuovo anno 2021/22, nuovi strumenti di didattica digitale e una maggiore padronanza dei mezzi tecnici e tecnologici rivolti all'acquisizione di competenze informatiche di base, produzione di contenuti, unità di apprendimento e moduli per la FAD.

1-a- PROGETTO FORM-AZIONE

Al contempo gli incontri-dibattito, avvenuti nel mese di giugno 2020 ,al termine delle lezioni, rivolti all'analisi e alle ripercussioni socio-pedagogiche della DAD, hanno condotto ad una prima riflessione sulle competenze pedagogico-didattiche nell'ambito

dell'apprendimento e della comunicazione digitale necessarie nella scuola dell'istruzione degli adulti.

I suddetti incontri sono stati propedeutici al Progetto Form-azione ricerca pensato per una formazione in rete sulla FAD con gli altri CPIA della Sardegna, che va ad integrare il piano della formazione docenti del CPIA già approvato e inserito nel PTOF, così come deliberato nel collegio docenti del 4/6/2020 e successivamente approvato dal Consiglio di Istituto del 9/6/2020.

Durante l'a.s. 2020/2021 tale progetto si è sviluppato con una proposta "in progress" ed ha come obiettivo l'acquisizione di competenze nella Formazione a Distanza (FAD) prevista fino ad un 20% del monte ore del PFI dello studente dal DPR 263/12 e dal D.I. del 15 marzo 2015 come possibilità di flessibilità e facilitazione del suo percorso.

1-b- REPOSITORY PER FAD E DAD

A partire dal periodo marzo-giugno 2020 nella home page del sito istituzionale della nostra scuola (www.cpia1karalis.edu.it attraverso il link FAD) è stato messo a punto uno spazio per la condivisione delle DaD/FaD con i nostri studenti.

Tale spazio, progettato in ambiente G-suite, nello specifico google.sites, si articola in vari ambienti, in cui gli studenti potranno accedere con estrema facilità ai materiali predisposti dai docenti. Sulla home page sono presenti i link per gli ambienti delle diverse discipline, dai quali è possibile accedere allo spazio riservato di ogni docente, che a sua volta potrà organizzare all'interno le UdA e/o i vari percorsi formativi. Nel corso dell' a. s. 2020/21 verranno attivati corsi formativi rivolti ai docenti della nostra scuola per l'utilizzo e la progettazione della suddetta piattaforma.

Per far sì che gli studenti e le studentesse possano accedere ai materiali della DaD/FaD, sono previsti inoltre, fin dall'a.s. 2020/2021, corsi propedeutici rivolti agli studenti così come auspicato dalla Nota Miur Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 16/07/2020 "...sarà importante promuovere metodologie didattiche per un primo approccio ai dispositivi tecnologici, richiamando semplici esempi per un uso consapevole e gli eventuali rischi connessi. Altrettanta attenzione dovrà essere rivolta anche ai CPIA."

Allo stesso tempo la scuola si fornirà di ulteriori device utili per portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nel momento in cui ce ne fosse bisogno. A tal fine il 06 /05/2020 il nostro Istituto ha presentato un progetto PON per la realizzazione di smart class per CPIA e sezioni carcerarie, così che il materiale acquistato oltre a prevedere il

comodato d'uso possa essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post emergenziale.

1-c- REGISTRO ELETTRONICO

Infine per migliorare la comunicazione tra docenti e studenti e l'accesso di questi ultimi al Registro Elettronico, che rappresenta in ogni caso il sistema ufficiale di annotazione e di tracciamento delle attività svolte dai docenti e dagli studenti nel corso dell'anno scolastico, è prevista l'implementazione di ulteriori sezioni e funzionalità specifiche della piattaforma elettronica, come la possibilità di fornire credenziali di accesso proprie al registro ai singoli corsisti, sia al fine di coinvolgere con maggiore autonomia e responsabilità gli stessi nel relativo processo di apprendimento, sia per garantire un canale di comunicazione aggiuntivo con la scuola nel corso delle lezioni, così come l'invio di materiale didattico in formato elettronico direttamente con i singoli gruppi di livello/corsisti. Nel corso della fase di avvio dell'anno scolastico 2020-2021, una volta apportate le modifiche al software di gestione del registro elettronico, saranno dunque progettate sessioni e interventi formativi ad hoc da parte del/i referente/i del registro elettronico della scuola, rivolte ai docenti e al personale scolastico di segreteria.

Altre sessioni, dedicate a singoli approfondimenti e ad eventuali integrazioni e modifiche del software, saranno predisposte nel corso dell'anno in momenti specifici, propedeutici alle attività di scrutinio periodico, intermedio e finale di fine anno scolastico.

ALLEGATO 1**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.****PROGETTI D'ISTITUTO 2019-22
Aggiornamento progetti 2020-21**

TITOLO E TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	BREVE DESCRIZIONE
PON FSE- 2014-2020 PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE	Studenti CPIA/tutte le sedi	<p>Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivi Specifici 10.1 e 10.3 – Azione 10.3.1, sotto azione 10.3.1A progetti di inclusione sociale e integrazione.</p> <p>Il progetto è articolato in 6 moduli finalizzati a favorire il rientro nel sistema di istruzione ed il completamento degli studi da parte delle giovani e dei giovani adulti e a fornire a tutti le competenze per una piena cittadinanza.</p> <ul style="list-style-type: none">- DIGITIMPRESA- INTEGRARTI: il linguaggio pittorico del face e body painting come ponte di relazione.- INTEGRARTI 2: il linguaggio pittorico del face e body painting come ponte di relazione- COMPETENZE DIGITALI con strumenti di office automation e internet- COMUNICAZIONE E MARKETING con strumenti di presentazione e internet- INGLESE con elaboratore testi
PON-FSE 2014-2020 PERCORSI PER ADULTI E GIOVANI ADULTI	Studenti CPIA/tutte le sedi	<p>Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivi Specifici 10.3 – Azione 10.3.1, sotto azione 10.3.1B</p> <p>Il progetto è articolato in 7 moduli:</p> <ul style="list-style-type: none">- CORSO LIVELLO B1 in italiano-padronanza lessico imprenditoriale-commerciale- KARALIS HI-STORIA (Distretto 22)- KARALIS HI-STORIA (Distretto 23)

		<p>- APPRENDERE UTILIZZO SERVIZI DIGITALI</p> <p>- SGUARDI E RACCONTI SULLA CITTÀ</p> <p>- SGUARDI E RACCONTI SULLA CITTÀ.2</p> <p>- È LA STAMPA, BELLEZZA: competenze linguistiche, cittadinanza attiva e tecnologia</p>
PON FESR-Smart Class 2014-2020	<p>Studenti dell'area metropolitana di Cagliari iscritti al CPIA e del Sarcidano utenti del CPIA metropolitano comunità carceraria</p>	<p>Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II – Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Sociale Europeo di sviluppo regionale(FESR). Obiettivi Specifici 10.8. – Azione 10.8.6. , sotto azione 10.8.6A e 10.8.6.C – “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”-“ Realizzazione di smart class - CPIA e sezioni carcerarie”.</p> <p>Il progetto è articolato in 4 moduli finalizzati alla fornitura dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell’epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.</p> <p>I moduli finanziati sono:10.8.6A Centri scolastici digitali</p> <p>-Smart class a servizio degli utenti del CPIA metropolitano</p> <p>-10.8.6C Centri scolastici digitali - sezioni carcerarie</p> <p>-Smart class in carcere I periodo, la scuola che vorrei</p> <p>-Smart class in carcere per l'alfabetizzazione, la scuola che vorrei</p> <p>-Smart class nel CPIA del Sarcidano</p> <p>-Smart class come alternativa alla reclusione</p> <p>-Smart class a sostegno della legalità</p>
PON 2014-2020		<p>Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo</p>

		<p>(FSE). Obiettivi Specifici 10.1 e 10.3 – Azione 10.1.1. e Azione 10.3.1, sotto azione 10.3.1A</p> <p>progetti di inclusione sociale e integrazione.</p> <p>Il progetto è articolato in 6 moduli finalizzati a favorire il rientro nel sistema di istruzione ed il completamento degli studi da parte delle giovani e dei giovani adulti e a fornire a tutti le competenze per una piena cittadinanza. I moduli finanziati sono:</p>
PON 2014-2020	Studenti CPIA/tutte le sedi	<p>Progetto PON 2014-2020 Asse I – Istruzione (FSE) obiettivo specifico percorsi per adulti e giovani adulti ;</p> <p>Il progetto è articolato in 5 moduli finalizzati a favorire il rientro nel sistema di istruzione ed il completamento degli studi da parte delle giovani e dei giovani adulti e a fornire a tutti le competenze per una piena cittadinanza. I moduli finanziati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento di competenze linguistiche di livello superiore all' A2 in italiano per stranieri - Sviluppo delle competenze digitali - Sviluppo delle competenze per l'utilizzo dei servizi pubblici digitali (servizi per la eGovernment) - Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza - Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
PON 2014-2020	Studenti CPIA/tutte le sedi	<p>Progetto PON 2014-2020 Asse I – Istruzione (FSE) obiettivo specifico 10.3.1. percorsi per adulti e giovani adulti ;</p> <p>Il progetto è articolato in 5 moduli finalizzati a favorire il rientro nel sistema di istruzione ed il completamento degli studi da parte delle giovani e dei giovani adulti e a fornire a tutti le competenze per una piena cittadinanza. I moduli sono:</p> <p>- Alfabetizzazione digitale per adulti, finalizzata a favorire la connessione degli adulti con i servizi degli enti</p>

		<p>governativi (INPS, AGENZIA DELLE ENTRATE etc)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo giornalistico per favorire l'integrazione delle competenze linguistiche con quelle digitali (Blog, tracce audio-video) - Valorizzazione dei BB.CC attraverso la realizzazione con stampanti 3D di modelli di monumenti in scala dotati di sensori per i non vedenti - Sviluppo delle competenze di base di video-racconto e montaggio video di racconti e sguardi sulla città - Alfabetizzazione livello B1: lessico imprenditoriale
PIANO SCUOLA ESTATE 2021	Utenti Cpia	<ul style="list-style-type: none"> -Fase I (giugno 2021) – Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali. -Fase II (luglio e agosto 2021) – Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e della socialità. -Fase III (settembre 2021) – Introduzione al nuovo anno scolastico.
RETE CPIA SARDEGNA: ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E FORMAZIONE	Rete CPIA Sardegna	Attività di varia natura programmate e realizzate dalla Rete CPIA Sardegna
D.M. 721/2018 (EX 440) TIPO A	Studenti CPIA del 2° periodo di Maracalagonis	Sperimentazione di un “prodotto” del progetto Paideia 2, ovvero di un percorso integrato tra il 2° periodo del 1° livello ed il 1° periodo del 2° livello: “monoennio” integrato con istituto agrario finalizzato all’acquisizione di competenze per l’inserimento degli studenti nel 2° periodo dell’Istituto professionale agrario.
MONOENNIO INTEGRATO LEGGE 31/84	Studenti CPIA del 2° periodo del distretto 22, 23,24	Sperimentazione di un “prodotto” del progetto Paideia 2, ovvero di un percorso integrato tra il 2° periodo del 1° livello ed il 1° periodo del 2° livello: “monoennio” integrato con gli istituti professionali “Azuni” e “Pertini” , indirizzi socio-sanitario ed enogastronomico, finalizzato all’acquisizione di competenze per l’inserimento degli studenti nel 2° periodo dell’Istituto professionale.
ISTRUZIONE CARCERARIA	Studenti CPIA del 2° periodo del carcere di Uta	Sperimentazione di un percorso integrato tra il 2° periodo del 1° livello ed il 1° periodo del 2° livello: “monoennio”

		integrato con gli istituti professionali “Azuni” e “Pertini”, indirizzi socio-sanitario ed enogastronomico, finalizzato all’acquisizione di competenze per l’inserimento degli studenti nel 2° periodo dell’Istituto professionale.
D.M. 721/2018 (EX 440) TIPO B: CENTRO DI RICERCA	Utenti territorio della Sardegna, Rete CPIA Sardegna, CPIA n. 1 via Trincea delle Frasche-Piazza Padre Abbo	Attivazione di un Centro regionale di ricerca. Sperimentazione e sviluppo attraverso la realizzazione di due temi di ricerca: tema A) lettura dei fabbisogni formativi del territorio; interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; miglioramento della qualità e dell’efficacia dell’istruzione degli adulti. tema B) la ricerca didattica sulle diverse valenze della tecnologia dell’informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi.
F.A.M.I. EXCELSA	100 corsisti del CPIA	Il soggetto proponente è la RAS – Assessorato al lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale ed ha come partners l’agenzia EXFOR e l’USR PER LA SARDEGNA. La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento della RETE CPIA SARDEGNA con CAPOFILA il CPIA N. 1 DI CAGLIARI; I corsi realizzati dal CPIA N. 1 sono 6, distribuiti nelle sedi: - 3 CAGLIARI, - 1 CAPOTERRA, - 1 UTA - 1 VILLASIMIUS Il progetto si articola in due linee di intervento: 1. Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi DROP-In – Didattica, Reciprocità, Orientamento, Promozione, Integrazione
F.A.M.I.	Studenti CPIA/tutte le sedi	Piani linguistici regionali Sardinia L2. Obiettivo del progetto è quello di valorizzare il ruolo dei Centri provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) soprattutto attraverso processi di standardizzazione delle attività e dei materiali didattici, l’aggiornamento delle competenze dei docenti, il dialogo e lo scambio di buone pratiche a livello interregionale.

F.A.M.I.	Studenti CPIA/tutte le sedi	Multiazione
F.A.M.I.	Studenti CPIA/tutte le sedi	Multicredito
ITALSTUDIO	Docenti Cpia e tirocinanti Università degli di Cagliari – Dip.di Lettere, Lingue e beni culturali	Il progetto si propone di supportare l'azione didattica per l'apprendimento della lingua italiana per lo studio.
EDA'n'EDA	Docenti e discenti Cpia	Obiettivo del progetto: migliorare le competenze digitali, ampliare l'offerta formativa ed assicurare un più alto livello di inclusività, accessibilità e flessibilità dei percorsi di formazione formale e informale per discenti adulti appartenenti a categorie svantaggiate.
EDUCAZIONE FINANZIARIA	Quattro classi del CPIA1	Il progetto prevede l'impegno di un docente delle classi di concorso A019 e/o A017 che consentirebbe di arricchire quell'area dell'offerta formativa che sviluppa contenuti e competenze economico-finanziarie legate alla cittadinanza attiva. Il progetto è rivolto a corsisti di I e II periodo didattico e le ore di lezione si svolgono in compresenza per due ore a settimana. Il progetto che viene presentato è un progetto della rete RIDAP che coinvolge alcuni CPIA in Italia che hanno dato disponibilità ad avviare tali i percorsi in forma sperimentale.
ISTRUZIONE CARCERE MINORILE	Detenuti IPM o esterni affidati al Centro Giustizia Minorile	Attività e iniziative programmate e realizzate per i detenuti del carcere minorile o per i giovani affidati al Centro di Giustizia Minorile.
BIBLIOTECA DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE	CPIA1	Il progetto propone la creazione di una biblioteca scolastica innovativa in grado di offrire agli studenti non solo libri, ma spazi di apprendimento, esplorazione e orientamento e che diventi un "laboratorio per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente".

SESSIONI DI FORMAZIONE CIVICA	Cittadini stranieri che hanno compiuto 16 anni e, per la prima volta in Italia, al momento della richiesta del permesso di soggiorno devono sottoscrivere un Accordo di integrazione che viene stipulato con la Prefettura/ o Questura	Uno degli impegni dell'Accordo di integrazione è quello di acquisire una sufficiente conoscenza dei principi generali della Costituzione e del funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia attraverso le sessioni di educazione civicarogate dal CPIA
CERTIFICAZIONE CELI Funzionamento d'istituto	Stranieri che necessitano della certificazione di conoscenza della lingua italiana	Esami di certificazione dell'italiano, riconosciuta in tutto il mondo, svolti in convenzione e collaborazione con l'Università per stranieri di Perugia.
VERIFICA CONOSCENZA LINGUA ITALIANA	Cittadini stranieri che hanno compiuto 16 anni e, per la prima volta in Italia, al momento della richiesta del permesso di soggiorno devono sottoscrivere un Accordo di integrazione che viene stipulato con la Prefettura/ o Questura	Test per dimostrare di possedere un livello di conoscenza della lingua italiana pari al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo (QCER). Il CPIA fornisce questo servizio attraverso una convenzione con la Prefettura di Cagliari
TEST CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	Migranti	Per ottenere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo è necessario dimostrare di possedere un livello di conoscenza della lingua italiana pari al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo (QCER). Il CPIA fornisce questo servizio attraverso una convenzione con la Prefettura di Cagliari
LIBRI DI TESTO	Studenti CPIA/tutte le sedi	Il progetto prevede l'acquisto di libri di testo per i corsisti da dare in comodato d'uso durante lo svolgimento delle attività didattiche.
ENGLISH FOR LEARNES B1	Studenti CPIA/tutte le sedi	Visti i nuovi bisogni comunicativi e le competenze richieste dal mondo del lavoro, il progetto si configura come corso di ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese di livello B1, che è il livello necessario per essere inseriti in qualsiasi contesto lavorativo

PROGETTO BIBLIOTECA MULTIMEDIALE DIFFUSA Legge 31/84	Studenti CPIA/tutte le sedi	Il progetto si rivolge agli studenti delle classi di Primo e Secondo periodo didattico, italiani e stranieri, e prevede la realizzazione di una piccola raccolta di storie (personali o di fantasia) e storielle, cioè racconti (favole e leggende) sentiti in famiglia che siano patrimonio culturale del proprio paese, in formato cartaceo e in formato sfogliabile.
CITTADINANZA DIGITALE	Studenti CPIA/tutte le sedi	Il progetto ha l'obiettivo di educare i corsisti alla cittadinanza digitale attraverso esperienze innovative di apprendimento in cui gli allievi siano chiamati ad agire tutte le competenze integrando la dimensione analogica con quella digitale. Il progetto non guarda all'uso di strumenti specifici, ma ai bisogni di cui ogni cittadino della società dell'informazione e comunicazione è portatore: bisogno di essere informato, bisogno di interagire, bisogno di esprimersi, bisogno di protezione, bisogno di gestire situazioni problematiche connesse agli La Finalità è quella di far crescere il livello di autonomia dei soggetti nel saper ricercare, selezionare, mettere in relazione dati ed informazioni disponibili in rete anche per poter governare l'incertezza determinata dalla fluidità che caratterizza la nostra società e dalla crescita esponenziale di informazioni potenzialmente accessibili
MOSTRA NUOVE GENERAZIONI Legge 31/84	Utenti CPIA	Il progetto si rivolge agli alunni delle classi di Primo e Secondo periodo didattico e ai corsisti iscritti all'Ampliamento dell'Offerta Formativa, e prevede la realizzazione di attività didattiche ed eventi legati alla valorizzazione della mostra acquistata nel precedente anno scolastico.
PROGETTO IN-TE-GRANO SEMI COMUNI DI CULTURA	Studenti CPIA/ sedi Dolianova-Quartu S.E.	Il progetto prevede una serie di incontri laboratorio durante i quali attraverso lo studio e la realizzazione di pani rituali si cercherà quel filo di unione che unisce culture diverse, trasformando differenze in similitudini. Si concluderà con una uscita didattica presso il museo del pane di Ortacesus e relativo pranzo con le specialità culinarie sarde realizzate col pane.
TEATRA_TTI	Studenti CPIA/ sedi Dolianova-Quartu S.E.	Fondi funzionamento di istituto

INCONTRI DI NOTE: LA MUSICA OLTRE LE DIFFERENZE	Studenti CPIA/ sede Sestu	Fondi funzionamento di istituto
L'ARTE DELLA PIZZA	Studenti CPIA/ sede Dianova-Ortacesus	Fondi funzionamento di istituto
GIARDINAGGIO	Studenti CPIA/ sede Dianova-Ortacesus)	Fondi funzionamento di istituto
LABORATORIO DI TEATRO	Studenti CPIA/ sede Dianova -Ortacesus	Fondi funzionamento di istituto
TESTIMONIANZE ARTE IN SARDEGNA	Studenti CPIA/ sede SAF +Pimentel	Fondi funzionamento di istituto
DAL CAMPO AGRICOLO ALLE INDAGINI IN CAMPO	Studenti CPIA/ sede Maracalagonis	Fondi funzionamento di istituto
FACCIAMO CENTRO	Studenti CPIA/ sede Capoterra	Fondi funzionamento di istituto
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	Studenti CPIA/ tutte le sedi	
PROGETTO 3.0	Fondazione Banco di Sardegna	
PROGETTO BIL.COMP. (BILANCIO DELLE COMPETENZE DEGLI IMMIGRATI)	POR Sardegna	
PERCORSO DESTINATO A SUPPORTARE DA UN PUNTO DI VISTA LINGUISTICO I CORSISTI STRANIERI NELL'ESAME PER LA PATENTE DI GUIDA		
EDUCAZIONE AMBIENTALE ED EDUCAZIONE FISICA CONGIUNTE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO IN ATTIVITÀ SPORTIVE E CIVICO/AMBIENTALI PER I DETENUTI	Istruzione carceraria	
ALLA SCOPERTA DELLA CULTURA DEL TEATRO IN MUSICA: EDUCAZIONE		
ALL'ASCOLTO MUSICALE E CONOSCENZA DELL'OPERA LIRICA		
LABORATORIO DI LETTURA ESPRESSIVA DENTRO E OLTRE L'AULA SCOLASTICA		
RACCOLTA DI		Il progetto prevede la realizzazione di un

RACCONTI DI SCRITTURA CREATIVA		laboratorio di scrittura creativa a conclusione del quale verrà proposta una raccolta di racconti che saranno letti in pubblico dagli stessi autori nel corso di attività di reading letterari.
APERTAMENTE	Legge 31/84	
SULLE ORME DI ERASMO	Legge 31/84	
I MUSEI E LE ISTITUZIONI RACCONTANO CAGLIARI	Legge 31/84	
LABORATORIO DI TEATRO CADA DIE	Legge 31/84	
FACCIAMO CENTRO	Legge 31/84	
LA SCUOLA INCONTRA IL CINEMA	Legge 31/84	
CANTO MODERNO E CORALE	Legge 31/84	
PROGETTO DI CERAMICA "TERRE"	Legge 31/84	
CAGLIARI, UNA CITTÀ DA SCOPRIRE	Legge 31/84	

Nel corso del presente anno scolastico sono stati portati avanti alcuni progetti che pur essendo stati presentati e approvati nell'a.s. 2019/20 hanno visto il loro iter di realizzazione interrompersi a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza dovuta all'emergenza sanitaria COVID-19.



CPIA 1 Cagliari

Via Trincea delle Frasche/Piazza Padre Abbo - Cagliari (CA)

PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA ANNO SCOLASTICO 2020/21

Reg. N. _____

Data di validazione

Quadro 1: Dati anagrafici

Cognome:	
Nome:	
Sesso:	
Luogo di nascita:	
Data di nascita:	
Cittadinanza:	
Indirizzo:	
Telefono / Cellulare:	
Email:	

Quadro 2: Livello al quale è iscritto l'adulto

<input type="checkbox"/> A1	<input type="checkbox"/> A2
Annotazioni della commissione	

Quadro 3: Competenze riconosciute come crediti ad esito del processo di individuazione, valutazione e attestazione

Fare riferimento al Certificato di riconoscimento dei crediti (da allegare al Patto)
Note:

Quadro 4: Monte ore complessivo del PSP

(pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento - per non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla

Monte ore complessivo del PSP	ORE 180
--------------------------------------	----------------

Commissione)

NOTA - Lo studente deve frequentare almeno il 70% del Piano di Studi Personalizzato

Quadro 5: Quadro orario articolato per singole competenze e con le relative quote orario

COMPETENZE Livello A1	ORE	DI CUI IN PRESENZA	DI CUI FAD	DI CUI CREDITI	VERIFICA
Ascolto					
1. comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.	10	10	0	0	
2. comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.	10	10	0	0	
Lettura					
3. comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.	20	20	0	0	
Interazione orale e scritta					
4. porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive.	10	10	0	0	
5. utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.	5	5	0	0	
6. compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.	5	5	0	0	
Produzione orale					
7. descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive.	10	10	0	0	
8. formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.	10	10	0	0	
Produzione scritta					
9. scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;	10	10	0	0	
10. scrivere semplici espressioni e frasi isolate.	10	10	0	0	
N. TOTALE ORE (comprensive delle ore di accoglienza e di orientamento).	100	100	0	0	
MONTE ORE DEL PSP	100				

COMPETENZE Livello A2	ORE	DI CUI IN PRESENZA	DI CUI FAD	DI CUI CREDITI	VERIFICA
Ascolto					
1. comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente	11	11	0	0	
2. comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.	4	4	0	0	
Lettura					
3. Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.	15	15	0	0	
Interazione orale e scritta					
4. far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.	10	10	0	0	
5. scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.	5	5	0	0	
6. scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.	5	5	0	0	
Produzione orale					
7. descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.	11	11	0	0	
8. usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.	4	4	0	0	
Produzione scritta					
9. scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.	11	11	0	0	
10. scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.	4	4	0	0	
N. TOTALE ORE (comprehensive delle ore di accoglienza e di orientamento).	80	80	0	0	
MONTE ORE DEL PSP	80				

Quadro 6: Durata della fruizione del PSP

ANNUALE (un anno scolastico) []	BIENNALE (due anni scolastici) []
---	---

Il docente referente del PFI

La studentessa

Il genitore/tutore dello studente minorenn

Luogo e data di sottoscrizione del PFI

Il Dirigente Scolastico del CPIA

Quadro 7: ORARIO (indicare l'orario, la materia e la sede presso cui si svolgono le lezioni)

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì

Aggiornamento del Patto Formativo

Visti i risultati ottenuti, le attività svolte, i fabbisogni formativi, il grado di partecipazione dello studente, il gruppo di livello decide di apportare le seguenti modifiche e/o integrazioni al PSP

Data _____

Il docente coordinatore _____

Aggiornamento del Patto Formativo

Visti i risultati ottenuti, le attività svolte, i fabbisogni formativi, il grado di partecipazione dello studente, il gruppo di livello decide di apportare le seguenti modifiche e/o integrazioni al PSP

Data _____

Il docente coordinatore _____

Aggiornamento del Patto Formativo

Visti i risultati ottenuti, le attività svolte, i fabbisogni formativi, il grado di partecipazione dello studente, il gruppo di livello decide di apportare le seguenti modifiche e/o integrazioni al PSP

Data _____

Il docente coordinatore _____



CPIA 1 Cagliari

Via Trincea delle Frasche/Piazza Padre Abbo - Cagliari (CA)

PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE I LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO ANNO SCOLASTICO 2020/21

Reg. N. _____

Data di validazione _____

Quadro 1: Dati anagrafici

Cognome:	
Nome:	
Sesso:	
Luogo di nascita:	
Data di nascita:	
Cittadinanza:	
Indirizzo:	
Telefono / Cellulare:	
Email:	

Quadro 2: Periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto

1° livello 1° periodo didattico	Il percorso prevede 200 ore aggiuntive? SI [] NO []
Annotazioni della commissione	

Quadro 3: Competenze riconosciute come crediti ad esito del processo di individuazione, valutazione e attestazione

Fare riferimento al Certificato di riconoscimento dei crediti (da allegare al Patto)
--

Quadro 4: Monte ore complessivo del PSP

(pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento - per non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla

Monte ore complessivo del PSP	ORE 396
-------------------------------	---------

Commissione)

NOTA - Lo studente deve frequentare almeno il 70% del Piano di Studi Personalizzato

Quadro 5: Quadro orario articolato per singole competenze e con le relative quote orario

COMPETENZE	ORE	DI CUI IN PRESENZA	DI CUI FAD	DI CUI CREDITI	VERIFICA
ASSE DEI LINGUAGGI					
1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative	34	26	8	0	
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	34	26	8	0	
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti	34	26	8	0	
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione	10	8	2	0	
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni	10	8	2	0	
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali	10	8	2	0	
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente	33	26	7	0	
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali	33	26	7	0	
ASSE STORICO-SOCIALE					
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse	22	18	4	0	
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo	22	18	4	0	
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro	11	9	2	0	
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica	11	9	2	0	
ASSE MATEMATICO					
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali	28	22	6	0	
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni	18	14	4	0	
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento	5	4	1	0	
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati	15	12	3	0	
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO					

17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale	11	9	2	0	
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica	11	9	2	0	
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili	11	9	2	0	
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune	11	9	2	0	
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico	11	9	2	0	
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro	11	9	2	0	
N. TOTALE ORE (comprehensive delle ore di accoglienza e di orientamento).	396	314	82	0	
MONTE ORE DEL PSP	396				

Quadro 6: Durata della fruizione del PSP

ANNUALE (un anno scolastico) []	BIENNALE (due anni scolastici) []
---	---

Il docente referente del PFI

Lo studente

Il genitore/tutore dello studente minorenn

Luogo e data di sottoscrizione del PFI

Il Dirigente Scolastico del CPIA

Quadro 7: ORARIO (indicare l'orario, la materia e la sede presso cui si svolgono le lezioni)

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì

La lingua straniera oggetto dell'esame è: Francese

Aggiornamento del Patto Formativo

Visti i risultati ottenuti, le attività svolte, i fabbisogni formativi, il grado di partecipazione dello studente, il gruppo di livello decide di apportare le seguenti modifiche e/o integrazioni al PSP

Data _____

Il docente coordinatore _____

Aggiornamento del Patto Formativo

Visti i risultati ottenuti, le attività svolte, i fabbisogni formativi, il grado di partecipazione dello studente, il gruppo di livello decide di apportare le seguenti modifiche e/o integrazioni al PSP

Data _____

Il docente coordinatore _____

Aggiornamento del Patto Formativo

Visti i risultati ottenuti, le attività svolte, i fabbisogni formativi, il grado di partecipazione dello studente, il gruppo di livello decide di apportare le seguenti modifiche e/o integrazioni al PSP

Data _____

Il docente coordinatore _____



CPIA 1 Cagliari

Via Trincea delle Frasche/Piazza Padre Abbo - Cagliari (CA)

PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE I LIVELLO 2° PERIODO DIDATTICO ANNO SCOLASTICO 2020/21

Reg. N. _____

Data di validazione

Quadro 1: Dati anagrafici

Cognome:	
Nome:	
Sesso:	
Luogo di nascita:	
Data di nascita:	
Cittadinanza:	
Indirizzo:	
Telefono / Cellulare:	
Email:	

Quadro 2: Periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto

1° livello 2° periodo didattico

Quadro 3: Competenze riconosciute come crediti ad esito del processo di individuazione, valutazione e attestazione

Fare riferimento al Certificato di riconoscimento dei crediti (da allegare al Patto)
--

Quadro 4: Monte ore complessivo del PSP

(pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento - per non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla

Monte ore complessivo del PSP	ORE 792
--------------------------------------	----------------

Commissione)

NOTA - Lo studente deve frequentare almeno il 70% del Piano di Studi Personalizzato

Quadro 5: Quadro orario articolato per singole competenze e con le relative quote orario

COMPETENZE	ORE	DI CUI IN PRESENZA	DI CUI FAD	DI CUI CREDITI	VERIFICA
ASSE DEI LINGUAGGI					
1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	50	40	10	0	
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	50	40	10	0	
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	50	40	10	0	
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	48	38	10	0	
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi	66	53	13	0	
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi	66	53	13	0	
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO					
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	80	64	16	0	
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	55	44	11	0	
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	30	24	6	0	
ASSE MATEMATICO					
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	66	53	13	0	
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	44	35	9	0	
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	44	35	9	0	
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	44	35	9	0	
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO					
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme	33	26	7	0	

i concetti di sistema e di complessità					
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	33	26	7	0	
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	33	26	7	0	
N. TOTALE ORE (comprehensive delle ore di accoglienza e di orientamento).	792	632	160	0	
MONTE ORE DEL PSP	792				

Quadro 6: Durata della fruizione del PSP

ANNUALE (un anno scolastico) []	BIENNALE (due anni scolastici) []
---	---

Il docente referente del PFI

Lo studente

Il genitore/tutore dello studente minorenni

Luogo e data di sottoscrizione del PFI

Il Dirigente Scolastico del CPIA

Quadro 7: ORARIO (indicare l'orario, la materia e la sede presso cui si svolgono le lezioni)

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì

Aggiornamento del Patto Formativo

Visti i risultati ottenuti, le attività svolte, i fabbisogni formativi, il grado di partecipazione dello studente, il gruppo di livello decide di apportare le seguenti modifiche e/o integrazioni al PSP

Data _____

Il docente coordinatore _____

Aggiornamento del Patto Formativo

Visti i risultati ottenuti, le attività svolte, i fabbisogni formativi, il grado di partecipazione dello studente, il gruppo di livello decide di apportare le seguenti modifiche e/o integrazioni al PSP

Data _____

Il docente coordinatore _____

Aggiornamento del Patto Formativo

Visti i risultati ottenuti, le attività svolte, i fabbisogni formativi, il grado di partecipazione dello studente, il gruppo di livello decide di apportare le seguenti modifiche e/o integrazioni al PSP

Data _____

Il docente coordinatore _____

ALLEGATO 3. I risultati di apprendimento declinati in competenze, conoscenze e abilità

DECRETO MIUR 12.03.2015

Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. (G.U. 08.06.2015, n. 130 - S.O.)

Allegato B.1 - Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità

Livello A1 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Ascolto	
I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.	
Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di competenza:	
- comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente;	
- comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.	
Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.	
L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo ascolto è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.	
Conoscenze	Abilità
Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente - dati anagrafici e personali - corpo, abbigliamento, pasti, bevande - membri della famiglia	- Comprendere brevi e semplici richieste relative alla propria identità - Comprendere semplici

<ul style="list-style-type: none"> - luoghi del vissuto quotidiano - luoghi della geografia locale e del proprio paese - strumenti della comunicazione - moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA - uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..) - organismi assistenziali <p>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</p> <p>Elementi grammaticali di base:</p> <p>Fonologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alfabeto italiano, vocali e consonanti, - Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); ([k], come in chiaro); ([kw] come in quanto); ([g], come in gara e [dʒ], come in giro); ([g], come in ghiotto) - Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /dʒ/ (gatto - giorno) - L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò) - punteggiatura <p>Morfologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nomi propri - Nomi comuni regolari; numero e genere - Articolo determinativo e indeterminativo - Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome - Aggettivi possessivi - Aggettivi e pronomi dimostrativi (questo/quello) - Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.) - Pronomi personali soggetto - Numerali cardinali - Preposizioni semplici - Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano. - Formule di cortesia e di contatto: buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...] - Esclamazioni e interiezioni di uso frequente 	<p>richieste riguardanti se stessi, la famiglia e semplici azioni quotidiane</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale - Capire annunci - Comprendere semplici istruzioni anche relative alla compilazione di moduli - Ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile
---	---

Lettura

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla lettura, espressi in termini di competenza:

- comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al

modulo lettura è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Abilità

<p>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati anagrafici e personali - corpo, abbigliamento, pasti, bevande - membri della famiglia - luoghi del vissuto quotidiano - luoghi della geografia locale e del proprio paese - strumenti della comunicazione - moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA - uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,...) - organismi assistenziali <p>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</p> <p>Elementi grammaticali di base:</p> <p>Fonologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alfabeto italiano, vocali e consonanti, - Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); ([k], come in chiaro); ([kw] come in quanto); ([g], come in gara e [dʒ]), come in giro); ([g], come in ghiotto) - Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /dʒ/ (gatto - giorno) - L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò) - punteggiatura <p>Morfologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nomi propri, - Nomi comuni regolari; numero e genere - Articolo determinativo e indeterminativo - Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome - Aggettivi possessivi - Aggettivi e pronomi dimostrativi (questo/quello) - Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.) - Pronomi personali soggetto - Numerali cardinali - Preposizioni semplici - Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano. - Formule di cortesia e di contatto: buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...] - Esclamazioni e interiezioni di uso frequente 	<p>Leggere e comprendere un testo breve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere e comprendere brevi messaggi relativi a se stessi, alla famiglia e all'ambiente - individuare semplici dati informativi di molto uso comune - cogliere le informazioni contenute in cartelli e avvisi di luoghi pubblici - comprendere istruzioni e norme di uso corrente purché espresse in modo semplice <p>Leggere e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile</p>
<p>Interazione orale e scritta</p>	

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'interazione, espressi in termini di competenza:

- porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive;
- utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari;
- compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

Net progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo interazione è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<p>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati anagrafici e personali - corpo, abbigliamento, pasti, bevande - membri della famiglia - luoghi del vissuto quotidiano - luoghi della geografia locale e del proprio paese - strumenti della comunicazione - moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA - uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..) - organismi assistenziali <p>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</p> <p>Elementi grammaticali di base:</p> <p>Fonologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alfabeto italiano, vocali e consonanti, - Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tβ], come in cena); ([k], come in chiaro); ([kw] come in quanto); ([g], come in gara e [dO], come in giro); ([g], come in ghiotto) - Opposizione di /k/ - /tβ/ (costa - cera); /g/ - /dO/ (gatto - giorno) - L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo canto) - punteggiatura <p>Morfologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nomi propri - Nomi comuni regolari; numero e genere - Articolo determinativo e indeterminativo - Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome - Aggettivi possessivi - Aggettivi e pronomi dimostrativi (questo/quello) - Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: andare, venire, dare, stare, fare, 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in situazioni ricorrenti riguardanti se stessi, la famiglia e il proprio ambiente - Stabilire contatti sociali e esprimere saluti e ringraziamenti - Porre domande e realizzare semplici scambi comunicativi di routine - Esprimere il proprio gradimento rispetto ad oggetto, una situazione, un luogo - Fornire anche per iscritto i propri dati anagrafici - Compilare semplici moduli - Scambiare brevissime frasi anche per iscritto a carattere funzionale riferite ai bisogni immediati e ad aspetti della vita base civile

<p>dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pronomi personali soggetto - Numerali cardinali - Preposizioni semplici - Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano. - Formule di cortesia e di contatto: buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...] - Esclamazioni e interiezioni di uso frequente 	
--	--

Produzione orale	
<p>I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti ai livelli A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.</p> <p>Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive; - formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. <p>Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.</p> <p>L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione orale è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.</p>	
Conoscenze	Abilità
<p>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati anagrafici e personali - corpo, abbigliamento, pasti, bevande - membri della famiglia - luoghi del vissuto quotidiano - luoghi della geografia locale e del proprio paese - strumenti della comunicazione - moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA - uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..) 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere sommariamente esperienze relative a se stesso/a, alla famiglia e all'ambiente - Descrivere sommariamente esperienze relative alle proprie attività - Descrivere in modo elementare avvenimenti,

<p>- organismi assistenziali Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile Elementi grammaticali di base: Fonologia: - Alfabeto italiano, vocali e consonanti, - Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tβ], come in cena); ([k], come in chiaro); ([kw] come in quanto); ([g], come in gara e [dO], come in giro); ([g], come in ghiotto) - Opposizione di /k/ - /tβ/ (costa - cera); /g/ -/dO/ (gatto - giorno) - L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò) - punteggiatura Morfologia: - Nomi propri - Nomi comuni regolari; numero e genere - Articolo determinativo e indeterminativo - Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome - Aggettivi possessivi - Aggettivi e pronomi dimostrativi (questo/quello) - Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.) - Pronomi personali soggetto - Numerali cardinali - Preposizioni semplici - Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano. - Formule di cortesia e di contatto: buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...] - Esclamazioni e interiezioni di uso frequente</p>	<p>quotidiano luoghi e persone relativi al vissuto - Utilizzare elementari strutture in brevi linguistiche messaggi orali - Produrre brevissime frasi a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile</p>
Produzione scritta	
<p>I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione. Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di competenza: - scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date; - scrivere semplici espressioni e frasi isolate. Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile. L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione scritta è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.</p>	
Conoscenze	Abilità

<p>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati anagrafici e personali - corpo, abbigliamento, pasti, bevande - membri della famiglia - luoghi del vissuto quotidiano - luoghi della geografia locale e del proprio paese - strumenti della comunicazione - moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA - uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..) - organismi assistenziali <p>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</p> <p>Elementi grammaticali di base:</p> <p>Fonologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alfabeto italiano, vocali e consonanti, - Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dʒ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) - - Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /dʒ/ (gatto - giorno) - - L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò) - punteggiatura <p>Morfologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nomi propri, - Nomi comuni regolari; numero e genere - Articolo determinativo e indeterminativo - Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome - Aggettivi possessivi - Aggettivi e pronomi dimostrativi (questo/quello) - Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.) - Pronomi personali soggetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere nota di un messaggio molto semplice e breve relativo a se stessi, alla famiglia e all'ambiente - Scrivere brevi note ad amici e/o familiari - Scrivere cartoline, e-mail, ecc... con frasi semplici e isolate - Compilare moduli relativi alla vita personale, civile e sociale - Utilizzare in brevi messaggi scritti, relativi al vissuto quotidiano, elementari strutture linguistiche - Produrre brevissime frasi per iscritto a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile
<ul style="list-style-type: none"> - Numerali cardinali - Preposizioni semplici - Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano. - Formule di cortesia e di contatto: buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...] - Esclamazioni e interiezioni di uso frequente 	

Livello A2 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Ascolto	
<p>I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.</p> <p>Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none">- comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente;- comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente. <p>Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo ascolto è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.</p>	
Conoscenze	Abilità
<p>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il lavoro; diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro; modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi- Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale- Ambito medico-sanitario- Servizi sociali- Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni- Banca, posta, monete, acquisti- Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici- Manifestazioni sportive e culturali - Tempo libero- Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali- Fenomeni naturali- Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale	<ul style="list-style-type: none">- Afferrare l'essenziale in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici riferiti agli ambiti lavorativi e alla vita sociale, lavorativa, culturale e medico-sanitaria- Estrarre l'informazione essenziale da brevi testi registrati, che trattino di argomenti relativi alla sfera sociale, lavorativa, culturale e medico-sanitaria- Identificare l'argomento di riferimento di una conversazione tra nativi svolta in presenza purché si parli lentamente e con chiarezza- Comprendere l'informazione essenziale di brevi della notizie realtà quotidiana audio/ video, commentati su argomenti con noti una pronuncia lenta e chiara

<p>- Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet - pubblicità) Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</p> <p>Strutture linguistiche Fonologia - Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento - Ortografia: principali grafemi dell'italiano</p> <p>Morfologia - Articoli indeterminativi - Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]); - Pronomi personali complemento (me, te lui/lei) - Numeri cardinali - Preposizioni e articolate - Principali avverbi di quantità e qualità-Locuzioni avverbiali</p> <p>Sintassi - Frasi semplici e coordinate</p>	<p>- Ascoltare e comprendere le principali norme che regolano i contesti di vita e di lavoro</p>
Lettura	
<p>I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti ai livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.</p> <p>Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla lettura, espressi in termini di competenza:</p> <p>- Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.</p> <p>Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo lettura è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.</p>	
Conoscenze	Abilità

<p>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi - Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale - Ambito medico-sanitario - Servizi sociali - Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni - Banca, posta, monete, acquisti - Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici - Manifestazioni sportive e culturali - Tempo libero - Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali - Fenomeni naturali - Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale - Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet - pubblicità) <p>Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</p> <p>Strutture linguistiche</p> <p>Fonologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento - Ortografia: principali grafemi dell'italiano <p>Morfologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Articoli indeterminativi - Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere semplici istruzioni relative ad apparecchi e strumenti che si usano nella vita di tutti i giorni - Trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale scritto di uso corrente riguardante gli ambiti di riferimento, ad esempio lettere, opuscoli, brevi articoli di cronaca, inserzioni, prospetti, cataloghi e orari - Leggere e comprendere lettere e fax su un modello standard di uso corrente (richieste di informazioni, ordini, lettere di conferma, ecc.) - Leggere lettere personali brevi e semplici - Individuare informazioni specifiche in un elenco ed estrarre quella occorrente - Leggere cartelli e avvisi d'uso corrente in luoghi pubblici (ad es. strade, ristoranti, stazioni ferroviarie) e sul posto di lavoro (ad es. indicazioni, istruzioni e avvisi di pericolo) - Leggere e comprendere materiali e norme relativi ai diversi aspetti dell'attività lavorativa (es. salute e sicurezza) purché siano espresse in lingua semplice
<p>dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevicata); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pronomi personali complemento (me, te lui/lei) - Numeri cardinali - Preposizioni e articolate - Principali avverbi di quantità e qualità-Locuzioni avverbiali <p>Sintassi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frasi semplici e coordinate 	
<p>Interazione orale e scritta</p>	

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'interazione, espressi in termini di competenza:

- far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici;
- scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero;
- scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo interazione è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<p>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi - Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale - Ambito medico-sanitario - Servizi sociali - Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni - Banca, posta, monete, acquisti - Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici - Manifestazioni sportive e culturali - Tempo libero - Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali - Fenomeni naturali - Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale - Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet - pubblicità) <p>Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</p> <p>Strutture linguistiche</p> <p>Fonologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento - Ortografia: principali grafemi dell'italiano <p>Morfologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Articoli indeterminativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Stabilire contatti sociali: saluti e congedi; presentazioni; ringraziamenti - Individuare l'argomento di una discussione alla quale partecipa, purché si parli lentamente e chiaramente - Partecipare a brevi conversazioni in contesti abituali su argomenti di proprio interesse in relazione agli ambiti di riferimento, a condizione di poter chiedere ripetizioni o riformulazioni - Esprimere accordo e disaccordo con altre persone - Esprimere opinioni e proposte su problemi pratici, a condizione di ricevere aiuto nella formulazione e di poter chiedere la ripetizione di punti chiave - Interagire anche se non in maniera tutti indipendente i giorni, sugli come aspetti spostarsi, pratici della alloggiare, vita di mangiare e fare acquisti - Dare e seguire semplici indicazioni e istruzioni, ad esempio spiegare come arrivare in un luogo - Scrivere e-mail molto semplici per ringraziare o scusarsi - Prendere nota di un messaggio semplice e breve, a condizione di

<ul style="list-style-type: none"> - Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]); - Pronomi personali complemento (me, te lui/lei) - Numeri cardinali - Preposizioni e articolate - Principali avverbi di quantità e qualità - Locuzioni avverbiali Sintassi - Frasi semplici e coordinate 	<ul style="list-style-type: none"> poter chiedere di ripetere o riformulare - Scrivere brevi e semplici appunti e messaggi riferiti a bisogni immediati - Richiedere necessarie informazioni ad un ufficio pubblico e privato
Produzione orale	
<p>I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.</p> <p>Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani; - usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze. <p>Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione orale è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.</p>	
Conoscenze	Abilità

<p>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi - Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale - Ambito medico-sanitario - Servizi sociali - Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni - Banca, posta, monete, acquisti - Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici - Manifestazioni sportive e culturali - Tempo libero - Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali - Fenomeni naturali - Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale - Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet - pubblicità) <p>Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</p> <p>Strutture linguistiche</p> <p>Fonologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento - Ortografia: principali grafemi dell'italiano <p>Morfologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Articoli indeterminativi - Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccontare una storia o descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti in relazione agli ambiti di riferimento - Descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente (la propria famiglia, le condizioni di vita, la gente, gli oggetti, i luoghi, gli eventi, le esperienze di lavoro o di studio) - Usare una lingua semplice per formulare brevi asserzioni su oggetti e cose che si possiedono e operare confronti - Spiegare che cosa piace o non piace rispetto a un oggetto o una situazione - Fare annunci molto brevi, preparati in precedenza, di contenuto prevedibile e memorizzato, che risultino comprensibili ad ascoltatori disposti a prestare attenzione - Esporre brevemente un argomento precedentemente preparato relativo alla vita quotidiana fornendo motivazioni e spiegazioni - Dare brevi informazioni sulla vita sociale e civile in Italia
<p>principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, vanire, sapere, piacere, [...]);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pronomi personali complemento (me, te, lui/lei) - Numeri cardinali - Preposizioni e articolate - Principali avverbi di quantità e qualità - Locuzioni avverbiali <p>Sintassi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frasi semplici e coordinate 	
<p>Produzione scritta</p>	

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di competenza:

- scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi;
- scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione scritta è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<p>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi - Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale - Ambito medico-sanitario - Servizi sociali - Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni - Banca, posta, monete, acquisti - Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici - Manifestazioni sportive e culturali - Tempo libero - Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali - Fenomeni naturali - Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale - Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet - pubblicità) <p>Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</p> <p>Strutture linguistiche</p> <p>Fonologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento - Ortografia: principali grafemi dell'italiano <p>Morfologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Articoli indeterminativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere frasi relative ad aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad esempio la gente, i luoghi, un'esperienza di lavoro o di studio - Descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali - Produrre semplici lettere su argomenti relativi agli ambiti di riferimento - Chiedere per iscritto informazioni e chiarimenti a enti e istituzioni pubbliche e private, utilizzando espressioni semplici e di uso frequente

<ul style="list-style-type: none">- Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);- Pronomi personali complemento (me, te lui/lei)- Numeri cardinali- Preposizioni e articolate- Principali avverbi di quantità e qualità - Locuzioni avverbiali <p>Sintassi</p> <ul style="list-style-type: none">- Frasi semplici e coordinate	
---	--

ASSE DEI LINGUAGGI

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
- Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
- Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni della lingua ed elementi della comunicazione. • Principali strutture linguistico-grammaticali. • Lessico fondamentale, lessici specifici, relativi lingua interesse. • Principali relazioni fra situazioni comunicative, interlocutorie registri linguistici. • Parole chiave, mappe, scalette. • Strategie e tecniche di lettura (lettura orientativa, selettiva, analitica, etc.). • Tipologie testuali e generi letterari. • Metodi di analisi e comprensione del testo. • Modelli di narrazione autobiografica. • Grafici, tabelle, simboli, mappe, cartine e dei segni convenzionali. • Tipologie di produzione scritta funzionali a situazioni di studio, di vita e di lavoro. • Tecniche di scrittura digitale ed elementi di impaginazione grafica. • Linguaggi non verbali e relazioni con i linguaggi verbali. • Elementi significativi nelle opere d'arte del contesto storico e culturale di riferimento. • Principi di tutela e conservazione dei beni culturali e ambientali. Musei, enti e istituzioni di riferimento nel territorio. • Segnaletica e simboli convenzionali relativi alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, in situazioni di studio, di vita e di lavoro, testi prodotti da altri, comprendendone contenuti e scopi • Individuare le informazioni essenziali di un discorso o di un programma trasmesso dai media, a partire da argomenti d'uso. alla propria sfera di • Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: prendere appunti, schematizzare, sintetizzare, etc... • Intervenire in diverse situazioni comunicative in maniera personale e rispettosa delle idee altrui. • Esporre oralmente argomenti di studio in modo chiaro ed esauriente. • Utilizzare varie tecniche di lettura. • Ricavare informazioni implicite ed esplicite in testi scritti di varia natura, anche relative al contesto e al punto di vista dell'emittente. • Scegliere e consultare correttamente dizionari, manuali, enciclopedie, su supporto cartaceo e digitale. • Comprendere testi letterari di vario tipo, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali e temi di sfondo. • Ricercare in testi divulgativi (continui, non continui e misti) dati, informazioni e concetti di utilità pratica. • Produrre testi scritti corretti, coerenti, coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative. • Produrre differenti tipologie di testi scritti (di tipo formale ed informale). • Scrivere testi utilizzando software dedicati curando l'impostazione grafica. • Costruire semplici ipertesti, utilizzando linguaggi verbali, iconici e sonori. • Utilizzare forme di comunicazione in rete digitale in maniera

<p>riferito a situazioni quotidiane di studio, di vita e di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modalità di consultazione del dizionario bilingue. • Corretta pronuncia di un repertorio lessicale e fraseologico in lingua inglese memorizzato relativo ai contesti d'uso. • Regole grammaticali di base della lingua inglese. • Espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto in una seconda lingua comunitaria. • Semplici elementi linguistico-comunicativi della seconda lingua comunitaria. 	<p>pertinente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i caratteri significativi di un'opera d'arte in riferimento al contesto storico-culturale. • Cogliere il valore dei beni culturali e ambientali anche con riferimento al proprio territorio. • Leggere, comprendere e comunicare informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni. • Individuare le informazioni essenziali di un discorso in lingua inglese su argomenti familiari e relativi alla propria sfera di interesse. • Leggere e comprendere testi scritti in lingua inglese di contenuto familiare individuando informazioni concrete e prevedibili. • Esprimersi in lingua inglese a livello orale e scritto in modo comprensibile in semplici situazioni comunicative. • Comprendere brevi e semplici testi in forma scritta e orale in una seconda lingua comunitaria. • Interagire in forma orale e scritta in una seconda lingua comunitaria con frasi di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.
--	---

ASSE STORICO-SOCIALE

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
- Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
- Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Processi fondamentali della storia dal popolamento del pianeta al quadro geopolitico attuale. <ul style="list-style-type: none"> • Momenti e attori principali della storia italiana, con particolare riferimento alla formazione dello Stato Unitario, alla fondazione della Repubblica e alla sua evoluzione. <ul style="list-style-type: none"> • Principali tipologie di fonti. • Beni culturali, archeologici e ambientali. • Linee essenziali della storia del proprio ambiente. <ul style="list-style-type: none"> • Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. • Principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. <ul style="list-style-type: none"> • Principali istituzioni dell'Unione Europea. • Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali. <ul style="list-style-type: none"> • Metodi, tecniche, strumenti proprie della geografia. • Aspetti geografici dello spazio italiano, europeo e mondiale. <ul style="list-style-type: none"> • Paesaggio e sue componenti. <ul style="list-style-type: none"> • Rischi ambientali. • Norme e azioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio. <ul style="list-style-type: none"> • Mercato del lavoro e occupazione. <ul style="list-style-type: none"> • Diritti e doveri dei lavoratori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare processi, momenti e attori nei relativi contesti e periodi storici. • Mettere in relazione la storia del territorio con la storia italiana, europea e mondiale. • Usare fonti di diverso tipo anche digitale. • Utilizzare il territorio come fonte storica. • Rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione della Repubblica italiana. <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali. • Selezionare, organizzare e rappresentare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. • Operare confronti tra le diverse aree del mondo. • Utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costitutivi dell'ambiente e del territorio. <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, carte stradali e mappe. • Utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo) in modo coerente e consapevole. • Leggere gli assetti territoriali anche ai fini della loro tutela. • Riconoscere le principali attività produttive del proprio territorio. • Riconoscere le condizioni di sicurezza e di salubrità degli ambienti di lavoro.

ASSE MATEMATICO

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
- Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
- Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
- Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Gli insiemi numerici N, Z, Q. Operazioni e loro proprietà. Ordinamento. • Multipli e divisori di un numero naturale e comuni a più numeri. Potenze e radici. • Numeri primi e scomposizione di un numero naturale in fattori primi. • Sistemi di numerazione. Scrittura decimale. Ordine di grandezza. • Rappresentazione dei numeri sulla retta e coordinate cartesiane nel piano. • Approssimazioni successive come avvio ai numeri reali. • Proporzionalità, diretta e inversa. • Interesse e sconto. • Definizioni e proprietà significative principali figure piane e dello spazio. • Misure di lunghezze, aree, volumi, angoli. • Teorema di Pitagora e le sue applicazioni. • Costruzioni geometriche. • Isometrie e similitudini piane. • Riduzioni in scala. • Rappresentazioni prospettiche (fotografie, pittura, ecc.). • Relazioni, funzioni e loro grafici. • Rilevamenti statistici e loro rappresentazione grafica. • Frequenze e medie. • Avvenimenti casuali; Incertezza di una misura e concetto di errore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le operazioni dell'aritmetica e dare stime approssimate del risultato di una operazione. • Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali. • Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio. • Calcolare lunghezze, aree, volumi, e ampiezze di angoli. • Stimare l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso o software di geometria). • Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. • Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e coglierne il significato. • Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. • Confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana. • In situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. • Riconoscere relazioni tra coppie di eventi. • Usare correttamente i connettivi (e, o, non, se ... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile. • Affrontare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

<ul style="list-style-type: none">• Significato di probabilità e sue applicazioni.• Equazioni di primo grado.• Dati e variabili di un problema; strategie di risoluzione.	

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Concetti fisici di base relativi ai fenomeni legati all'esperienza di vita. • Elementi, composti, trasformazioni chimiche. • Latitudine e longitudine, i punti cardinali. • Movimenti della Terra: anno solare, durata del dì e della notte. • Fasi della luna, eclissi, visibilità e moti di pianeti e costellazioni. • Rocce, minerali e fossili. • I meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra. • Il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali. • Livelli dell'organizzazione biologica. • Strutture e funzioni cellulari; la riproduzione. • Varietà dei viventi e loro evoluzione. • La biologia umana. • Alimenti e alimentazione. • Rischi connessi ad eccessi e dipendenze. • La biodiversità negli ecosistemi. • Struttura e funzionalità di oggetti, strumenti e macchine. • Proprietà fondamentali dei principali materiali e del ciclo produttivo con cui sono ottenuti. • Strumenti e regole del disegno tecnico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando i dati con tabelle e grafici. • Effettuare trasformazioni chimiche utilizzando sostanze di uso domestico. • Utilizzare le rappresentazioni cartografiche. • Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti. • Elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre, avendone compreso la storia geologica. • Descrivere la struttura e la dinamica terrestre. • Esprimere valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questi rischi. • Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo. • Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni. • Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate. • Effettuare le attività in laboratorio per progettare e realizzare prodotti rispettando le condizioni di sicurezza. • Utilizzare il disegno tecnico per la rappresentazione di processi e oggetti. • Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche. • Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete. • Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario.

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Internet e risorse digitali.• Principali pacchetti applicativi.• Evoluzione tecnologica e d'impatto ambientale. | |
|---|--|

ASSE DEI LINGUAGGI

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Lingua italiana</p> <p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico. Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale. Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi; Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativo, argomentativi, regolativi. Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc. Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti). Letteratura italiana Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.). Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica.</p>	<p>Lingua italiana</p> <p>Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe. Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi. Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema. Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari. Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui. Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc. Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico. Letteratura italiana Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letteratura italiana e straniera. Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche).</p>

Lingua inglese

Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori. Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura. Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, sociale o l'attualità. Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro. Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, caratteristiche delle diverse tipologie (lettere informali, descrizioni, narrazioni, ecc.) strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti. Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua.

Lingua inglese

Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità. Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità. Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare. Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali. Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità. Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche. Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale. Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.

ASSE STORICO-SOCIALE

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. 	
CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.</p> <p>La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.</p> <p>Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.</p> <p>Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il territorio di appartenenza.</p> <p>Lessico di base della storiografia.</p> <p>Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana.</p> <p>Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit).</p> <p>Fonti normative e loro gerarchia.</p> <p>Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri.</p> <p>Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico).</p> <p>Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano.</p> <p>Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano.</p> <p>Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo).</p> <p>Forme di stato e forme di governo.</p> <p>Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana.</p> <p>Istituzioni locali, nazionali e internazionali.</p>	<p>Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.</p> <p>Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.</p> <p>Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.</p> <p>Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.</p> <p>Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale, anche alla luce della Costituzione italiana.</p> <p>Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati.</p> <p>Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.</p> <p>Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio.</p>

<p>Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni.</p> <p>Il curriculum vitae secondo il modello europeo e le tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.).</p>	<p>Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale.</p> <p>Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione.</p> <p>Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali.</p> <p>Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.</p> <p>Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo.</p>
--	---

ASSE MATEMATICO

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Aritmetica e algebra</p> <p>I numeri: naturali, interi, razionali, sotto forma frazionaria e decimale, irrazionali e, in forma intuitiva, reali; ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà.</p> <p>Potenze e radici. Rapporti e percentuali.</p> <p>Approssimazioni.</p> <p>Le espressioni letterali e i polinomi.</p> <p>Operazioni con i polinomi.</p> <p>Geometria</p> <p>Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione. Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Le principali figure del piano e dello spazio.</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà.</p> <p>Circonferenza e cerchio. Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e di Pitagora. Teorema di Talete e sue conseguenze. Le principali trasformazioni geometriche e loro invarianti (isometrie e similitudini). Esempi di loro utilizzazione nella dimostrazione di proprietà geometriche.</p> <p>Relazioni e funzioni</p> <p>Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.). Collegamento con il concetto di equazione. Funzioni di vario tipo (lineari, quadratiche, circolari, di proporzionalità diretta e inversa).</p> <p>Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Sistemi di equazioni e di disequazioni.</p>	<p>Aritmetica e algebra</p> <p>Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Calcolare semplici espressioni con potenze e radicali.</p> <p>Utilizzare correttamente il concetto di approssimazione.</p> <p>Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio.</p> <p>Geometria</p> <p>Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici.</p> <p>Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.</p> <p>Porre, analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di opportune isometrie. Comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.</p> <p>Relazioni e funzioni</p> <p>Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; risolvere sistemi di equazioni e disequazioni.</p> <p>Rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate. Studiare le funzioni $f(x) = ax + b$ e $f(x) = ax^2 + bx + c$.</p> <p>Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica.</p> <p>Dati e previsioni</p>

<p>Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. Rappresentazione grafica delle funzioni. Dati e previsioni Dati, loro organizzazione e rappresentazione. Distribuzioni delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche. Valori medi e misure di variabilità. Significato della probabilità e sue valutazioni. Semplici spazi (discreti) di probabilità: eventi disgiunti, probabilità composta, eventi indipendenti. Probabilità e frequenza.</p>	<p>Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione. Calcolare la probabilità di eventi elementari.</p>
--	---

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Il Sistema solare e la Terra. Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici. I minerali e loro proprietà fisiche; le rocce magmatiche, le rocce sedimentarie e le rocce metamorfiche; il ciclo delle rocce. L'idrosfera, fondali marini; caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua; i movimenti dell'acqua, le onde, le correnti. L'atmosfera; il clima; le conseguenze delle modificazioni climatiche: disponibilità di acqua potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane. Coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani. Origine della vita: livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; virus, cellula procariota, cellula eucariota). Teorie interpretative dell'evoluzione della specie. Processi riproduttivi, la variabilità ambientale e gli habitat. Ecosistemi (circuiti energetici, cicli alimentari, cicli bio-geochimici). Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi. Nascita e sviluppo della genetica. Genetica e biotecnologie: implicazioni pratiche e conseguenti questioni etiche. Il corpo umano come un sistema complesso: omeostasi e stato di salute. Le malattie: prevenzione e stili di vita (disturbi alimentari, fumo, alcool, droghe e sostanze stupefacenti, infezioni sessualmente trasmissibili). La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche). Ecologia: la protezione dell'ambiente (uso</p>	<p>Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra. Analizzare lo stato attuale e le modificazione del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra. Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente. Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali. Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi. Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi. Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati. Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA e di sintesi delle proteine. Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.</p>

sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti).	
---	--

ALLEGATO 4. Quadri orario corrispondenti a ciascun percorso

ALFABETIZZAZIONE

DECRETO MIUR 12.03.2015

Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. (G.U. 08.06.2015, n. 130 - S.O.)

Allegato B.2 - Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Articolazione dell'orario complessivo

Ambiti	Ore		
	Livello A1	Livello A2	Accoglienza
Ascolto	20	15	
Lettura	20	15	
Interazione orale e scritta	20	20	
Produzione orale	20	15	
Produzione scritta	20	15	
Totale	100	80	20
Totale complessivo	200		

PRIMO PERIODO DIDATTICO

DECRETO MIUR 12.03.2015

Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. (G.U. 08.06.2015, n. 130 - S.O.)

Allegato A.3 - Tabella 1: Quadri orari dei Percorsi di istruzione di primo livello

PRIMO PERIODO DIDATTICO

Assi culturali	Ore	Classi concorso
Asse dei linguaggi	198	43/A - italiano, storia, ed. civica, geografia 45/A - lingua straniera*
Asse storico-sociale	66	43/A - italiano, storia, ed. civica, geografia
Asse matematico	66	59/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Asse scientifico-tecnologico	66	33/ A - ed. tecnica nella scuola media 59/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Totale	400	
di cui Accoglienza	40	

SECONDO PERIODO DIDATTICO

Assi culturali	Ore	Classi concorso
Asse dei linguaggi	330	43/A - italiano, storia, ed. civica, geografia 45/A - lingua straniera
Asse storico-sociale-economico	165	43/A - italiano, storia, ed. civica, geografia
Asse matematico	198	59/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Asse scientifico-tecnologico	99	59/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Sub Totale	792	
Totale	825	
di cui Accoglienza		



CPIA 1 PROVINCIA DI CAGLIARI
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni

PREMESSA

Il presente curriculum di Educazione Civica del CPIA1 Cagliari parte dal quadro di riferimento definito dal Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015 - Linee guida CPIA, dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica Legge 20 agosto 2019, n. 92, dal Decreto Ministeriale attuativo n.35 del 22 Giugno 2020 e in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, Allegato B, che deriva dalle otto competenze chiave europee. Il Profilo descrive in forma essenziale le competenze che il corsista in uscita dovrà padroneggiare, in obiettivi di apprendimento per il I e per il II periodo didattico.

Il D.M.n. 35 prevede, in particolare, tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla Legge:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Cittadinanza digitale.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, riferito a tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che, all'interno dei percorsi di istruzione di adulti e giovani-adulti, prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità, nella consapevolezza dell'essere cittadini.

INDICAZIONI GENERALI

In merito ai percorsi, erogati dai CPIA, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana che non rilasciano titoli di studio finali di percorsi ordinamentali, ma solo il titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana a livello A2, l'innovazione normativa si intende attuata nei suddetti percorsi attraverso lo svolgimento obbligatorio delle unità didattiche realizzate secondo le Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione di cui all'art. 3 del DPR 179/2011 i cui contenuti sono in parte riconducibili ai tre nuclei concettuali, di cui alle citate Linee guida. Alla valutazione con votazione in decimi delle suddette unità didattiche concorre il livello di conoscenza conseguito accertato secondo le modalità di valutazione di cui all'allegato A della nota DGOSV prot. n. 451 del 3 aprile 2014.

In merito ai percorsi di Primo Livello, Primo e Secondo Periodo, la norma richiama il principio della trasversalità e la contitolarità del nuovo insegnamento e prevede un monte ore annuale di almeno 33 ore da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti e da ripartire in base alle scelte di ogni Consiglio di Classe.

Gli argomenti svolti dai docenti all'interno delle rispettive classi saranno riportati nel registro elettronico nelle singole discipline specificando nell'argomento: Educazione Civica. La presente strutturazione del curriculum ipotizzata è unica per il I e il II periodo: i traguardi saranno gli stessi, con differente grado di complessità.

Nei percorsi di I e II periodo l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

NUCLEO TEMATICO	ASSE DISCIPLINARE	TEMPI
Costituzione Sviluppo sostenibile Cittadinanza digitale	Asse dei linguaggi Asse storico-sociale Asse matematico Asse scientifico-tecnologico	I quadrimestre/ II quadrimestre

Di seguito il Curriculum di educazione civica Primo livello-Primo periodo didattico e Secondo periodo didattico del Cpia 1 Cagliari.

NUCLEI TEMATICI	ASSI DISCIPLINARI	ORARIO (33 ore annuali)	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (allegato B -D.M. 35/2000)	PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO DIDATTICO		PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO DIDATTICO	
				OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
				CONOSCENZE	ABILITA	CONOSCENZE	ABILITA
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà	Asse prevalente storico-sociale	Curricolare all'interno delle discipline Da ripartire in base alla programmazione del CdC	L'alunno, al termine del primo ciclo comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi . Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.	Conosce: -i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, solidarietà, integrazione e inclusione. -I principi della cittadinanza attiva e democratica nel rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture. - il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. - i principi fondamentali, la struttura della Costituzione italiana e della Carta dei diritti Fondamentali dell'Unione europea. - le Principali istituzioni dell'Unione Europea. - Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali.	-Comprende e rispetta i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, solidarietà, integrazione e inclusione. Sviluppa competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica nel rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture. Acquisisce il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Comprende i principi fondamentali, la struttura della Costituzione italiana e della Carta dei diritti Fondamentali dell'Unione europea. Distingue le Principali istituzioni dell'Unione Europea. Individua i Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali.	Conosce: - i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, solidarietà, integrazione e inclusione. -I principi della cittadinanza attiva e democratica nel rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture. - il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. -le forme di Stato e forme di governo - lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione Italiana - istituzioni locali, nazionali e internazionali -fonti normative e loro gerarchia - l'origine e l'evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana	Comprende e rispetta i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, solidarietà, integrazione e inclusione. Sviluppa competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica nel rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture. Acquisisce il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. le forme di Stato e forme di governo Individua lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione Italiana Distingue istituzioni locali, nazionali e internazionali Individua fonti normative e loro gerarchia -Comprende l'origine e l'evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana Comprende diritti e doveri dei lavoratori, soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese.

						- diritti e doveri dei lavoratori, soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese.	
SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Asse prevalente tecnico-scientifico	Curricolare all'interno delle discipline Da ripartire in base alla programmazione del CdC	Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.	Conosce: -quali sono i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. -comportamenti volti alla tutela della salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze. - le questioni relative all'inquinamento ambientale. -i concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità negli ecosistemi.	Sviluppa e assume comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Assume comportamenti volti alla tutela della salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze. Riconosce le questioni relative all'inquinamento ambientale. Comprende il valore insito nella sostenibilità energetica.	Conosce: - quali sono i comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. -l'atmosfera, il clima, le conseguenze delle modificazioni climatiche: disponibilità di acqua potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane. - gli ecosistemi (circuiti energetici, cicli alimentari, cicli bio-geochimici). -l'ecologia ed in particolare le tematiche relative alla protezione dell'ambiente (uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti).	Sviluppa comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Sa riconoscere l'atmosfera, il clima, le conseguenze delle modificazioni climatiche: disponibilità di acqua potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane. Sa riconoscere gli ecosistemi (circuiti energetici, cicli alimentari, cicli bio-geochimici). Assume comportamenti legati alla conoscenza della leologia ed in particolare alle tematiche relative alla protezione dell'ambiente (uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti).
CITTADINANZA DIGITALE	Asse prevalente tecnico-scientifico	Curricolare all'interno delle discipline Da ripartire in base alla programmazione del CdC	È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.	Conosce: - Internet e risorse digitali. - alcune web apps - i principali pacchetti applicativi. - le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e	Riconosce ed utilizza in modo consapevole i principali pacchetti applicativi. Utilizza alcune web apps e loro tipologie. per la condivisione di contenuti di apprendimento. Sviluppa le competenze digitali,	Conosce: -Internet e risorse digitali. - i principali pacchetti applicativi. -alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.	È consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. -Riconosce ed utilizza in modo consapevole i principali pacchetti applicativi -Sviluppa le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

			<p>Prende piena consapevolezza dell'identità digitale, distinguendola dall'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo, come valore da preservare.</p> <p>È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p>	<p>responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.</p> <p>- il significato dell'identità digitale.</p>	<p>con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p>	<p>-il significato identità digitale.</p>	
--	--	--	--	--	---	---	--

VALUTAZIONE

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove, o attraverso la valutazione della partecipazione e impegno alle attività proposte. Sulla base di tali informazioni, il docente formula la proposta di voto in decimi ed il livello corrispondente, da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica. I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi. Il coordinatore a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni e propone il voto globale in consiglio di classe agli scrutini.

Gli indicatori relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica sono gli stessi approvati dal collegio ed inseriti nel PTOF relativi alla valutazione degli apprendimenti disciplinari.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

primo livello – primo periodo didattico -secondo periodo didattico

Indicatori esplicativi	Livello	Voto
Se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	LIVELLO INIZIALE	6
Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	LIVELLO BASE	7
Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	LIVELLO INTERMEDIO	7/8
Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	LIVELLO AVANZATO	9/10

Il curriculum di Educazione civica è stato approvato dal Collegio dei docenti in data 10/02/2021

**RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA
A.S. 2020–2023**

LIVELLO DI COMPETENZA		LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO	
	CRITERI	6	7	7	8	9	10
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regol norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazion proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p> <p>Conoscere i concetti collegati ai temi della sostenibilità, salute, benessere, sicurezza, salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale.</p> <p>Conoscere concetti, procedure, fatti , connessi alla sicurezza, alla responsabilità, al benessere, nell'uso di strumenti digitali.</p>	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

**RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA
A.S. 2020–2023**

LIVELLO DI COMPETENZA		LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO	
		6	7	7	8	9	10
ABILITÀ	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline</p> <p>Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali e delle leggi.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare alle diverse situazioni.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2020–2023

LIVELLO DI COMPETENZA		LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO		
	CRITERI	6	7	7	8	9	10	
COMPORAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una buona consapevolezza che rive nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle gestioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle gestioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed eserc influenza positiva sul gruppo.	
	Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.	Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, attraverso sollecitazioni.	consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine consegne e responsabilità affidate.					
	Adottare comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali e di genere							
	Osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardi delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.							
	Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.							
	Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.							

CERTIFICATO N.

Cagliari,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma 2-bis dell'art. 9 del DLgs 25 luglio 1998, n. 286 introdotto dall'art. 1 comma 22 lettera i) della Legge 94/2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275;
VISTO l'art. 1 comma 632 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca (ex Ministero Pubblica istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n. 139
VISTO il comma 1 lettera b) dell'art. del D.M. 4 giugno 2010;
VISTO l'Accordo-Quadro MIUR /Ministro dell'Interno del 07 agosto 2012
VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
VISTO il Quadro Comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa; VISTA la richiesta dell'interessato/a;
Visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

che il Sig. nato/a il in

Al termine della frequenza del corso di conoscenza della lingua italiana come "lingua seconda", organizzato da questo Istituto ha acquisito le seguenti competenze relative al livello A1 del QCER – Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue approvato dal Consiglio d'Europa:

Ascolto

Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente
Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilare il senso

Lettura

Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo

Interazione orale e scritta

Porre e rispondere a semplici domande relativi a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive

Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari

Compilare un semplice modulo con propri dati

anagrafici Produzione orale

Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive

Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e

luoghi Produzione scritta

Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date

Scrivere semplici espressioni e frasi isolate

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giuseppe Ennas



Centro Provinciale Istruzione Adulti

CPIA 1 PROVINCIA DI CAGLIARI
Via Trincea delle Frasche - Piazza Padre Abbo - 09122 CAGLIARI
Tel. 0704673979 - C.F. 92229660920
CMM202003@istruzione.it - CMM202003@pec.istruzione.it

www.cpia1karalis.gov.it

CERTIFICATO N.

Cagliari,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma2-bis dell'art.9 del DLgs 25 luglio 1998, n. 286 introdotto dall'art. 1 comma 22 lettera i) della Legge 94/2009;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275;

VISTO l' art. 1 comma 632 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione,Università e ricerca (ex Ministero Pubblica istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n. 139

VISTO il comma 1 lettera b) dell'art. del D.M. 4 giugno 2010;

VISTO l'Accordo-Quadro MIUR /Ministro dell'Interno del 07 agosto 2012

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTO il Quadro Comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa; VISTA la richiesta dell'interessato/a;

Visti gli atti di ufficio;

che il Sig. **ATTESTA**
nato/a il _____ in _____

Al termine della frequenza del corso di conoscenza della lingua italiana come "lingua seconda",organizzato da questo Istituto nell'a. s. 2020/21 ha raggiunto un livello di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia e ha acquisito le seguenti competenze relative al livello A2 del QCER – Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue approvato dal Consiglio d'Europa:

Comprensione orale:

comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato

Comprensione scritta

comprendere il senso generale di un testo elementare su temi noti;

comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice

Interazione orale :

partecipare a brevi conversazioni a condizione che l'interlocutore collabori

rispondere a domande semplici di uso quotidiano

Produzione orale

saper usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la sua famiglia ed altre persone, le sue condizioni di vita, la sua carriera scolastica e il lavoro

Produzione scritta

produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giuseppe Ennas



CPIA 1 Cagliari

Reg. Cert. N. _____

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI DI PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263;

VISTO il Decreto 12 Marzo 2015;

VISTO il patto formativo individuale formalizzato in data dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2 del citato regolamento;

VISTI gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dai docenti del gruppo di livello facenti parte del Consiglio di classe del percorso di primo livello primo periodo didattico;

CERTIFICA

Che il sig.

COGNOME NOME

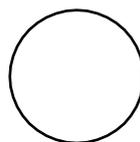
nato il _____ a _____ (___) Stato _____

ha frequentato il percorso di istruzione primo livello primo periodo didattico nell'anno scolastico 20/___

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

COMPETENZE (1)	LIVELLO (2)	ASSE	LIVELLO (2)
1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.		Asse dei linguaggi	
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.			
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.			
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.			
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.			
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.			
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.			
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.			
1. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.		Asse storico-sociale	
2. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.			
3. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.			
4. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.			
1. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.		Asse matematico	
2. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.			
3. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.			
4. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.			
1. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.		Asse scientifico-tecnologico	
2. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.			
3. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.			
4. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.			
5. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.			
6. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.			

Li _____ (CA), il _____



Il Dirigente Scolastico

Prof. Giuseppe Ennas

(1) Le competenze relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dall'adulto con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione con decreto 22 agosto 2007, n. 139 (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare;

5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione), con riferimento alle competenze chiave di cui alla Raccomandazione europea del Parlamento e del Consiglio 22 maggio 2018.

(2) **Indicatori esplicativi:**

A - Avanzato svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

(3) Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

(4) Le competenze della seconda lingua comunitaria sono riconducibili, in linea generale, al livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.



CPIA 1 Cagliari

Reg. Cert. N. _____

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI DI PRIMO LIVELLO - SECONDO PERIODO DIDATTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263;

VISTO il Decreto 12 Marzo 2015;

VISTO il patto formativo individuale formalizzato in data dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2 del citato regolamento;

VISTI gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dai docenti del gruppo di livello facenti parte del Consiglio di classe del percorso di primo livello secondo periodo didattico;

CERTIFICA

Che il sig.

COGNOME NOME

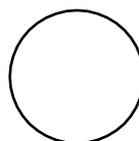
nato il _____ a _____ (___) Stato _____

ha frequentato il percorso di istruzione primo livello secondo periodo didattico nell'anno scolastico 20__/___

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

COMPETENZE (1)	LIVELLO (2)	ASSE	LIVELLO (2)
1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti		Asse dei linguaggi	
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo			
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi			
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario			
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi			
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi			
1. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali		Asse storico - sociale - culturale	
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente			
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio			
1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica		Asse matematico	
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni			
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi			
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico			
1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità		Asse scientifico - tecnologico	
2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza			
3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate			

Lì _____ il _____



Il Dirigente Scolastico

Prof. Giuseppe Ennas

(1) Le competenze relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dall'adulto con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione con decreto 22 agosto 2007, n. 139 (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione) con riferimento alle competenze chiave di cui alla Raccomandazione europea del Parlamento e del Consiglio 22 maggio 2018.

(2) **Indicatori esplicativi:**

A - Avanzato svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

(3) Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

CPIA 1 CAGLIARI

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Sommario

PREMESSA.....	2
1- DIRITTO ALL'ISTRUZIONE.....	3
2-.....	FINALITÀ DEL PIANO 3
3-.....	OBIETTIVI 3
4-.....	ORGANIZZAZIONE DELLA DDI 4
4.a-Organizzazione oraria.....	5
4.b-Strumenti.....	6
4.c-Supporto.....	7
5-.....	METODOLOGIE 7
6-.....	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PIANO 8
7-.....	PROTEZIONE DATI PERSONALI 9
8-STRUMENTI PER LA VERIFICA.....	9
9-.....	VALUTAZIONE 9
10-.....	ANALISI DEL FABBISOGNO 10
11-.....	ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 11
12-.....	SICUREZZA 11
13-.....	RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA 11
14-.....	FORMAZIONE DEI DOCENTI, DEGLI UTENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO 11
15-.....	REGOLAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 12

<u>Allegato A -Regolamento per la Didattica Digitale Integrata.....</u>	<u>13</u>
<u>Allegato B- Norme di comportamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI).....</u>	<u>21</u>

PREMESSA

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno fornito un quadro di riferimento per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che il Cpia 1 Cagliari intende adottare *“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

Con il presente piano il CPIA 1 predispone un percorso di preparazione alla possibile adozione della DDI tenendo fermo come principio metodologico fondamentale l'attenzione alle necessità dell'utenza, a livello delle singole sedi e, se necessario, dei singoli allievi, impegnandosi a rilevare continuamente il feedback degli interventi didattici in corso e controllare l'effettivo risultato delle strategie programmatiche, delle scelte didattiche e dei mezzi tecnologici adottati.

In particolare, il presente piano si propone le seguenti finalità essenziali, declinando sulla base della situazione concreta dell'utenza gli obiettivi fissati dalle Linee guida ministeriali:

1. Preparare l'eventuale adozione della DDI fornendo agli studenti e ai docenti stessi le competenze necessarie;
2. Coordinare l'uso degli strumenti tecnologici a livello di istituto;
3. Fornire un quadro unitario per la determinazione dell'impegno orario degli allievi e dei docenti nella didattica a distanza.

Le Linee guida del ministero, in ragione delle caratteristiche dell'utenza dei CPIA, non prevedono per questi ultimi l'adozione della DDI nell'attività didattica ordinaria, limitando tale possibilità alla Scuola secondaria di II grado. Si ritiene peraltro che il lavoro di preparazione alla DDI possa avere ricadute positive nell'offrire agli studenti nuove competenze, spendibili non solo in generale nella vita professionale e nell'esercizio dei diritti di cittadinanza, ma anche nell'ambito della didattica ordinaria, nei casi in cui una parte del percorso formativo venga fruito come FAD (Formazione a distanza), come previsto dalla normativa che istituisce i CPIA (nella misura massima del 20%).

Tramite il lavoro di preparazione alla DDI ci si propone pertanto una quarta e una quinta finalità:

4. Migliorare le competenze tecnologiche degli studenti, sia in relazione all'eventuale fruizione di una parte del percorso formativo come FAD, sia per consentire l'acquisizione di competenze direttamente utilizzabili in ambito professionale e sociale;
5. Migliorare le competenze tecnologiche dei docenti, accrescendo il patrimonio degli strumenti a loro disposizione e stimolando la loro attività progettuale, sia come singoli, sia nell'ambito degli organi collegiali.

1- DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Allo scopo di consentire agli utenti sprovvisti di device di seguire le lezioni e le attività proposte, il Cpia 1 Cagliari prevede il comodato d'uso gratuito per fornire agli studenti che ne abbiano necessità pc e/o il rimborso di sim traffico dati: il Consiglio di Istituto stabilisce i criteri per potervi accedere.

2-FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano per la DDI, adottato per l'a.s. 2020/2021, sarà utile qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, ma anche nel caso di erogazione del servizio didattico ad alunni che non possono frequentare in presenza a causa di condizioni di fragilità o per incapacienza delle aule dovuta alle misure di distanziamento sociale.

Col presente Piano vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento- apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

3- OBIETTIVI

Nel caso in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente, anche in parte, le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, ai singoli docenti, al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, gli obiettivi didattici dei corsi di alfabetizzazione sulla base di quanto specificato nel QCER riguardo il livello di lingua A2 in quanto oggetto di

attestazione, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento- apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità nonché individuare le modalità per il perseguimento dei seguenti **obiettivi**:

- **Omogeneità dell'offerta formativa** - il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa garantendo omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

- **Attenzione agli utenti più fragili** – l'utenza che dovesse presentare condizioni di fragilità e di vulnerabilità relativamente alle condizioni di salute, debitamente attestate e/o certificate, potrà fruire anche della proposta didattica dal proprio domicilio (nel caso di minori, previo accordo con le famiglie o con i tutori);

- **Allievi a forte rischio di esclusione** – Nel caso di allievi a forte rischio di esclusione per disabilità o problemi di ordine cognitivo o socio-economico-culturale o analfabetismo sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, anche prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza.

- **Informazione puntuale, nel rispetto della privacy** - l'Istituto fornirà una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

- **Didattica inclusiva**: favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni utente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;

- **Aspetti relazionali e autonomie**: privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione del corsista.

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusione, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

4.a-Organizzazione oraria

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, nel corso della settimana sarà offerta, agli utenti, una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa, garantendo almeno un' interruzione di 15 minuti ogni due ore di lezione.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Pertanto l'articolazione oraria adottata dal Cpia1 e prevista dalle Linee Guida è la seguente:

Per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico:

- **nove ore alla settimana** di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento;
- unità oraria di lezione in modalità sincrona di **45 minuti**;
- il rimanente monte ore, fino al raggiungimento dell'orario scolastico previsto, erogato in modalità asincrona.

Per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico:

- **dodici ore alla settimana** di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento;
- unità oraria di lezione in modalità sincrona di **30 minuti**;
- il rimanente monte ore, fino al raggiungimento dell'orario scolastico previsto, erogato in modalità asincrona.

Per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana:

- **otto ore alla settimana** di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento, con possibilità di prevedere attività in piccolo gruppo;
- ottimizzazione delle risorse presenti ed eventuale implementazione del corpo docente, per la possibile riduzione dei gruppi classe assegnati ad ognuno al fine di aumentare il numero di ore previsto per gruppo assegnato;

- unità oraria di lezione in modalità sincrona di 30 minuti;
- il rimanente monte ore, fino al raggiungimento dell'orario scolastico previsto, erogato in modalità asincrona;

Le attività asincrone, all'interno dell'orario stabilito dal CdCvanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili, quali letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno/libro, revisione di appunti, scrittura manuale, etc., che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle corsiste e dei corsisti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Questo momento potrà essere utilizzato anche per rispondere a domande di chiarimento dei corsisti.

Sarà cura dei Consigli di Classe strutturare il quadro orario settimanale sulla base dei suddetti principi.

Tutte le attività proposte, le verifiche previste e i compiti assegnati dai docenti nell'arco della settimana dovranno essere indicate nell'Agenda del Registro elettronico, così da garantire una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo così più chiara e diretta la consultazione e la comunicazione.

4.b-Strumenti

Gli strumenti utilizzati dal nostro Istituto per la DDI sono:

- G Suite for Education, in particolar modo mediante l'uso di:
 - 1) Google Classroom per la gestione delle attività didattiche e la somministrazione dei materiali e dei test;
 - 2) Google Meet per le videolezioni;
 - 3) Google Sites per la pubblicazione e condivisione dei materiali didattici progettati a livello individuale dai docenti e/o associato nelle riunioni dipartimentali;
 - 4) E-mail. Premesso che tutti i corsisti per accedere alla classroom dovranno necessariamente avere una mail con dominio @gmail, per gli alunni minori e per quelli con il sostegno, si potrà attivare la e-mail con dominio @cpia1karalis.gov.it per permettere ai genitori e/o tutori legali di poter accedere, seppur limitatamente ad alcune parti, alle G-suites e alle opportunità che offre.
- Ogni altro strumento ritenuto idoneo dal singolo docente e adottato in accordo con il Consiglio di Classe in relazione alle peculiari caratteristiche e necessità dei corsisti.

Gli strumenti utilizzati dal nostro Istituto per la Comunicazione sono:

- il sito istituzionale <http://cpia1karalis.edu.it/>;
- il registro elettronico SiCpia;
- la pagina Facebook;

La piattaforma G Suite for Education, secondo le indicazioni ministeriali, risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

4.c-Supporto

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, alla formazione del personale e dell'utenza, alla gestione della piattaforma G Suite for Education, nonché alla corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

5-METODOLOGIE

La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza e si baserà sui nuclei fondanti delle discipline; a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI:

- lezioni frontali;
- recuperi degli apprendimenti;
- approfondimenti e potenziamento;
- lavoro cooperativo;

- real task;

- didattica breve;

- problem-based learning;

- didattica Laboratoriale (per passare dall'informazione alla formazione);

- multimedia learning. La progettazione di materiali e delle lezioni attraverso la metodologia indicata agevola fortemente l'apprendimento grazie a:
 - ✓ Accessibilità dell'informazione: le informazioni devono essere trasmesse in modi differenti in modo da permettere ad ogni corsista di utilizzare lo stile cognitivo che predilige.
 - ✓ Comprensione: la semplificazione dei materiali facilita la comprensione dei contenuti.

- ✓ Rielaborazione: immagini e mappe concettuali facilitano la rielaborazione dei contenuti.
- ✓ Memorizzazione: ripetere i contenuti favorisce l'attività di memorizzazione.
La creazione di questi materiali semplici deve essere sempre commentata oralmente dal docente. In questo modo si privilegeranno i canali sensoriali uditivi e visivi-non verbali, permettendo ai corsisti di apprendere più agevolmente in quanto viene stimolato il canale visivo nella componente non verbale e quello auditivo.

6- MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza tutti i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento dei corsisti.

In particolare, ciascun docente:

- rimodulerà le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;
- cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli utenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi CdC, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno corsista;
- comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi dei corsisti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte o che non dimostrano alcun impegno, affinché il Coordinatore intraprenda le eventuali azioni per favorirne il reintegro e la partecipazione;
- pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working e quelle inserite nel documento con la nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dalla prestazione lavorativa .

7- PROTEZIONE DATI PERSONALI

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali: sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali si resta in attesa di un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche predisposto dal Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali come riportato nelle Linee Guida DDI.

8- STRUMENTI PER LA VERIFICA

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

9- VALUTAZIONE

Il Ministero si è così espresso sulla valutazione nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020: *“Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti”* inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nell'eventualità, quindi, di una chiusura anche parziale della didattica in presenza verranno modificati i processi di valutazione da parte di ogni docente.

Si sottolinea che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno consista, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Relativamente ai percorsi di alfabetizzazione, si precisa che il titolo attestante il raggiungimento del livello A2 del QCER di conoscenza della lingua italiana viene rilasciato agli adulti che risultano *“aver conseguito in tutti gli ambiti almeno il livello iniziale di apprendimento”* (Nota Ministeriale avente per oggetto **“Istruzione per gli adulti e apprendimento permanente - Valutazione e certificazione nei percorsi di istruzione per gli adulti - Disposizioni a carattere transitorio per l'a.s.2019/2020”** del 31.10.2019).Pertanto le competenze in uscita per gli studenti di alfabetizzazione - visto che l'attestazione linguistica si inserisce nel quadro più ampio del QCER – rimarranno sostanzialmente le stesse presenti nel PTOF e nella programmazione annuale dell'alfabetizzazione, modificandone , eventualmente , i processi di valutazione.

10- ANALISI DEL FABBISOGNO

L'istituto ha avviato una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di provvedere alla concessione in comodato d'uso gratuito di pc e/o il rimborso di sim traffico dati per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

Una volta analizzati i risultati, si procederà all'approvazione in Consiglio d'Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso, dando priorità agli studenti meno abbienti. Tali criteri saranno comunque trasparenti, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Qualora sia stato completamente soddisfatto il fabbisogno espresso dagli studenti e siano disponibili dei device, si potrà procedere all'assegnazione degli stessi anche a docenti con contratto a tempo determinato.

In caso di disponibilità residua per rimborso di sim traffico dati per il collegamento, questa potrà essere utilizzata per l'intero corpo docente.

11- ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e/o che presentino diagnosi specifiche il Cpia1 Cagliari cercherà il più possibile di garantire la frequenza in presenza. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI dovrà essere attentamente valutato, laddove fosse previsto, assieme alle famiglie o ai tutori, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

Tutte le decisioni assunte saranno riportate nei rispettivi Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati.

12- SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

13- RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Nel caso di corsisti minori le comunicazioni con i genitori o i tutori verranno curate dai docenti o dai coordinatori attraverso la modalità ritenuta più idonea, preventivamente autorizzata per iscritto da parte del genitore o tutore, fermo restando il canale di comunicazione istituzionale rappresentato dal sito della scuola, che metterà in evidenza in home page le comunicazioni principali. Inoltre si potrà attivare la e-mail con dominio @cpia1karalis.gov.it per permettere ai genitori e/o tutori legali degli stessi di poter accedere, seppur limitatamente ad alcune parti, alle G-suites e alle opportunità che offre anche a livello comunicativo.

14- FORMAZIONE DEI DOCENTI, DEGLI UTENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

L'Istituto ha predisposto, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che rispondano alle specifiche esigenze formative. Pur avendo già effettuato numerosi incontri di formazione durante gli ultimi anni, l'Animatore Digitale, coadiuvato dal Team Digitale, realizzerà ulteriori attività formative rivolte a tutto il personale docente, al personale ATA e agli utenti.

Le attività formative verteranno sulle seguenti priorità:

- Piattaforma G Suite for Education;
- Formazione FAD;
- Corsi monotematici G-drive;
- Corsi aggiornamento software di gestione del registro elettronico;
- Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento;
- Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela e la salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

15- REGOLAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Fanno parte del presente piano il "Regolamento per la Didattica Digitale Integrata" (Allegato A) che definisce le modalità di attuazione del piano e "Norme di comportamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI)" (Allegato B) che delinea le principali regole di comportamento dei corsisti.

Allegato A -Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 28.09.2020;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 18 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 4 del 16 dicembre 2019;
- CONSIDERATA** la delibera della Giunta regionale della Regione Sardegna n.40/3 del 4 agosto 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 22 settembre 2020;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto

del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

Art. 1 - Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del CPIA 1 Cagliari.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti del CPIA1 Cagliari, che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle corsiste e dei corsisti sia in caso di nuovo lockdown sia in caso di quarantena. La DDI è orientata anche all'utenza che presenta fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio (nel caso di minori, previo accordo con le famiglie o con i tutori).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati anche digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o similari.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, più simile al concetto di FAD. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - Invio di materiali, parti di UDA;
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.
 - Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Le AID asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili, quali letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno/libro, revisione di appunti, scrittura manuale, etc., che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle corsiste e dei corsisti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle corsiste e dei corsisti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida per i Cpia, e così come previsto nel PSP.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le corsiste e dei corsisti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla/alcorsista con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente,
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle corsiste e ai corsisti dell'Istituto.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali e il sito istituzionale in dotazione all'Istituto sono:

- Il registro elettronico *Sistema Informativo dei Centri per l'Istruzione degli Adulti* (SiCpia);
- La Google Suite for Education (o GSuite);
- il sito istituzionale <http://cpia1karalis.edu.it/>;
- la pagina Facebook.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle corsiste e dei corsisti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano alla voce Annotazioni, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati sulla Prima Guerra mondiale) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni, così come previsto nel Piano per la Didattica Digitale Integrata, che sarà determinato con specifico orario debitamente comunicato agli studenti.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con attività in modalità asincrona.

3. Di ciascuna attività erogata in modalità asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di corsisti in termini di numero di ore.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle corsiste e dei corsisti.

2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle corsiste e dei corsisti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle corsiste e ai corsisti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della corsista o del corsista.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.).

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti

digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @cpia1karalis.it

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle corsiste e ai corsisti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Art. 7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, corsiste e corsisti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il/la corsista si impegna a rispettare le regole stabilite per la didattica digitale integrata presenti nell'Allegato B "Norme di comportamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI) e comprese nel "Patto educativo di corresponsabilità".

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle corsiste e dei corsisti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori o tutori per gli studenti minori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole corsiste, singoli corsisti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità

sincrona e/o asincrona e nel

rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle corsiste e dei corsisti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di corsiste e corsisti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le corsiste e corsisti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di fragilità

1. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, verranno eventualmente modificati i processi di valutazione.

. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse griglie di valutazione riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle corsiste e dai corsisti con disabilità è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 - Supporto ai corsisti e/o alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto ai corsisti e, nel caso di minori, alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle corsiste e

dei corsisti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 - Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle corsiste, dei corsisti, delle loro famiglie o tutori, nel caso di minori, ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le corsiste, i corsisti e, nel caso di minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici riguardanti la DDI.

Allegato B- Norme di comportamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Nello svolgimento delle attività di didattica a distanza (DDI) il /la corsista, dovrà garantire il rispetto delle seguenti regole:

Art 1. Norme generali

- a) Non utilizzare la piattaforma/servizio per finalità differenti da quelle didattiche;
- b) usare un linguaggio e un comportamento corretto e rispettoso in tutti i contesti e negli ambienti virtuali di apprendimento predisposti dai docenti ed accessibili online, sia nel rispetto della propria persona, sia dell'insegnante, sia dei propri compagni di classe;
- c) non utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per comportamenti prevaricatori di qualunque tipo riferibili al reato di cyber bullismo (aggreire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone etc.) nella consapevolezza che tali comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
- d) non diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto o di riprese video o vocali;
- e) nella condivisione dei documenti non si deve interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti;
- f) non diffondere eventuali informazioni riservate di cui si venisse a conoscenza durante l'attività didattica, relative all'attività degli altri alunni o delle altre persone che utilizzano il servizio.

Art 2. Accesso alla piattaforma

Visto che l'accesso alla/e piattaforma/e ed ai servizi è strettamente personale:

- a) accettare di essere riconosciuto quale autore di quanto inviato dal proprio account e di essere il ricevente di quanto spedito al proprio account;
- a) essere responsabile dell'attività che si effettua tramite l'account personale;
- b) non consentire ad altri, a nessun titolo, di utilizzare la piattaforma in proprio nome e conto sostituendosi allo studente stesso;
- c) impegnarsi a conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alle piattaforme di didattica a distanza senza consentirne l'uso ad altre persone.

Art 3. Segnalazioni

- a) Segnalare agli insegnanti e, nel caso di minori, anche tramite i genitori o i tutori, la ricezione di materiale audio, video, PPT, etc. non pertinente al percorso didattico avviato o lesivo dei diritti di qualcuno, nonché episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
- b) comunicare immediatamente ai docenti l'impossibilità ad accedere al proprio account, il sospetto che altri possano accedervi, ed episodi come lo smarrimento o il furto della password.

Art 4. Misure di sicurezza informatica

- a) Effettuare costantemente gli aggiornamenti di sicurezza del sistema operativo del device che viene utilizzato per accedere alla piattaforma o ai servizi di didattica a distanza;
- b) assicurarsi che il device utilizzato per accedere alla DDI sia protetto da una password.

Il /la corsista e, in caso di minore, il genitore o il tutore, si assumono la piena responsabilità di tutti i dati da loro inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma per la Didattica digitale integrata e conseguentemente dichiarano di essere consapevoli dei rischi che la diffusione delle immagini e, più in generale, delle lezioni può comportare, nonché delle responsabilità di natura civile e penale.

ALLEGATO 8. I criteri per l'esame di Stato

Criteri per l'esame di stato conclusivo dei percorsi di primo livello- primo periodo didattico

deliberati dal Collegio dei docenti del CPIA n.1 di Cagliari il 23 Maggio 2018.

Facendo riferimento alle indicazioni della normativa vigente, e in particolare:

- il DPR n.263 del 29 ottobre 2012, “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti”;
- il DM n.741 del 3 ottobre 2017, “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”;
- la Circ. MIUR n.9 del 3 novembre 2017 “Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello-primo periodo didattico. Istruzioni a carattere transitorio, a.s. 2017/2018”

e dando esito al lavoro già svolto in sede di Dipartimenti disciplinari, il Collegio dei docenti del CPIA di Cagliari delibera i seguenti criteri per l'esame di stato conclusivo dei percorsi di primo livello-primo periodo didattico.

Le griglie di valutazione delle materie d'esame e il modello del certificato delle competenze in allegato fanno parte integrante del presente documento.

Giudizio di ammissione

La CM n. 9 (art. 1, c. 2b) stabilisce che *“il giudizio di idoneità all'ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi”*, e lascia al Collegio dei docenti la facoltà di deliberare la corrispondenza tra i giudizi relativi ai livelli di competenza acquisiti dagli allievi nel loro percorso e il giudizio di idoneità espresso in decimi.

Il Collegio dei docenti delibera la seguente

corrispondenza: Livello Iniziale = 6

Livello Base = 7

Livello Intermedio = 8

Livello Avanzato = 9/10

Prove scritte

La CM n.9 prevede tre prove scritte; ognuna di queste prove scritte “si riferisce ai risultati di apprendimento [...] attesi in esito ai percorsi di istruzione di primo livello [riportati nell'All. 1 alla

CM n.9], e riguarda le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative ai rispettivi Assi [riportati nell'All. 2 alla CM n.9]”.

Ai docenti del Consiglio di classe in sede di ammissione sono attribuiti fra l'altro i seguenti compiti, da svolgersi sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

1) Il compito di decidere se la prima prova scritta debba avere come oggetto i risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi o all'Asse storico sociale.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto della delibera unanime del Dipartimento di Lettere (n.8 dell'a.s. 2017-18), ritiene che la prova scritta di Italiano debba avere come oggetto i risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi.

(2) Il compito di “individuare – a richiesta dell'adulto – la lingua comunitaria, fra quelle oggetto di insegnamento nel CPIA, quale oggetto della seconda prova scritta”, e di “disporre – a richiesta dell'adulto – l'esonero dalla seconda prova scritta qualora [...] gli siano stati riconosciuti totalmente i crediti relativi alle competenze tanto della lingua inglese, quanto della seconda lingua comunitaria.” (CM n.9, art. 1, c. 2d-e).

A questo proposito, sulla base della delibera unanime del Dipartimento di Lingue straniere (n.1 del 24 gennaio 2018), il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri operativi.

Ferma restando la facoltà dello studente di chiedere e ottenere l'esonero totale dalla frequenza del monte ore relativo alle lingue straniere (secondo la procedura di cui al punto 5.2. delle Linee guida, CM 36/12), si sottolinea che in genere l'esonero dalle lezioni della lingua che l'allievo padroneggia meglio (lingua madre, lingua di scolarizzazione o lingua franca nel suo paese di origine) non lo avvantaggia né nel processo di apprendimento complessivo né in sede di esame.

Pertanto i docenti durante l'accoglienza, nel prospettare all'allievo la possibilità di richiedere crediti fino all'esonero totale nelle lingue, devono mettere bene in evidenza le possibili ricadute negative di questa scelta, e in particolare il fatto che la lingua straniera per cui si sia richiesto l'esonero totale non può far parte dalle materie d'esame né allo scritto né all'orale.

Per quanto riguarda la scelta della lingua straniera oggetto della seconda prova scritta, si sottolinea che secondo la normativa sopra citata la scelta deve essere condotta dal singolo allievo, e non deve essere necessariamente identica per tutti gli allievi di una classe.

Prima prova scritta

La prima prova scritta deve dare modo ai candidati di dimostrare le competenze acquisite durante il percorso compiuto, garantendo a ciascuno studente il diritto di essere valutato in base al lavoro effettivamente svolto in classe. Si raccomanda pertanto alla Commissione di predisporre la prova scritta in modo specifico per ogni classe/gruppo di livello, a cura della relativa sottocommissione.

La prova riguarderà gli apprendimenti relativi all'asse dei linguaggi, e rientrerà nell'ambito delle tre tipologie seguenti, che potranno anche essere combinate nella preparazione della singola traccia:

(1) Testo narrativo o descrittivo anche in forma di lettera o diario, coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

(2) Testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

(3) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

I candidati possono utilizzare durante la prova il dizionario italiano o anche un dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza e viceversa), a meno che commissione o la sottocommissione non decidano altrimenti.

Criteri di valutazione della prima prova scritta

Si terrà conto

- della coerenza ed organicità del testo, rispondente a quanto richiesto dalla traccia;
- della correttezza ortografica e sintattica;
- della capacità di espressione personale con lessico appropriato;
- della capacità di comprensione e analisi del testo [se rilevante in relazione alla traccia];
- della conoscenza dei contenuti disciplinari [se rilevante in relazione alla traccia].

Nel valutare il singolo allievo si terrà conto solo dei criteri rilevanti in relazione alla traccia prescelta (il quarto e il quinto criterio possono non essere adoperati).

Si allega una griglia di valutazione basata sui criteri anzidetti.

Seconda prova scritta

La prova scritta di lingua avrà carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze.

Le tracce da presentare saranno:

- (1) un questionario di comprensione del testo con domande a risposta aperta;
- (2) una lettera/email che tratti argomenti di carattere personale.

Criteri di valutazione della seconda prova scritta

La prova scritta di lingua straniera sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

la comprensione (intendendo per essa anche la correttezza grammaticale e la capacità di rielaborazione) per la traccia questionario;
l'organizzazione del testo, il lessico e il contenuto per la traccia lettera/email.

Si allega una griglia per la correzione della prova scritta di Lingue.

Terza prova scritta

La terza prova scritta, relativa all'asse matematico, sarà intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti.

Si farà riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni); ciascuna commissione predisporrà quattro tracce, riferite alle seguenti tipologie:

- (1) Problemi articolati su una o più richieste a difficoltà graduata

(2) Quesiti a risposta aperta; uno di questi potrà riguardare aspetti attinenti il campo delle scienze sperimentali e la tecnologia.

La prima richiesta per ogni traccia sarà molto semplice per verificare le capacità e abilità essenziali e consentire a tutti gli allievi di affrontare la prova.

La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo e di supporto tecnico potranno essere consentiti.

Criteri di valutazione della terza prova scritta

I criteri per la valutazione sono:

conoscenze
applicazione di procedimenti e padronanza di calcolo
comprensione e risoluzione di problemi;
comprensione e uso del linguaggio grafico e specifico.

Per la valutazione relativa a ciascun criterio si utilizzerà la scala decimale; poi si farà una media dei valori ottenuti, arrotondando il risultato all'intero più prossimo, per ottenere il voto finale.

Si allega la griglia per la valutazione della prova scritta.

Criteri di conduzione della prova orale

Si riportano qui di seguito i criteri proposti dalla normativa vigente: (CM n.9, art. 4., c. 4), invitando la commissione e le sottocommissioni ad applicarli in modo che il colloquio possa consentire al candidato la più piena espressione del proprio percorso formativo e personale.

Il colloquio, che ha inizio con la discussione sulle prove scritte, è teso ad accertare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello [descritte nell'All. 2 della CM n.9] con particolare riferimento a quelle non oggetto di prova scritta.

Attesa la specificità dell'utenza, il colloquio è condotto in modo da valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso di apprendimento anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

A tal riguardo, al fine di sostenere la crescita personale, civica, sociale e occupazionale, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno, in modo anche da accertare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 2 del DM 139/07, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del DPR 263/12.

Per raggiungere i suddetti obiettivi, i docenti adotteranno accortezze quali:

Iniziare il colloquio in modo da mettere il più possibile a proprio agio il candidato, dando lo spazio che sembri opportuno all'esposizione del percorso formativo e personale del candidato, del suo progetto di vita e di lavoro, o di un argomento a sua scelta;
porre domande tagliate sulla personalità, sul grado di preparazione culturale e di maturità del candidato, valorizzando per quanto possibile i suoi interessi, le sue attitudini e le sue capacità;
intervenire, ove opportuno, con domande guida e domande stimolo per facilitare le risposte del candidato;

cooperare con i colleghi per realizzare una conversazione serena, dalla quale possano emergere i collegamenti tra le varie discipline;
riconoscere negli scambi relativi alle altre discipline elementi che consentano di valutare competenze trasversali.

Criteri di valutazione della prova orale

Conoscenza degli argomenti trattati, ivi compresi quelli relativi al percorso personale e professionale dell'allievo;
consapevolezza culturale e di cittadinanza attiva;
grado di elaborazione e di approfondimento del discorso;
capacità di analisi critica e di rielaborazione personale;
capacità di effettuare collegamenti tra diversi ambiti disciplinari;
adeguatezza della comunicazione orale e uso del linguaggio appropriato ai diversi argomenti e ai contesti disciplinari.

Si allega una traccia (non vincolante) per il giudizio relativo alla prova orale.

Criteri del motivato giudizio complessivo

Il giudizio finale terrà conto del livello di preparazione e di consapevolezza, del metodo di studio e della capacità espositiva ed eventualmente della capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari. Si terranno considerazione inoltre, l'impegno dimostrato nel corso dell'anno scolastico e i progressi rispetto ai livelli di partenza.

Si allega una traccia (non vincolante) per il motivato giudizio complessivo.

Certificazione delle competenze

Il Collegio dei docenti, nell'ambito dell'autonomia concessa in materia al CPIA, adotta un certificato delle competenze che (a differenza del modello proposto come esempio non vincolante dal MIUR nell'All. 3 alla CM n. 9; si veda l'art. 6, c. 2 della CM stessa) attribuisce un livello distinto a ciascun gruppo di competenze prioritariamente relativo a una specifica disciplina (Italiano, Inglese, Francese, Matematica, Scienze, Tecnologia).

Si noti in particolare che il modello adottato, nell'ambito dell'Asse dei linguaggi, distingue il gruppo di competenze relativo a ognuna delle lingue straniere; inoltre, nell'ambito dell'Asse scientifico-tecnologico, distingue il gruppo di competenze prioritariamente relativo a Scienze da quello prioritariamente relativo a Tecnologia.

Si allega il modello di certificato delle competenze deliberato.

VALUTAZIONE

Elenco degli allegati

- Allegato A: Griglia di valutazione per la prima prova scritta
- Allegato B: Griglia di valutazione per la seconda prova scritta
- Allegato C: Griglia di valutazione della terza prova scritta
- Allegato D: Traccia (non vincolante) per il giudizio relativo alla prova orale
- Allegato E: Traccia (non vincolante) per il motivato giudizio complessivo

Allegato A: Griglia di valutazione per la prima prova scritta (Italiano)

	4	5	6	7	8	9	10
Coerenza ed organicità del testo; rispondenza a quanto richiesto dalla traccia.							
Correttezza ortografica e sintattica.							
Capacità di espressione personale con lessico appropriato.							
Capacità di comprensione e analisi del testo [se rilevante in relazione alla traccia].							
Conoscenza dei contenuti disciplinari [se rilevante in relazione alla traccia].							

Nel valutare il singolo allievo si terrà conto solo dei criteri rilevanti in relazione alla traccia prescelta (il quarto e il quinto criterio possono non essere adoperati).

Per la valutazione relativa a ciascun criterio rilevante si utilizzerà la scala decimale (secondo le eguaglianze sotto riportate); poi si farà una media dei valori relativi ai criteri effettivamente adoperati, e si otterrà il voto finale arrotondando il risultato all'intero più prossimo (lo x,5 si arrotonda all'intero successivo).

Livello insufficiente = 4/decimi

Livello mediocre = 5/decimi

Livello base = 6/decimi

Livello intermedio = 7-8/decimi

Livello avanzato = 9-10/decimi

Allegato B: Griglia di valutazione per la seconda prova scritta (Lingue straniere)

Traccia "Questionario"

La comprensione del testo risulta:

- 10 completa
- 9 adeguata
- 8 buona
- 7 discreta
- 6 accettabile
- 5 parziale
- 4 inadeguata

La correttezza grammaticale e lessicale è:

- 10 corretta ed appropriata
- 9 corretta con qualche inesattezza
- 8 buona
- 7 discreta
- 6 sufficientemente corretta
- 5 poco corretta
- 4 del tutto scorretta

La capacità di rielaborazione:

- 10 completa ed efficace
- 9-8 coerente e quasi completa
- 7 adeguata
- 6 accettabile
- 5 incompleta
- 4 inesistente

Traccia "lettera/e-mail"

L'organizzazione del testo risulta:

- 10 completa
- 9 quasi completa
- 8 buona
- 7 discreta
- 6 accettabile
- 5 parziale
- 4 inadeguata

Il contenuto risulta:

- 10 esauriente
- 9-8 abbastanza esauriente
- 7 discreto
- 6 accettabile
- 5 poco coerente
- 4 inesistente

Il lessico risulta:

- 10 corretto ed appropriato
- 9 quasi corretto
- 8 buono
- 7 abbastanza corretto
- 6 sufficientemente corretto
- 5 poco corretto
- 4 del tutto scorretto

Allegato C: Griglia di valutazione per la terza prova scritta (Matematica)

	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenze							
Applicazione di procedimenti e padronanza di calcolo							
Comprensione e risoluzione di problemi							
Comprensione e uso del linguaggio grafico e specifico							

Per la valutazione relativa a ciascun criterio si utilizzerà la scala decimale (secondo le eguaglianze sotto riportate); poi si farà una media dei valori relativi a ciascun e si otterrà il voto finale arrotondando il risultato all'intero più prossimo.

Livello insufficiente = 4/ decimi

Livello mediocre = 5/ decimi

Livello base = 6/ decimi

Livello intermedio = 7/8 decimi

Livello avanzato = 9/10 decimi

Allegato D: Traccia (non vincolante) per il giudizio relativo alla prova orale

Il candidato è in possesso di.....**1** conoscenze che espone con un linguaggio
..... **2**

Dimostra **3** consapevolezza e autonomia, e.....**3**
capacità di effettuare collegamenti tra gli argomenti trattati.

[Eventualmente:] Evidenzia interessi personali nell'area

1 frammentarie, settoriali, sufficienti, discrete, buone, molto buone, sicure, approfondite, ottime

2 elementare, essenziale, sintetico, sufficientemente chiaro, corretto, preciso, appropriato,
comunicativo

3 sufficiente, adeguata, buona, molto buona, ottima

Allegato E: Traccia (non vincolante) per il motivato giudizio complessivo

Il candidato ha mostrato di possedere una **(1)**
conoscenza dei contenuti, di comprendere e utilizzare i linguaggi specifici in modo **(2)**
.....
..... e di aver acquisito un metodo di studio **(3)**
Il livello di preparazione è **(4)**

1 frammentaria, superficiale, settoriale, sufficiente, discreta, buona, molto buona,
sicura, approfondita, ottima

2 elementare, essenziale, sufficientemente chiaro, corretto, preciso, appropriato, comunicativo

3 sufficientemente autonomo, efficace, valido e costruttivo

4 sufficiente, discreto, buono, molto buono, ottimo

GIUDIZIO DI IDONEITÀ PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Lo studente / il genitore o chi ne fa le veci

.....



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
CPIA 1 Cagliari

Via Trincea delle Frasche/Piazza Padre Abbo - Cagliari
Tel. 0704673979

E-mail: camm202003@istruzione.it - PEC: camm202003@pec.istruzione.it
<http://cpia1karalis.edu.it>

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

A.S. 20__/_

di:

NOME COGNOME

codice fiscale _____

nato/a a _____ (STATO) il _____

iscritto/a al corso di 1° Livello 1° Periodo Sezione _____

ATTESTAZIONE

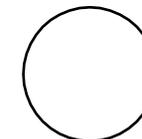
**Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dei docenti del corso;
accertato che lo studente ha frequentato le lezioni per almeno il 70%
dell'orario personalizzato;**

si attesta che

NOME COGNOME

è stato ammesso
all'esame di Stato

Cagliari, li _____



Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Ennas

**VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO
IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI**

PRIMA FRAZIONE TEMPORALE

ASSE	VALUTAZIONE	
Italiano	_ / 10	___ / decimi
Lingua Comunitaria - Inglese	_ / 10	___ / decimi
Matematica	_ / 10	___ / decimi
Scienze	_ / 10	___ / decimi
Seconda Lingua Comunitaria - Francese	_ / 10	___ / decimi
Studi sociali	_ / 10	___ / decimi
Tecnologia	_ / 10	___ / decimi
Comportamento		

SECONDA FRAZIONE TEMPORALE

ASSE	VALUTAZIONE	
Italiano	_ / 10	___ / decimi
Lingua Comunitaria - Inglese	_ / 10	___ / decimi
Matematica	_ / 10	___ / decimi
Scienze	_ / 10	___ / decimi
Seconda Lingua Comunitaria - Francese	_ / 10	___ / decimi
Studi sociali	_ / 10	___ / decimi
Tecnologia	_ / 10	___ / decimi
Comportamento		

LEGENDA

N.V. = non valutabile

ANNOTAZIONI

Lo studente/ il genitore o chi ne fa le veci

.....



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CPIA 1 Cagliari

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

Via Trincea delle Frasche/Piazza Padre Abbo - Cagliari

Tel. 0704673979

E-mail: camm202003@istruzione.it - PEC: camm202003@pec.istruzione.it

<http://cpia1karalis.edu.it>

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

A.S. 20__/__

di:

NOME COGNOME

codice fiscale

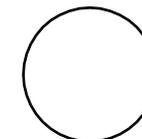
nato/a a _____ (STATO) il _____

iscritto/a al corso di 1° Livello 2° Periodo Sezione _____

ATTESTAZIONE

**Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dei docenti del corso;
accertato che lo studente ha frequentato le lezioni per almeno il 70%
dell'orario personalizzato;**

Cagliari, li _____



Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Ennas

**VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO
IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI**

PRIMA FRAZIONE TEMPORALE

ASSE	VALUTAZIONE	
Inglese	/ 10	/ decimi
Italiano	/ 10	/ decimi
Matematica	/ 10	/ decimi
Scienze	/ 10	/ decimi
Studi sociali	/ 10	/ decimi
Tecnologia	/ 10	/ decimi
Comportamento		

SECONDA FRAZIONE TEMPORALE

ASSE	VALUTAZIONE	
Inglese	/ 10	/ decimi
Italiano	/ 10	/ decimi
Matematica	/ 10	/ decimi
Scienze	/ 10	/ decimi
Studi sociali	/ 10	/ decimi
Tecnologia	/ 10	/ decimi
Comportamento		

LEGENDA

N.V. = non valutabile

VALUTAZIONE ELABORATO FINALE-PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO

Come già evidenziato nel Ptof 2019-2020 attesa la specificità dell'utenza, l'elaborato, concordato tra lo studente e il CdC, sarà volto a valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale e in modo da favorire una rilettura biografica del percorso di apprendimento anche in una prospettiva permanente. L'elaborato potrà riguardare un percorso pluridisciplinare e/o anche il progetto di vita e di lavoro della persona in modo da accertare le competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del D.M. 139/07.

Si allega la griglia di valutazione per l'elaborato finale.

VOTO	DESCRIZIONE ANALITICA
10	Ottime conoscenze, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici, espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; originalità e capacità di argomentazione, collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.
9	Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; narrazione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso, originalità e capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.
8	Buone conoscenze e capacità di formulare con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.
7	Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato, narrazione chiara, con qualche spunto personale.
6	Conoscenza iniziale dei contenuti fondamentali con riferimenti non sempre puntuali. Terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.
5	Conoscenze superficiali o lacunose, terminologia semplificata o ridotta, esposizione scritta incerta.
4	Conoscenze fortemente lacunose, gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi, linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata.
	Elaborato non consegnato

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice.

CPIA1 CAGLIARI-RUBRICA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ESAME DI STATO

per l'anno scolastico 2020-2021 - sessione di giugno

Corzysta: Cognome _____ Nome _____ Sede _____ Corso _____ Sezione _____

Premessa operativa di riferimento:

La Commissione ha ritenuto di assegnare al corsista la seguente valutazione di cui Ordinanza ministeriale n. 52 del 03/03/2021, volta a disciplinare l'esame di

Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione a.s. 2020/2021 ed emanata ai sensi dell'articolo 1, comma 504, della legge n. 178/2020 .

"1. L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico, di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), del DPR 263/2012, consta di una prova orale e prevede la realizzazione dell'elaborato di cui all'articolo 3 che, al fine di sostenere la crescita personale, civica, sociale e occupazionale dell'adulto, può riguardare un argomento di studio o un progetto di vita e di lavoro realizzato dall'adulto stesso nel corso dell'anno. 2. Nel corso della prova orale, condotta a partire dall'elaborato, è comunque accertato, secondo i risultati di apprendimento previsti dall'allegato A.1 alle Linee guida adottate con decreto interministeriale 12 marzo 2015, come declinati dal curriculum di istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe composti dai docenti dei gruppi di livello, il possesso delle competenze e, in particolare:

- a) dell'asse dei linguaggi (competenze da 1 a 8);*
- b) dell'asse matematico (competenze da 13 a 16).*

3. L'esame è condotto sulla base del patto formativo individuale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), del DPR 263/2012, in modo da valorizzare il patrimonio culturale e professionale dell'adulto e da favorire una rilettura biografica del percorso di apprendimento nella prospettiva dell'apprendimento permanente ."(O.M. n.52. del 03.03.2021, art.8 ,comma 1-2-3).

Preso atto della tabella con i criteri di valutazione approvato dal Collegio dei docenti, al termine del colloquio, si provvede ad assegnare i seguenti punteggi agli indicatori individuati:

N.	CRITERIO ¹	VALUTAZIONE				
		6	7	8	9	10
1	Conoscenza degli argomenti trattati , ivi compresi quelli relativi al percorso personale e professionale dell'allievo;					
2	Consapevolezza culturale e di cittadinanza attiva;					
3	Grado di elaborazione e di approfondimento del discorso;					
4	Capacità di analisi critica e di rielaborazione personale;					
5	Capacità di effettuare collegamenti tra diversi ambiti disciplinari;					
6	Adeguatezza della comunicazione orale e uso del linguaggio appropriato ai diversi argomenti e ai contesti disciplinari					
7	Padronanza delle competenze di educazione civica					

¹ Vedi indicatori nella pagina successiva

SOMMATORIA VALORI VALUTATIVI

CRITERIO	1	2	3	4	5	6	7	SOMMA	VOTO IN DECIMI
VOTO ATTRIBUITO									

Note operative

Livello attribuito: segnare con una "X".

Il punteggio attribuito alla valutazione di ciascun indicatore deve essere espresso in decimi (da 6/10 a

10/10). La somma dei voti relativa agli indicatori, da uno a dieci, va indicata nella colonna "SOMMA".

Il dato totale ottenuto va trasformato in decimi (diviso per 7 e arrotondato per eccesso) e indicato nella colonna "CALCOLO IN DECIMI".

Punteggio attribuito al colloquio dell'Esame di Stato

/10

Il Presidente della Commissione

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

D'ESAME INDICATORE ESPLICATIVO:

Il candidato è in possesso di conoscenze

6. Frammentarie e settoriali,
7. sufficienti,
8. discrete,
9. sicure
10. approfondite

che espone con un linguaggio

6. elementare,
7. essenziale
8. sufficientemente chiaro
9. corretto e preciso
10. preciso e appropriato

Dimostra

6. sufficiente
7. adeguata
8. buona
9. molto buona
10. ottima

consapevolezza e autonomia

e

6. sufficiente
7. adeguata
8. buona
9. molto buona
10. ottima

capacità di effettuare collegamenti tra gli argomenti esposti.

I componenti della Commissione d'esame

Il Presidente della Commissione d'esame

Note esplicative

Eventuale punteggio aggiuntivo

Al punteggio complessivo risultante dalla media degli indicatori, il collegio dei docenti ha stabilito di assegnare fino ad un massimo di 0,5 decimi in presenza delle seguenti circostanze:

- Percorso scolastico superiore a 9
- Assiduità nella frequenza
- Interesse e impegno al dialogo educativo (giudizio di comportamento distinto/ottimo)
- Partecipazione ad attività complementari e integrative (Pon, progettualità solo certificate)

Lode

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico solo nel caso in cui si giunga al massimo senza ulteriore punteggio aggiuntivo a arrotondamento all'intero più grande.



REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA

Il Regolamento del C.P.I.A.1 Cagliari viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (D.P.R. 263/2012, C.M 36/2014, DI 12 marzo 2015, C.M.21 marzo 2017, C.M. 7647/2018) e di autonomia scolastica (DPR 275/1999), nonché alle relative sezioni dello statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 249/1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR 235/2007, DPR 263/ 2012). Il Regolamento include, inoltre, anche la normativa recente in materia di iscrizione dei corsisti stranieri.

PREMESSA

Il presente Regolamento tiene conto del fatto che l'utenza del C.P.I.A è composta in prevalenza da adulti che aderiscono ai percorsi non per obbligo, ma semplicemente per cogliere un'opportunità, rispondendo direttamente delle proprie responsabilità personali.

Il Regolamento ha carattere generale e si riferisce a tutti i frequentanti il C.P.I.A., al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività e di coinvolgere singoli e gruppi nell'assunzione di responsabilità precise nei confronti di persone, ambienti e attrezzature.

La finalità principale perseguita è, e rimane, esclusivamente di tipo educativo e formativo, e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa che non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza generale.

La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti, dei genitori ovvero dei titolari della responsabilità genitoriale per i minori, anche tramite il Patto Formativo Individuale attivato tra il C.P.I.A. e i medesimi.

Le regole sono state previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza di chi frequenta i corsi con impegno, oltre che a garanzia di tutto il personale.

All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

Il Regolamento è in visione all'albo dell'Istituto e pubblicato nel sito web della scuola. Integrazioni e modifiche possono essere apportate al presente Regolamento previa approvazione del Consiglio d'Istituto.

CAPO I - NORME GENERALI

Art.1 - La comunità scolastica

La comunità scolastica è composta dagli studenti iscritti al centro, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dal Dirigente Scolastico, dai genitori ovvero dei titolari della responsabilità genitoriale per i minori, e da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del CPIA.

Art. 2 – Accesso

- Gli estranei, senza particolari autorizzazioni, possono accedere all'atrio degli edifici e dei punti di erogazione del CPIA, agli Sportelli di segreteria negli orari di apertura al pubblico.
- Gli estranei che prestano servizio presso l'Istituto (fornitori ecc.) o coloro che desiderano conferire con il personale per ragioni di servizio, possono essere ammessi ai locali solo dopo che è stata avvertita la persona con cui desiderano conferire.



- In ogni caso nessun estraneo non autorizzato può accedere alle aule o ai laboratori durante le lezioni e/o esercitazioni.

Art. 3 - Libertà di espressione

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 4 - Rispetto per tutti

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola.

Art. 5 - Diritto di partecipazione e di informazione. Diritto alla trasparenza

Gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Gli studenti hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola intervenendo, nell'ambito delle scelte di loro competenza, in termini di organizzazione della scuola e di proposte del materiale didattico.

Gli studenti hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, secondo le indicazioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Art. 6 - Assicurazione

Tutti gli iscritti dovranno provvedere alla copertura assicurativa secondo le indicazioni date dal Centro al momento dell'iscrizione e, comunque, entro il primo mese di frequenza.

Art. 7 – Vigilanza

Al fine di assicurare la vigilanza sugli studenti, e per motivi di sicurezza, ogni insegnante di turno, nei limiti di tempo e spazio assegnato, è tenuto a controllare che il comportamento degli studenti sia conforme al presente Regolamento e a segnalare eventuali inadempienze.

Art. 8 - Beni incustoditi

L'Istituzione scolastica non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi, anche mediante la vigilanza di tutti.

Art.9 - Sicurezza

Gli iscritti e tutto il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: presenti negli eventuali Regolamenti integrativi, nel *Regolamento misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2* relativo all'a.s. 2020/2021 e nel *Regolamento DDI*, inoltre essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'Istituto predisposto per il caso di calamità naturali, incendi, etc.

Art. 10 – Rapporti Docenti – Studenti - Famiglia

Il rapporto tra il CPIA e gli utenti deve essere trasparente e costruttivo, per favorire l'efficacia delle attività di studio e delle relazioni interpersonali.

Nel caso di studenti minorenni i familiari/tutori potranno chiedere colloqui ai singoli docenti per essere aggiornati sull'andamento didattico disciplinare degli studenti.

Gli studenti maggiorenni avranno cura di mantenere un rapporto dialogico costruttivo direttamente con tutti i docenti dei corsi frequentati.



CAPO II – DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 11 - Rispetto per gli altri

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che operano nella scuola.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Art. 12 - Rispetto per gli ambienti

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Gli iscritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e di tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti).

Sono tenuti a risarcire i danni, anche involontari, causati ad arredi e attrezzature e a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene.

Tutti i frequentanti rispettano gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola.

Art. 13 – Risarcimento

Gli studenti individuati come responsabili di danni cagionati agli ambienti, agli arredi, alle attrezzature, ai sussidi didattici e/o alle suppellettili sono tenuti a risarcire i danni, anche involontari.

In caso di studenti minori la responsabilità sarà assunta in capo dalla famiglia/tutore.

Art. 14 – Rispetto per le norme

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento.

In particolare: essi devono conoscere il Regolamento misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2; il Regolamento DDI; il piano di evacuazione dell'Istituto predisposto per il caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

Art. 16 - Beni incustoditi

L'Istituto non risponde dei beni preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza e la segnalazione di eventuali mancanze agli insegnanti e/o al personale della scuola.

CAPO III – FREQUENZA

Art. 17 - Frequenza e impegno

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di Studio, secondo quanto stabilito dal Patto Formativo individuale. Tutti sono tenuti a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso.

Gli studenti sono tenuti altresì alla puntualità ed alla presenza.

Per gli studenti minori l'ingiustificata assenza durante l'ora di lezione, come l'uscita dalla scuola senza autorizzazione o l'entrata in ritardo, costituisce mancanza grave.

Art. 17 - Ingresso degli studenti

Si accede all'ambiente scolastico solo un minuto prima dell'inizio delle lezioni.

In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.

Gli studenti sono tenuti a recarsi in aula all'orario prestabilito.

Dopo l'inizio delle lezioni saranno ammessi in aula solamente coloro che, per particolari circostanze, avranno chiesto di entrare in ritardo.

Di norma non sono ammessi ingressi in ritardo se non per valide e motivate ragioni.



Gli alunni minori che hanno necessità di accedere ai locali della scuola prima dell'inizio delle lezioni, possono farne richiesta al referente di sede, tramite lettera firmata dai genitori o dai tutori. La richiesta potrà essere accolta solo in caso di personale disponibile alla sorveglianza.

Art. 18 - Deroghe alla validità del periodo didattico

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza del 70% dell'orario personalizzato. Nei percorsi di Primo livello Primo e Secondo periodo sono possibili deroghe motivate stabilite dal Collegio dei Docenti.

Art. 19 - Giustificazioni

Le giustificazioni delle assenze dalle lezioni da parte degli alunni minorenni vanno presentate all'inizio delle lezioni. Le assenze, quale ne sia il motivo, devono essere giustificate sull'apposito libretto individuale o su un quaderno, dai genitori – o da chi ne fa le veci. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento dell'iscrizione.

Nel caso in cui il corsista minorenne non presenti alcuna giustificazione, egli potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore di classe o dal referente di sede e, contestualmente, la scuola informerà i genitori / tutori per la regolarizzazione dell'assenza.

Art. 20 - Assenze prolungate

Gli studenti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e/o a comunicare per iscritto eventuali assenze prolungate o la necessità di dover interrompere il corso di studi. In quest'ultimo caso lo studente (la famiglia/il tutore in caso di alunno minorenne) provvederà al ritiro formale.

Art. 21 – Depennamento

L'assenza ininterrotta dello studente maggiorenne che superi i due mesi, senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato, comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato. Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato variazione d'indirizzo, si provvederà al suo depennamento dagli elenchi.

Art. 22 – Comportamento

Gli studenti minori sono tenuti a frequentare regolarmente e con puntualità i corsi e ad assolvere agli impegni di studio. L'ingiustificata assenza, come l'uscita dalla scuola senza autorizzazione o l'entrata in ritardo, costituisce una mancanza passibile di sanzioni.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico, ne hanno cura in quanto importante fattore di qualità della vita all'interno della scuola.

Lo stazionamento negli spazi interni della scuola è consentito durante l'intervallo. L'autorizzazione ad uscire dall'aula al di fuori del momento della pausa, è data dal docente a non più di un alunno per volta solo per inderogabili esigenze. Costituisce una mancanza sanzionabile prolungare, o richiedere più volte, senza valido motivo l'uscita dalla classe. E' severamente vietato, inoltre, circolare all'interno dell'Istituto nelle aree non adibite ad attività didattiche e introdurre estranei.

Gli studenti devono evitare comportamenti inadeguati che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica. Costituisce invece mancanza grave interrompere o impedire la lezione con comportamenti non corretti.

Le giustificazioni delle assenze dalle lezioni, da parte degli alunni minori, vanno presentate all'inizio delle stesse. Le assenze, quale ne sia il motivo, devono essere giustificate sull'apposito libretto individuale, dai genitori dei corsisti minorenni o da chi ne fa le veci. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento del ritiro del libretto.

Nel caso in cui lo studente minorenne non produca giustificazione entro il giorno consecutivo a quello in cui riprende la frequenza, potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico (o dal



referente di sede o dal docente in servizio) e dovrà essere accompagnato/autorizzato da un genitore o da chi ne fa le veci.

Al rientro da assenze superiori ai cinque giorni consecutivi, tutti gli alunni devono presentare certificato medico.

Gli alunni minorenni possono uscire anticipatamente se accompagnati da un genitore/tutore; in casi particolari si accetterà la richiesta scritta del genitore/tutore (previa telefonata di verifica da parte del docente). In caso di situazioni straordinarie (ad esempio malore) potrà essere consentita l'uscita se accompagnati da un adulto munito di delega del genitore/tutore (con firma confrontabile con quella depositata sul libretto) e di idoneo documento di riconoscimento.

Art. 23 – Documenti di corresponsabilità

Il Centro e gli iscritti, al termine della fase di Accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti del percorso formativo e il Patto di Corresponsabilità.

Nel caso di minori, il Patto verrà sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne faccia le veci.

Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado e per le certificazioni delle competenze nei corsi di Secondo periodo..

Art. 24 – Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

Gli iscritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e di tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti). Sono tenuti a risarcire i danni, anche involontari, causati ad arredi e attrezzature e a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene.

Tutti i frequentanti rispettano gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola.

Si accede all'ambiente scolastico immediatamente prima dell'inizio delle lezioni. In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.

Art. 25 – Uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche

E' vietato l'uso del telefono cellulare durante l'attività didattica.

La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4 ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzato dal docente.

È consentito l'utilizzo di apparecchiature elettroniche durante le lezioni per motivi didattici, solo se preventivamente autorizzato dal docente.

L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.). E' comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa. L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno.

È assolutamente vietato pubblicare fotografie e/o video e/o audio senza il consenso degli interessati (dei genitori per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e penale.

Art. 26 – Divieto di fumo

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche.

In caso di infrazione l'addetto alla vigilanza sul fumo (referente di sede) procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

CAPO IV – GLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 27 Organi di governo



Il CPIA 1 Cagliari istituisce i propri organi di governo e ne disciplina il funzionamento secondo le disposizioni di cui al titolo I del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, con gli specifici adattamenti di seguito indicati.

Art. 28 Convocazione degli organi collegiali

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso di massima non inferiore di 5 giorni rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione viene effettuata attraverso apposita circolare pubblicata sul sito dell'Istituto, indicante la data, l'ora e l'ordine del giorno.

Il Dirigente Scolastico, per sopravvenute e urgenti esigenze di servizio, può convocare gli OO.CC. ad horas con un preavviso comunque non inferiore alle 24 ore.

Art. 29 Convocazione degli Organi Collegiali in modalità telematica

È possibile svolgere in modalità telematica le riunioni degli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, gruppi di livello), come stabilito dal *Regolamento per il funzionamento degli Organi Collegiali in modalità telematica* (art.73 legge 27 del 24 aprile 2020).

Art. 30 Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto del CPIA1 Cagliari è costituito da: il Dirigente Scolastico; 8 docenti; 8 studenti; 2 rappresentanti del personale ATA. Dura in carica 3 anni, con esclusione della componente studentesca che si rinnova ogni anno. Il Consiglio d'Istituto è l'Organo Collegiale di governo dell'istituzione scolastica.

Art. 31 Collegio Docenti

Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico e svolge le seguenti funzioni:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del CPIA nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- elabora il Piano dell'Offerta Formativa, la programmazione educativa, il sistema di valutazione, i progetti d'Istituto, il piano di aggiornamento dei docenti;
- formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede alla proposta o all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del CPIA;
- elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente.

Il Dirigente Scolastico coordina gli interventi al dibattito. Ogni docente può effettuare brevi interventi. Nel caso di mancato esaurimento dell'ordine del giorno entro l'ora prevista il Collegio può decidere se continuare i lavori oppure di aggiornarsi al giorno successivo o ad altra data.

Art. 32 Commissioni in seno al Collegio Docenti

Il Collegio Docenti, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.

Art. 33 Verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti



Di ogni seduta, a cura del Segretario preposto dal Presidente, deve redigersi un verbale che deve contenere i nomi dei docenti presenti, il contenuto di ogni intervento, l'esito e le modalità di eventuali votazioni.

Il verbale deve essere depositato presso l'ufficio di Presidenza, firmato dal Presidente e dal Segretario entro la convocazione della seduta successiva.

Sul verbale della seduta precedente, ogni docente, ove ne ravvisi la necessità, può chiedere di intervenire per rettificare eventuali sue dichiarazioni non obiettivamente riportate nel verbale. Tutte le possibili rettifiche, una per volta, debbono essere messe a votazione per alzata di mano. Si passa poi alla votazione definitiva del verbale eventualmente modificato.

Art. 34 Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, costituito dai docenti, è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o, su richiesta scritta e motivata nel rispetto dell'art. 4 del DPR 416/1974, da almeno 1/3 dei suoi membri.

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti del gruppo di livello e da due studenti, eletti dal relativo gruppo.

Il Consiglio di Classe è presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente del Consiglio da lui delegato.

Al Consiglio di Classe, senza i rappresentanti degli studenti, spetta: definire la programmazione, scegliere i libri di testo, proporre le attività extra curricolari (da sottoporre al Collegio).

Il Consiglio di Classe si riunisce periodicamente con i soli docenti, per il coordinamento didattico e la valutazione periodica degli allievi; con docenti e rappresentanti degli studenti, per informare circa l'andamento della classe, proporre e promuovere iniziative. Le riunioni del Consiglio devono essere coordinate con quelle degli altri organi collegiali e i docenti si devono riunire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Di ogni seduta va redatto preciso e sintetico verbale, trascritto sull'apposito registro dal coordinatore di classe o da un segretario.

Lo scopo generale del Consiglio di Classe allargato è facilitare l'ascolto e il dialogo tra docenti e studenti (attraverso i loro rappresentanti), in modo da favorire la collaborazione e il buon svolgimento dell'anno scolastico.

Art. 35 Comitato per la valutazione dei docenti

Il Comitato per la valutazione dei docenti esplica le funzioni ad esso attribuite dal Testo Unico D. Lgs. 297/94 novellato art. 1 c. 129 della Legge 107/2015; ha una durata di tre anni scolastici ed opera secondo le tipologie di composizione previste dalla Legge medesima.

È presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti del CPIA, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto;
- due rappresentanti degli studenti;
- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra Docenti, Dirigenti Scolastici e Dirigenti Tecnici.

Al Comitato sono attribuiti i compiti di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 297/1994 come sostituito dall'art. 1 comma 129 L. 107/2015:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (a tal fine il comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, e dai tre docenti, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor);
- valuta il servizio su richiesta del docente interessato (secondo l'articolo 448 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297).



CAPO V – DOCENTI

Art. 36 Ingresso e accoglienza

I docenti sono tenuti a trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli studenti (CCNL 29 novembre 2007, art. 29, comma 5).

Art. 37 Compilazione dei registri

Il docente è tenuto ad annotare sul Registro Elettronico di classe gli alunni assenti e a riportare sul medesimo i compiti assegnati e gli argomenti svolti durante la lezione.

Tutti i docenti devono caricare la programmazione annuale nel Registro Elettronico entro la data indicata dal D.S.

In caso di assenza superiore ai 5 giorni, il docente della prima ora deve richiedere il certificato medico e/o autodichiarazione.

Qualora lo studente fosse sprovvisto di certificato medico e/o autodichiarazione, l'insegnante segnalerà il nominativo al Referente di plesso o al Dirigente Scolastico che valuterà il provvedimento da adottare. In caso di ritardo o di uscita anticipata di uno studente, l'insegnante ne dovrà annotare sul Registro Elettronico l'orario.

Art. 38 Credenziali del docente

Il docente è tenuto a utilizzare l'indirizzo di posta elettronica istituzionale della scuola (@cpia1karalis.gov.it) per qualsiasi comunicazione inerente la propria attività lavorativa.

Avvisi e informative saranno inviate direttamente a ciascun docente all'indirizzo di posta elettronica. Attraverso tali procedure le comunicazioni si intendono regolarmente notificate al personale tutto.

Art. 39 Presa visione delle circolari

Ogni docente è tenuto a controllare quotidianamente sul proprio indirizzo di posta elettronica e/o sul sito istituzionale della scuola la presenza di circolari.

Art. 40 Responsabilità degli insegnanti: vigilanza sugli alunni

Il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale.

Il docente che è costretto ad assentarsi temporaneamente dall'aula, per validi motivi, deve chiedere ad un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno, nel caso in cui fosse presente in classe almeno un minore o nel caso di necessità.

Il collaboratore scolastico non può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale. Il collaboratore scolastico è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza, solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi.

Il docente incaricato alla vigilanza durante l'intervallo dovrà aver cura di sorvegliare anche il cancello di ingresso, al fine di evitare uscite non autorizzate degli studenti, nel caso l'intervallo si svolgesse negli spazi esterni.

Art. 41 Malore o infortunio

Tutto il personale docente e non docente deve attenersi al *Regolamento misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS -COV-2*.

In caso che uno studente minorenni manifesti lieve malore durante le lezioni può essere mandato a casa anche con autorizzazione telefonica di un genitore o di chi ne fa le veci, qualora quest'ultimo non fosse disponibile a prelevare a scuola; il docente avrà cura di annotarne l'uscita anticipata nel Registro Elettronico.



In caso di infortunio di uno studente, il docente avviserà il personale autorizzato che provvederà alle prime cure.

Lo studente o in sua vece il personale scolastico potrà telefonare a casa per informare la famiglia.

In caso di infortunio o malore grave si dovrà attivare la seguente procedura:

1. telefonare al 118;
2. avvertire i familiari;
3. avvertire il coordinatore di classe, il referente di plesso, un collaboratore del D.S. e il Dirigente Scolastico.

Appena possibile, e comunque non oltre il mattino successivo all'evento, il docente dovrà presentare una dettagliata relazione scritta su apposito modulo. La relazione dovrà contenere i seguenti dati:

- data, luogo e ora dell'infortunio;
- modalità dell'infortunio;
- indicazione degli eventuali testimoni adulti presenti;
- eventuali responsabilità sull'infortunio.

Art. 42 Entrate o uscite fuori orario in caso di imprevisti

Qualora un docente, in seguito a eventi improvvisi che dovessero verificarsi prima del termine delle lezioni dovesse assentarsi e la sua assenza imprevista non potesse essere coperta dalla disponibilità di un altro collega, gli studenti sono autorizzati all'uscita anticipata.

Per i minori vale l'autorizzazione telefonica di un genitore o di chi ne fa le veci, qualora quest'ultimo non fosse disponibile a prelevare a scuola; il docente avrà cura di annotarne l'uscita anticipata nel Registro Elettronico.

Art. 43 Uscita degli studenti durante la lezione

Durante l'ora di lezione è possibile fare uscire dalla classe non più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi urgenti e seriamente motivati.

Art. 44 Visione dei piani di evacuazione

I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione delle Istituzioni scolastiche di riferimento e/o delle strutture presso cui si svolge l'attività didattica e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza. In ogni caso, in base al decreto legislativo 81/08 è assolutamente vietato ostruire con mobili o arredi, anche solo momentaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.

I docenti, inoltre, ove accertino situazioni potenzialmente pericolose o di immediato pericolo, sono tenuti a segnalarlo immediatamente al RLS e alla Dirigenza dell'Istituzione scolastica di riferimento.

Art. 45 Cambio turno

Qualora il docente abbia necessità di un cambio turno o di un cambiamento orario dovrà comunicarlo al Referente di plesso e a quello di Distretto; farne richiesta scritta, precisando la motivazione, compresa la soluzione organizzativa adottata, e inviarla al Dirigente Scolastico.

Potrà usufruirne solo previa autorizzazione.

Art. 46 Ricevimento

I docenti ricevono genitori, tutori, studenti, referenti di cooperativa previo appuntamento nei giorni e nelle ore stabilite dal calendario scolastico.

Art. 47 Assenza in caso di malattia

L'assenza per malattia deve essere comunicata in segreteria, ai Referenti di plesso e di distretto, entro e non oltre le 8 del mattino del giorno in cui essa si verifica, anche nel caso di eventuale prosecuzione di tale assenza.



Il personale docente, in caso di assenza relativa ad incontri obbligatori (incontri di programmazione, Collegio Docenti, Consigli di classe...), si mette in contatto con il DS per l'autorizzazione prima dell'assenza stessa.

CAPO VI – PERSONALE ATA

Art. 48 Compiti di sorveglianza dei Collaboratori Scolastici

L'obbligo di vigilanza spetta anche ai Collaboratori Scolastici, nei limiti fissati dall'art. 47, CCNL 2007.

Durante l'intervallo il personale collaboratore scolastico stazionerà alla sua postazione lungo i corridoi, e, laddove le condizioni logistiche lo consentano, in prossimità dell'ingresso dei bagni. I collaboratori scolastici in servizio nei piani sono tenuti a collaborare nell'azione di vigilanza sugli studenti.

All'inizio delle lezioni o durante i cambi d'ora, è necessario che i collaboratori scolastici si spostino per tenere sotto controllo le classi momentaneamente scoperte e segnalino immediatamente al referente di plesso e/o al Dirigente Scolastico le classi senza insegnanti.

Il personale ausiliario contribuisce quotidianamente al regolare funzionamento del servizio scolastico secondo le indicazioni del Piano Annuale predisposto dal DSGA. Provvede all'igiene e la pulizia dei locali scolastici; collabora con i docenti per garantire la sicurezza e la vigilanza degli alunni; cura il patrimonio, gli arredi e le attrezzature scolastiche; accoglie ed orienta gli utenti, i genitori/tutori ed altri soggetti autorizzati che si rivolgono all'istituzione scolastica.

Art. 49 Disposizioni comuni

Gli insegnanti e il personale ATA sono tenuti a esercitare la massima vigilanza sulle attività che si svolgono e sui materiali utilizzati, onde evitare eventuali pericoli.

Gli insegnanti e il personale tutto sono tenuti a leggere attentamente il Piano di Evacuazione predisposto per ogni edificio scolastico, ad attenersi a esso in caso di necessità e durante le esercitazioni, a controllare, infine, la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

CAPO VII– GENITORI E FIGURE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO

Art. 50 Patto Educativo di Corresponsabilità

I genitori e le figure di riferimento si impegnano a:

- condividere con la scuola il progetto educativo di ciascun studente;
- collaborare con la scuola sottoscrivendo il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Patto Formativo Individuale;
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, rispettandone la professionalità e adottando atteggiamenti improntati a fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione.

In presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o vandalismo, per eventuali danni causati dai minori a persone o cose, si ritiene opportuno far presente che i genitori/tutori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Art. 51 Accesso dei genitori o delle figure di riferimento nei locali scolastici

Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori, o di qualunque altro familiare o persona di riferimento, nelle aule o nei corridoi durante le attività didattiche, salvo previa autorizzazione.

CAPO VIII – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

NORME DISCIPLINARI

Qualsiasi atto o comportamento che possa causare danni di ordine fisico o psicologico, compromettendo la sicurezza individuale e/o collettiva, la tutela in materia di privacy e il regolare



svolgimento delle attività può essere motivo di sanzioni disciplinari.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Relativamente ai corsi formali, nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto delle singole discipline secondo quanto disposto dall'articolo 4 del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, ma solo, secondo quanto previsto dall'art.4 del D.M. 16 gennaio 2009 n. 5, dall'art.7, comma 2, del DPR 22 giugno 2009 n.122 e dal D.lgs. 62/2017, sul voto di comportamento.

Il voto di comportamento contribuisce, insieme alle valutazioni delle discipline, al calcolo della media aritmetica e pertanto alla valutazione globale.

Le sanzioni, che sono temporanee e proporzionate alla gravità delle infrazioni e alla reiterazione delle stesse, sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. L'eventuale pagamento per il danno a strutture o attrezzature può essere anche rateizzato, in un arco di tempo non superiore alla fine dell'anno scolastico in corso.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, a cui comunque può essere offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica e/o enti o associazioni che collaborano con il CPIA1 Cagliari.

Si riporta un elenco – non esaustivo ma esemplificativo – di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Art. 52 Sanzioni disciplinari

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
1-Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	docente
2Inadempimento grave dei doveri scolastici.	Annotazione sul registro di classe; se minore, convocazione/informazione alla famiglia/tutore con firma per presa visione.	Docente
3-Comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni (es. uso del cellulare ed altro).	Annotazione della mancanza nel registro di classe; allontanamento immediato dalla lezione del giorno, previa comunicazione alla famiglia nel caso di minore.	docente
4 -Assenza ingiustificata	Nel caso di minore annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia/tutore con firma per presa visione	docente
5-Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
6- Mancanza dei doveri relativi alle norme di sicurezza e di tutela alla salute	A seconda della gravità e/o del reiterarsi del fatto: • richiamo verbale; • richiamo scritto sul registro; per i minori, comunicazione alla	A seconda della gravità e/o del reiterarsi del fatto: -Docente -Consiglio di classe completo di tutte le



	famiglia/tutori; • sospensione fino a 15 giorni;	componenti e/o Dirigente scolastico.
7-Atti contrari al pubblico decoro anche negli ambienti virtuali di apprendimento.	Sospensione fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti e/o Dirigente scolastico
8-Furto o danneggiamento	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; esclusione da visite e viaggi d'istruzione;	Consiglio di classe completo di tutte le componenti e/o Dirigente scolastico
9-Diffusione di immagini, filmati o registrazioni vocali carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; Denuncia alle autorità competenti di P.S.	Consiglio di Classe completo di tutte le componenti e/o Dirigente scolastico
10-Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica;	Consiglio di classe completo di tutte le componenti e/o Dirigente scolastico
11-Violenza fisica	Sospensione fino a 15 gg Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
12-Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione o esclusione dalle attività scolastiche Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti e/o Dirigente scolastico
13-Reiterazione di comportamenti già sanzionati	Trasferimento d'ufficio in altra sede del Cpia (previo accordo con il CdC interessato) /esclusione dal corso	Consiglio di classe completo di tutte le componenti e/o Dirigente scolastico

Art. 53 Sospensione e/o esclusione dai corsi

Poiché la frequenza ai percorsi del CPIA è un'opportunità rivolta prevalentemente, e non solo, ad adulti che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione, gli atti e/o i comportamenti posti deliberatamente in essere allo scopo di ostacolare l'apprendimento all'interno dei corsi, quelli che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o la tutela in materia di privacy, possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori.

I provvedimenti disciplinari sono adottati, comprensivi della motivazione, con forma scritta e sono notificati dal Dirigente Scolastico allo studente, ai genitori e a chi esercita la patria potestà.

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti.

In casi di particolare gravità il Dirigente Scolastico è chiamato a prendere provvedimenti, anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi è necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la necessaria contestualizzazione degli episodi accaduti.

.Art. 54 – Impugnazioni avverso sanzioni



Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori/tutori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di Garanzia.

Art. 55 – Organo di Garanzia

Nelle more della definizione del Consiglio d'Istituto, l'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, da un docente e da due studenti rappresentanti del gruppo di livello/classe di appartenenza dello studente.

Art. 56- Accettazione del Regolamento e del Patto educativo di corresponsabilità

Come previsto dall'art. 3 del DPR del 21 novembre 2007 n. 235, contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei corsisti e dei genitori o dei tutori degli alunni minorenni di un Patto educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. La sottoscrizione del suddetto Patto verrà effettuata all'atto delle iscrizioni. Nel periodo iniziale delle attività scolastiche, nell'ambito delle iniziative di accoglienza, verranno presentati agli studenti anche i Regolamenti d'istituto e di Disciplina, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Tutti gli iscritti, con la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità, dichiarano di aver preso visione e di aver accettato i Regolamenti presentati.

Il presente Regolamento è approvato dal _____ con delibera n. _____ del _____ e si applica a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021.

Con la stessa procedura si porteranno eventuali modifiche/integrazioni/aggiunte.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il CPIA1 Cagliari e i docenti si impegnano a:

Il/la corsista si impegna a:

Ovvero il genitore ovvero il titolare della responsabilità genitoriale garantisce affinché il minore si impegni a:

In particolare, riguardo alle misure e ai comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione da COVID 19:

Il C/PIA1 Cagliari dichiara:

Il/la corsista ovvero il genitore ovvero il titolare della responsabilità genitoriale dichiara:

The image shows two large, empty rectangular boxes stacked vertically. The top box is light blue and the bottom box is light grey. These boxes are intended for the declarations mentioned in the text above them.